

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONE MARCHE

FESR 2007-2013

Decisione della Commissione Europea C (2007) 3986 del 17 agosto 2007

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012



Maggio 2013

INDICE DEI CONTENUTI

1	Identificazione	4
2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	5
2.1	Risultati e analisi dei progressi	5
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo	5
2.1.2	Informazioni finanziarie	7
2.1.3	Ripartizione dell'uso dei Fondi	7
2.1.4	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44	12
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	12
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato	13
2.1.7	Analisi qualitativa	13
2.2	Rispetto del diritto comunitario	16
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	16
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	19
2.5	Modifiche sostanziali	25
2.6	Complementarietà con altri strumenti	25
2.7	Sorveglianza e valutazione	27
3.	Attuazione degli Assi prioritari	30
3.1	Asse Prioritario 1 – “Innovazione ed Economia della Conoscenza” ...	30
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	30
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari	30
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	30
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	30
3.1.1.2	Analisi qualitativa	31
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	36
3.2	Asse Prioritario 2 – “Società dell’informazione”	37
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	37
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	37
3.2.1.2	Analisi qualitativa	38
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	41
3.3	Asse Prioritario 3 – “Efficienza energetica e promozione delle energie” .	42
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	42
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	42
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	42
3.3.1.2	Analisi qualitativa	43
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	45
3.4	Asse Prioritario 4 – “Accessibilità ai servizi di trasporto”	46
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	46
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	46
3.2.1.2	Analisi qualitativa	47
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	53
3.5	Asse Prioritario 5 – “Valorizzazione dei territori”	54
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	54
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	54
3.5.1.2	Analisi qualitativa	55
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	62
3.6	Asse Prioritario 6 – “Assistenza Tecnica”	63
3.6.1.2	Analisi qualitativa	63
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	64
4.	Grandi progetti	64
5.	Assistenza tecnica	65
6.	Informazione e pubblicità	67

6.1	Attuazione piano di comunicazione	67
	Quantificazione degli indicatori del Piano	77
7.	Valutazione complessiva	79
8.	Allegati.....	82
8.1	Progetti significativi	82

1 IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato:	Competitività regionale ed occupazione
	Zona ammissibile:	Regione Marche
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 62 PO 007
	Titolo del programma:	Programma operativo regionale delle Marche (POR - Marche) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Competitività regionale ed occupazione relativo al periodo 2007/2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012	Anno di riferimento:	2012
	Rapporto approvato il:	30 Maggio 2013

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Il 2012 è stato, per il Programma, l'anno che ha visto la sostanziale conclusione della fase di "attivazione delle risorse" assegnate a ciascuna attività di ogni Asse. Si può quindi evidenziare come la fase di avvio del Programma, ovvero di emanazione dei bandi e di approvazione delle liste operazioni prioritarie possa ritenersi, salvo alcuni casi descritti nell'ambito del presente rapporto, essenzialmente conclusa.

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto globali e trasversali individuati nel POR Marche allo scopo di rendere espliciti i vari ordini di obiettivi presenti ed evidenziare come gli effetti attesi ad essi correlati possano incidere sugli elementi cruciali emersi dall'analisi del contesto socio economico.

Tabella 1.1 – Indicatori di impatto globale e trasversale

Cod. SF C	Indicatori di impatto	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
102	Addetti alla R&S X 1000 abitanti	Numero	19	23	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
103	Spesa in R&S finanziata dalle imprese	%	43	60	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
104	Brevetti EPO (per milioni di abitanti)	Numero	43,6	n.s.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
105	Grado di utilizzo di internet da parte delle imprese	%	18,8	25	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
106	Elettricità prodotta da fonti rinnovabili/ totale produzione energia	%	14,2	16	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
107	Trasporti merci: quota di utilizzo della ferrovia	%	14	24	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
108	Percentuale di SLL con Alta accessibilità	%	0	n.s.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
109	Valore medio del numero di superamenti dei limiti di qualità dell'aria (PM 10) nei centri urbani interessati dai progetti	Numero	88	35	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
110	Presenze turistiche nelle aree interne	%	41	45	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
119	Occupazione creata	Numero	0	1000	N.D.	N.D.	N.D.	18,5	247,5	319,5
111	Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO2 equivalente)	%	0	5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Al 31/12/2012 è possibile quantificare a livello di obiettivo generale solo il valore relativo alla occupazione creata, complessivamente pari a 319 attivati nel periodo 2007- 2012. Articolando il dato per genere i posti creati hanno riguardato 195 uomini e 124 donne. Mentre a livello di comparto si segnala che 109 assunzioni hanno riguardato il comparto della ricerca e 7 il turismo.

L'incremento degli addetti derivante dalla realizzazione degli interventi finanziati dal POR rappresenta un risultato indubbiamente positivo soprattutto se si tiene conto che lo scenario regionale del mercato del lavoro risulta caratterizzato da una diminuzione del tasso di occupazione e da un incremento del tasso di disoccupazione, trend in corso da ormai qualche anno.

La tabella che segue riporta invece tutti gli indicatori CORE della Commissione europea previsti nel Working Document No. 7, July 2009 "Indicative Guidelines on Evaluation Methods: Reporting on Core Indicators for the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund" e pertinenti per il Programma.

Tabella 1.2 – Indicatori CORE CE

CORE INDICATORS		Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
Cod.	Indicatore				2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	N.di posti di lavoro creati, di cui:	Numero	0,0	100,0	-	-	-	18,5	247,5	319,5
2	posti di lavoro creati per uomini			577,0	-	-	-	72,5	1515	195,5
3	posti di lavoro creati per donne			423,0	-	-	-	46,0	96	124
6	posti di lavoro creati nella Ricerca			173,0	-	-	-	55,0	109	109
9	posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti nelle PMI			475,0	-	-	-	88,0	1315	174,5
35	turismo (legato al Core indicator n.34)			7,0	-	-	-	9,0	7	7
4	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0,0	200,0	0,0	0,0	124,0	124,0	118	165
5	N.di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca	Numero	0	70	-	-	-	0,0	0	67
7	N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	Numero	0	3,0	-	-	-	10	1	1
8	N. di nuove imprese assistite	Numero	0	7,0	-	-	-	0	1	2
10	Investimenti indotti	M€	0	175000,0	-	-	-	0,0	63.486	122.288
11	N.di progetti (Società dell'informazione)	Numero	0,0	90,0	-	-	-	24,0	24	36
12	Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	Numero	0	626134,0	-	-	-	ND	ND	ND
13	N.di progetti (Trasporti)	Numero	0	29,0	-	-	-	36,0	76	84
14	Km di nuove strade	Km	0	5,4	-	-	-	0,0	0	0
17	Km di nuove ferrovie	Km	0	12,0	-	-	-	13,0	12,95	12,95
22	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	0,0	210000,0	-	-	-	ND	ND	ND
23	N.di progetti (Energie rinnovabili)	Numero	0,0	227,0	ND	0,0	68,0	156,0	206	219
24	Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili	MW	0	16,0	ND	0,0	0,0	6,1	6,39	6,39
29	Area bonificata	Km2	0	11,0	-	-	-	0,0	0	0
30	Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti,kt)	KtCO2/anno	0	36,0	ND	ND	0	12.576	13.816	13.816
31	N.di progetti (prevenzione rischi)	Numero	0	22,0	-	-	-	19,0	19	19
32	N. di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni	Numero	140000,0	110000,0	ND	ND	ND	ND	ND	ND
34	N. di progetti (turismo)	Numero	0	131,0	-	-	-	49,0	91	86
39	Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo urbano)	Numero	0	1,0	-	-	-	0,0	0	0

Benché non tutti i core indicators ad oggi possano essere quantificati, la tabella evidenzia chiaramente che i settori su cui si dispiegano i primi effetti del Programma sono in particolar modo quello della ricerca e delle energie rinnovabili. Nei due casi citati infatti i progetti finanziati rappresentano già oltre il 90% del valore previsto.

Per quanto riguarda il dato relativo alla capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra, si segnala che il dato rileva la totalità dei progetti finanziati, mentre il dato sui progetti ammonta rispettivamente a 2,29 MW e 1,425 KtCO2/anno.

Si segnala, inoltre, un buon numero di progetti sia sul versante della prevenzione dei rischi sia in campo turistico, seppur quest'ultimo abbia sofferto un lieve calo a causa delle revoche intercorse e tracciate dal Sistema Informativo.

Complessivamente gli investimenti privati indotti hanno registrato un buon incremento, attestandosi intorno al 70% del valore target, mentre l'occupazione creata è ancora al di sotto delle aspettative. Quest'ultimo risultato mostra come gli effetti della crisi abbiano parzialmente inciso sulla capacità del POR di raggiungere gli obiettivi occupazionali previsti.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e= d/a)
Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"	€ 125.117.018,17	P	€ 74.529.368,52	€ 74.529.368,52	59,57%
Asse 2 "Società dell'informazione"	€ 27.937.963,98	P	€ 6.787.125,90	€ 6.787.125,90	24,29%
Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"	€ 41.492.208,78	P	€ 14.981.884,08	€ 14.981.884,08	36,11%
Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"	€ 32.558.391,46	P	€ 11.528.937,72	€ 11.528.937,72	35,41%
Asse 5 "Valorizzazione dei territori"	€ 50.346.157,61	P	€ 12.742.681,82	€ 12.742.681,82	25,31%
Asse 6	€ 11.349.894,26	P	€ 5.323.891,52	€ 5.323.891,52	46,91%
Totale	€ 288.801.634,26	P	€ 125.893.889,56	€ 125.893.889,56	43,59%

La X, l'XI e la XII certificazione di spesa, rispettivamente al mese maggio, ottobre e novembre 2012 hanno portato il totale delle spese certificate a circa 126 Meuro, con un incremento nella certificazione di spesa sul totale della dotazione pari al 14% rispetto alla fine del 2011.

In particolare, la XII certificazione ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico previsto dalla regola dell'N+2, facendo registrare un surplus pari a circa 7 Meuro sull'obiettivo da realizzarsi entro il 2012 ed ha portato la percentuale di spesa certificata del Programma al 43,59%.

Nel 2012 l'incremento del livello di risorse assegnate non è stato significativo, ma nei primi 5 anni di attività POR oltre due terzi delle risorse del piano finanziario sono già state destinate ai progetti. Il Programma può, quindi, contare su una progettualità ormai avviata che ha iniziato ad assicurare flussi regolari di spesa.

Anche nel corso del 2012 la spesa certificata sugli investimenti a favore delle PMI fa registrare la percentuale di avanzamento maggiore. Tuttavia si può notare come anche gli interventi in opere pubbliche facciano registrare avanzamenti significativi della spesa rispetto al 2011, raddoppiando le proprie percentuali di avanzamento.

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi¹

¹ I dati riportati nelle tabelle sono al netto delle revoche.

Dimensione 1: costo ammesso al 31/12/2012 per temi prioritari

Temi prioritari	Importo FESR	Importo totale
4 - Supporto alla R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)	€ 12.878.373,02	€ 32.941.306,87
5 - Servizi avanzati di supporto alle imprese ed ai gruppi di imprese	€ 14.199.427,22	€ 36.320.402,33
6 - Supporto alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione ed utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	€ 1.247.628,11	€ 3.191.280,48
7 - Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	€ 6.486.554,89	€ 16.591.815,97
9 - Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	€ 4.007.227,88	€ 10.249.999,99
10 - Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	€ 6.843.367,85	€ 17.504.499,99
11 - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	€ 586.816,50	€ 1.501.005,01
14 - Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione e formazione, networking, ecc.)	€ 400.338,48	€ 1.024.016,99
26 - Trasporti multimodali	€ 6.118.214,41	€ 15.649.645,97
28 - Sistemi di trasporto intelligenti	€ 572.676,85	€ 1.464.837,51
29 - Aeroporti	€ 431.920,91	€ 1.104.800,99
30 - Porti	€ 793.626,59	€ 2.029.999,99
39 - Energie rinnovabili: eolica	€ 61.263,73	€ 156.705,15
40 - Energie rinnovabili: solare	€ 2.270.433,49	€ 5.807.491,85
41 - Energie rinnovabili: da biomassa	€ 176.092,05	€ 450.421,98
42 - Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	€ 396.619,78	€ 1.014.505,00
43 - Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	€ 11.406.810,83	€ 29.177.230,34
50 - Bonifica di aree e di siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio	€ 1.375.573,13	€ 3.518.548,23
51 - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000	€ 40.887,80	€ 104.586,00
52 - Promozione di trasporti urbani puliti	€ 3.353.752,53	€ 8.578.489,77
53 - Prevenzione e gestione rischi idrogeologici e tecnologici	€ 1.985.377,63	€ 5.078.353,74
56 - Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche nelle aree protette	€ 2.205.487,64	€ 5.641.368,29
58 - Recupero e adeguamento strutturale e funzionale dei beni storico-culturali	€ 8.362.458,92	€ 21.390.149,60
60 - marketing e promozione del territorio	€ 680.427,58	€ 1.740.450,73
81 - Assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma	€ 134.549,03	€ 344.160,00
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 2.174.240,62	€ 5.561.442,22
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 745.017,61	€ 1.905.664,15
Somma	€ 89.935.165,08	€ 230.602.987,38

Dimensione 2: costo ammesso al 31/12/2012 per forme di finanziamento

Forme di finanziamento	Importo FESR	Importo totale
1 - Aiuto non rimborsabile	€ 85.927.937,20	€ 202.966.569,60
2 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)	€ 4.007.227,88	€ 10.249.999,99
Somma	€ 89.935.165,08	€ 230.602.987,39

Dimensione 3: costo ammesso al 31/12/2012 per ubicazione

Ubicazione	Importo FESR	Importo totale
ITE31 - Pesaro Urbino	€ 14.839.221,50	€ 37.956.918,04
ITE32 - Ancona	€ 39.265.531,62	€ 100.436.439,02
ITE33 - Macerata	€ 20.420.960,29	€ 52.234.324,82
ITE34 - Ascoli Piceno	€ 8.417.020,74	€ 21.529.712,08
ITE35 - Fermo	€ 6.992.430,93	€ 17.885.785,16
Somma	€ 89.935.165,08	€ 230.602.987,38

Dimensione 4: costo ammesso al 31/12/2012 per territorio

Territorio	Importo FESR	Importo totale
1 - Agglomerato urbano	€ 86.881.357,82	€ 222.231.912,74
0 - Non pertinente	€ 3.053.807,26	€ 7.811.266,37
Somma	€ 89.935.165,08	€ 230.602.987,38

Dimensione 5: costo ammesso al 31/12/2012 per attività economica

Attività economica	Importo FESR	Importo totale
0 - Non pertinente	€ 1.071.935,75	€ 2.741.880,86
3 - Industrie alimentari e delle bevande	€ 1.538.208,67	€ 3.934.550,10
4 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 3.098.539,79	€ 7.925.686,73
6 - Industrie manifatturiere non specificate	€ 4.156.341,86	€ 10.631.415,35
8 - Produz. e distribuz. di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 27.223,96	€ 69.635,57
10 - Poste e telecomunicazioni	€ 6.843.367,85	€ 17.504.499,99
11 - Trasporti	€ 7.916.438,76	€ 20.249.284,45
12 - Costruzioni	€ 702.551,60	€ 1.797.041,27
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	€ 1.531.833,51	€ 3.918.243,22
14 - Alberghi e ristoranti	€ 489.727,49	€ 1.252.663,17
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	€ 102.054,87	€ 261.043,91
17 - Amministrazioni pubbliche	€ 12.058.322,07	€ 30.843.716,60
21 - Attività connesse all'ambiente	€ 9.619.112,34	€ 24.604.515,72
22 - Altri servizi non specificati	€ 40.779.506,56	€ 104.309.002,20
Somma	€ 89.935.165,08	€ 230.602.987,38

2.1.3 L'approccio allo sviluppo urbano

Una delle novità della programmazione 2007-2013 riguarda la possibilità di attivare gli stanziamenti dei Fondi strutturali attraverso strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno dello sviluppo urbano. L'acronimo scelto per questo tipo di interventi è JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas). L'iniziativa JESSICA risponde alla necessità di favorire i processi di trasformazione urbana sostenibile, affrontando una carenza percepita di investimenti dedicati a piani integrati di rinnovamento urbano e progetti di rigenerazione delle città europee.

In questo contesto, l'Autorità di Gestione FESR della Regione Marche ha proposto, nel corso del Comitato di Sorveglianza del 19 novembre 2010, una modifica del Programma Operativo per inserire la possibilità di utilizzare strumenti di ingegneria finanziaria per lo sviluppo urbano nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione dei territori".

Nel frattempo, tenuto conto anche della limitata dotazione finanziaria destinata all'intervento (5,2 Meuro), si è deciso di integrare alle funzioni proprie di sviluppo e riqualificazione urbana quelle di edilizia sociale, facendo confluire in un unico Fondo di sviluppo urbano ulteriori risorse disponibili a livello regionale per l'housing sociale (pari a 4,6 Meuro), in aggiunta dunque a quelle previste dal POR.

Tale decisione, indicata nella delibera di giunta regionale n. 718 del 24 maggio 2012 e che ha comportato un allungamento delle procedure di attuazione, consente di perseguire due obiettivi rilevanti nell'ambito delle politiche regionali:

- la promozione di progetti di sviluppo e di riqualificazione urbana (con risorse POR FESR Marche 2007-2013), in coerenza con la legge regionale n. 22/2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico...";
- la realizzazione di programmi innovativi di edilizia sociale.

Le procedure legate alla costituzione del fondo sono state precedute da un percorso di individuazione di progetti territoriali in grado di offrire opportunità di investimento coerenti con gli obiettivi proposti. A questo fine si è utilizzato uno specifico "**Invito alla presentazione di Progetti**" destinato ai Comuni con più di 25 mila abitanti.

La valutazione dei progetti si è concentrata sui seguenti aspetti di fattibilità tecnico-economiche:

- integrazione progettuale di diverse funzioni urbane, compresa quella residenziale sociale, in grado di produrre effetti di riqualificazione e di sviluppo;
- realizzabilità urbanistica ed amministrativa del progetto in tutti i suoi aspetti;
- dimensione dell'investimento previsto e sua sostenibilità economico-finanziaria;
- partenariato pubblico-privato come modalità di realizzazione dell'intervento.

Su **dodici** progetti presentati ne sono stati selezionati **sei** ritenuti maggiormente idonei rispetto ai criteri di selezione indicati nell'Avviso. Si tratta dei progetti presentati dai comuni di Fermo, Civitanova Marche, Fabriano, Jesi, Falconara e Macerata. La componente di efficienza energetica è presente in tutti i progetti anche se integrata con lo sviluppo urbano.

Il percorso di costituzione del Fondo prevede ora, sulla base di un documento di indirizzi approvato dalla Giunta regionale, l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un istituto di credito o strumento simile cui affidare la gestione tecnico finanziaria del Fondo. A conclusione di questo percorso il Fondo inizierà la propria attività concretizzando la partecipazione ai 'Veicoli di attuazione' dei progetti territoriali ritenuti idonei.



2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art.44

No.	Informazioni richieste	Informazioni richieste/formato delle informazioni	Commenti
Template 2: Operazioni e strumenti di Ingegneria Finanziaria attuati senza fondo di partecipazione			
II.A Descrizione del Fondo di Ingegneria Finanziaria (FEI) e identificazione delle entità che lo gestiscono (Articolo 67(2)(j)(i&ii) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)			
II.1	FEI (nome e luogo registrato di attività)	Fondo di Ingegneria Finanziaria della Regione Marche	
II.2	Attribuibile all'articolo 44, primo paragrafo (a), (b) o (c) of Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006		
	(a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	X	
	(b) fondi per lo sviluppo urbano		
	(c) fondi o altre formule di incentivo che prevedono crediti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, inclusi gli		
II.3	Tipologie di prodotti finali offerti dal FEI ai beneficiari finali		
II.3.1	Capitale di rischio	X	Originariamente prevista la possibilità di attivare lo strumento, è stato poi deciso di utilizzare le risorse per attivare un prestito agevolato
II.3.2	Prestiti		
II.3.3	Garanzie	X	
II.3.4	Altro (abbuoni d'interesse, sussidi per le commissioni di garanzia e misure equivalenti)		Sono in corso di emanazione, nel corrente mese di maggio, le disposizioni attuative del fondo rotativo a favore delle imprese culturali e creative della Regione Marche
II.B Identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67(2)(j)(ii) del Regolamento del Consiglio (EC) N. 1083/2006)			
II.4	Gestore del FEI (nome, stato legale e luogo registrato di attività)	Medio Credito Centrale - SpA, Roma	
II.7	Status legale dello strumento di ingegneria finanziaria		
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o tra gli azionisti		
	capitale separato nell'ambito di un istituto finanziario	x	
II.6	Data della firma del contratto di finanziamento con l'Autorità di Gestione	19/01/2010	
III. Contributo del Programma pagato allo strumento di ingegneria finanziaria (FEI) (Articolo 67(2)(j)(iii) del Regolamento del Consiglio (EC) No 1083/2006)			
III.2	IMPORTO DEI CONTRIBUTI IMPEGNATI E PAGATI AL FEI IN QUESTO SPECIFICO PROGRAMMA OPERATIVO		
III.2.1	Ammontare del supporto dei Fondi Strutturali allo strumento		
III.2.1.1	Importo FESR nella convenzione di finanziamento (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.1.2	Importo FESR effettivamente pagato al FEI (in EURO)	€ 4.007.227,88	
III.2.2	Ammontare del supporto nazionale pubblico e privato		
III.2.2.1	Importo nazionale pubblico co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)	€ 6.242.772,12	Nella versione 2012 era stato inserito l'intero contributo pubblico al Fondo, non la sola quota
III.2.2.2	Importo nazionale pubblico co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)	€ 6.242.772,12	
III.2.2.3	Importo privato co-finanziato nell'accordo di finanziamento (in EURO)		
III.2.2.4	Importo privato co-finanziato effettivamente pagato al FEI (in EURO)		
III.2.3	Altri PO FESR/FSE che contribuiscono al Fondo	Programma Operativo Regionale FSE 2007 CCI 2007 IT 052 P0007	Nell'ambito del POR FESR Marche FSE sono stati destinati ulteriori € 1.500.000 (quota pubblica) al medesimo Fondo
III.4	Costi di gestione e onorari pagati al Fondo (ai sensi dell'articolo 78 (2) (d), del Regolamento del	€ 346.651,88	Importi pagati al 31 dicembre e imputabili al POR FESR
IV. Contributo del Programma pagato ai destinatari finali attraverso gli strumenti di ingegneria finanziaria			
IV.2	Importo impegnato e pagato dal FEI ai beneficiari finali attraverso garanzie (per prodotto finanziario)		
IV.2.1	Nome del prodotto	Misure a sostegno del rafforzamento del Confidi di II livello tramite controgaranzia	

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Il capitolo 5.3.1 del POR FESR Marche prevede che l'AdG verifichi che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale vengano erogate a favore delle PMI e ne dia informazione nel Tale verifica risulta regolarmente espletata.

Tra gli altri interventi rivolti al tessuto delle imprese, solamente 3 prevedono la concessione di contributi a GI, oltre che a PMI, così come riportato nello schema seguente.

Intervento	Titolo	Impegno
3.2.1.43.01	Favorire il risparmio energetico e incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	€ 5.644.398,57
1.2.1.05.02	Sostegno ai servizi innovativi per il settore Moda	€ 7.925.686,73
1.4.1.09.01	Strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	€ 10.250.000,00

In particolare l'intervento 1.4.1.09.01 ha dato luogo alla costituzione del Fondo d'Ingegneria Finanziaria delle Marche di cui nessuna GI è allo stato attuale beneficiaria.

Per quanto riguarda i primi 2 interventi, non essendo stati presi nuovi impegni nel corso del 2012, è sufficiente richiamare che l'analisi effettuata nel RAE 2011 aveva dato esito positivo.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Nel 2012 è stato effettuato un unico ritiro dovuto ad irregolarità, dell'importo di € 9.942,49, relativo all'asse 1 ed è stato effettuato in occasione della certificazione di spesa del 07/06/2012. Non essendo ancora stata riscritta la somma in bilancio, le risorse non sono ancora state riutilizzate.

2.1.7 Analisi qualitativa

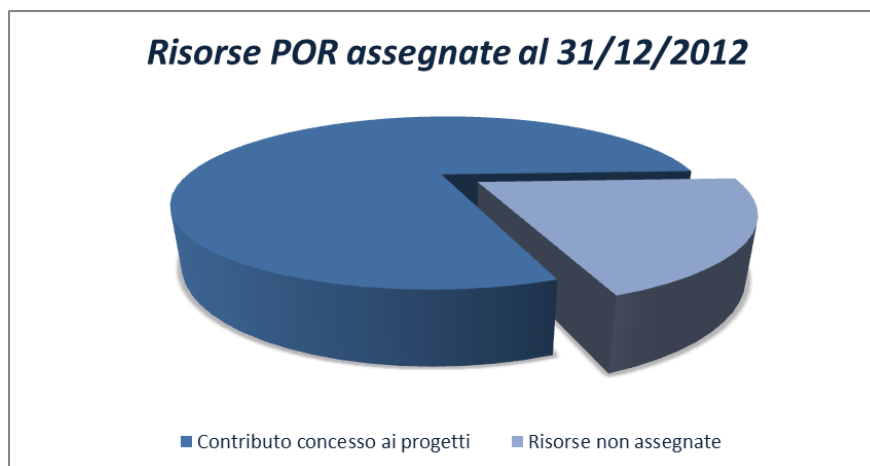
Il POR FESR Marche nel 2012 è entrato in una fase di piena realizzazione poiché la quasi totalità degli interventi era già stata avviata. Ad oggi lo stato di avanzamento procedurale dei singoli assi può essere così descritto:

- Asse 1: 19 bandi pubblicati, 17 graduatorie approvate (con 12 scorrimenti) e 817 progetti finanziati
- Asse 2: 7 bandi pubblicati, 5 graduatorie approvate e 41 progetti finanziati
- Asse 3: 10 bandi pubblicati, 10 graduatorie approvate (con 13 scorrimenti) e 283 progetti finanziati
- Asse 4: 4 bandi pubblicati, 6 graduatorie approvate (con 4 scorrimenti) e 84 progetti finanziati
- Asse 5: 2 bandi pubblicati, 1 invito alla presentazione di progetti da sottoporre al FSU, 6 graduatorie approvate e 169 progetti finanziati

Rispetto al 2011 sono stati pubblicati tre nuovi bandi (autunno 2012), due sull'asse 1, il bando sul sostegno dell'innovazione digitale nelle sale cinematografiche e il secondo bando dell'intervento "Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale in filiere tecnologico-produttive e uno sull'asse 2 (nuova pubblicazione del bando per la concessione di incentivi agli operatori TLC in aree di digital divide a fallimento di mercato). Come già accennato, nell'estate 2012 è stato pubblicato l'invito alla presentazione di progetti da sottoporre al costituendo FSU nell'ambito dell'asse 5. Su un discreto numero d'interventi si è proceduto invece ad

effettuare scorrimenti di graduatorie, anche a seguito di economie e revoche registrate.

Come evidenziato nel grafico seguente, circa l'80% delle risorse stanziato sul piano finanziario sono state oggetto di provvedimenti di assegnazione.



Rispetto all'anno precedente la capacità di assorbimento non è aumentata in maniera rilevante, proprio perché il processo di attuazione era già molto avanzato. Va inoltre considerato che i nuovi bandi sono stati pubblicati negli ultimi mesi del 2012, quindi le graduatorie vedranno la luce nel corso del 2013.

E' aumentata invece in misura considerevole la capacità di spesa del programma (ulteriori 38 Meuro pari ad un + 30% rispetto al 2011) il che mostra come gli interventi finanziati dal POR siano ormai entrati a regime, assicurando dei flussi di spesa regolari nonostante il perdurare di una situazione di contesto non particolarmente favorevole che caratterizza per ragioni diverse sia i beneficiari pubblici sia gli operatori privati.

Il contributo del programma al processo di Lisbona

La tabella mette in evidenza come il POR FESR stia efficacemente contribuendo al conseguimento degli obiettivi di Lisbona. Ciò è particolarmente vero per gli investimenti nelle imprese legati alla R&S nonché per gli investimenti nelle energie rinnovabili (biomasse, idroelettrica, geotermia e cogenerazione) che, come si vede dall'ultima colonna, hanno già raggiunto e in taluni casi superato i target fissati ad inizio programmazione.

Tema Prioritario	"A" Earmarking (Quota FESR Programma Operativo)	"B" Earmarking (Quota FESR Contributo concesso)	B/A
4	€ 20.933.715,68	€ 12.878.373,02	61,52%
5	€ 14.509.845,52	€ 14.199.427,22	97,86%
6	€ 1.242.254,15	€ 1.247.628,11	100,43%
7	€ 5.409.319,49	€ 6.486.554,90	119,91%
9	€ 6.819.246,05	€ 4.007.227,88	58,76%
11	€ 1.022.744,10	€ 586.816,50	57,38%
14	€ 436.850,14	€ 400.338,47	91,64%
39	€ 61.263,73	€ 61.263,73	100,00%
40	€ 2.333.179,68	€ 2.270.433,51	97,31%
41	€ 469.045,99	€ 176.092,05	37,54%
42	€ 440.049,57	€ 396.619,78	90,13%
43	€ 12.917.801,12	€ 11.406.810,84	88,30%
52	€ 3.526.253,60	€ 3.353.752,53	95,11%
Totale:	€ 70.121.568,83	€ 57.471.338,51	81,96%

IMPORTO ATTESO EARMARKING	€ 70.121.568,83 (62,26%)
EARMARKING SU CONTRIBUTO CONCESSO 2012	€ 57.471.338,51 (63,9%)
EARMARKING SU PAGAMENTI 2012	€ 36.539.520,59 (74,5%)

Confrontando i dati sul programmato, sul concesso e sui pagamenti (vedi schema precedente) si riscontra come la percentuale earmarking sulla spesa sia notevolmente elevata (74,5% a fronte di una spesa media di programma pari al 43%). Ciò evidenzia come gli interventi legati agli obiettivi di Lisbona si caratterizzino per una maggiore velocità di spesa rispetto alle altre operazioni finanziate dal POR.

Le pari opportunità nel POR FESR

Riguardo alla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne, si rinvia al successivo paragrafo 2.7 che descrive i primi risultati della valutazione avviata dall'AdG.

Il coinvolgimento del partenariato

Con riferimento alla promozione dei rapporti con il partenariato nel 2012, quale momento di confronto e concertazione con le maggiori organizzazioni di categoria nei settori industriali e artigianato, si segnala:

- l'attività del Comitato di concertazione per la politica industriale e artigiana istituito, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 20/2003, come organismo di raffronto sui temi dello sviluppo produttivo regionale presso il Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro per le attività dell'Asse 1;
- l'attività del Comitato di Investimento del Fondo di Ingegneria finanziaria istituito nell'ambito dell' Asse 1 del Programma. Nel corso del 2012 il Comitato si è riunito due volte (febbraio e dicembre) per valutare l'attivazione di nuove forme di intervento del Fondo, maggiormente idonee a sostenere le imprese in un periodo di forte necessità di credito come quello attuale.

Inoltre, alcune attività particolarmente rilevanti nell'ambito dei rapporti con il partenariato pubblico e privato, e descritte con maggior dettaglio nei paragrafi 2.6 e 6.1, sono state organizzate dal Piano di comunicazione del Programma. Ci si riferisce in particolare a:

- il convegno **"Verso Europa 2020: sinergie tra i Fondi FESR e FSE per un futuro di crescita e sviluppo"** tenutosi il 14 giugno 2012.
- il seminario di lancio dell'**Invito a elaborare progetti di sviluppo, riqualificazione urbana e di housing sociale** tenutosi il 28 giugno, presso la sede regionale. Il Seminario ha rappresentato l'evento di lancio dell'invito a elaborare progetti di sviluppo, riqualificazione urbana e di housing sociale rivolto ai Comuni con più di 25.000 abitanti.
La Regione intende infatti sostenere tali progetti, strutturati con procedure di Partenariato Pubblico Privato, tramite l'uso di Fondi "rotativi".
- l'evento di lancio della **Campagna di comunicazione "Insieme c'è Futuro"**, tenutosi il 22 Ottobre 2012, sempre presso la sede della Regione Marche, nel corso del quale sono state illustrate l'integrazione e le sinergie, particolarmente tra FESR e FSE, anche nell'ottica della futura programmazione, per un'efficace comunicazione delle azioni dei Fondi Strutturali per lo sviluppo delle Marche.
- la **IV sessione annuale della politica regionale unitaria** del 28 novembre, momento di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale per fare il punto sullo stato di avanzamento dei Programmi analizzare le prospettive sul futuro periodo di programmazione contenute nel documento "Europa 2020" e presentare le buone pratiche dei Programmi unitamente al catalogo delle "Best Practice" del POR FESR.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nel corso del 2012 non si è evidenziata alcuna problematica di ordine generale in relazione al rispetto del diritto comunitario.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Andamento dei controlli di I livello

In merito ai controlli di primo livello svolti nel corso del 2012, si fa presente che al livello documentale le verifiche hanno riguardato il 100% delle operazioni rendicontate. Alla luce delle check list compilate e validate risulta che l'esito di tale

verifiche è complessivamente positivo, tuttavia le criticità maggiori sono riconducibili, per quanto concerne le misure infrastrutturali, alla non completa conformità con le norme sui contratti pubblici.

In particolare si sono riscontrati alcuni casi di procedure negoziate applicate in mancanza dei requisiti previsti o realizzate non in totale conformità con quanto stabilito dalle norme applicabili. In particolare tale criticità è emersa in relazione all'affidamento di servizi (nello specifico servizi di ingegneria ed architettura). In questi casi per le rettifiche finanziarie sono stato applicato il documento di orientamento della Commissione Cocof n. 07/003/03-IT "Orientamenti della Commissione europea per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici".

Va sottolineato d'altronde che si tratta in tutti questi casi di importi relativamente bassi, in ogni caso sotto la soglia prevista dalle direttive comunitarie.

Inoltre va chiarito che tali irregolarità sono state individuate e rettificate prima della certificazione delle relative spese.

Per quanto attiene le misure di agevolazione delle imprese, le irregolarità riscontrate sono state di diversa tipologia, in alcuni casi la mancanza dei requisiti dichiarati, in altri la non conformità con la normativa applicabile in materia di aiuti di stato.

Alcune criticità sono emerse in relazione al principio di stabilità delle operazioni, in quanto in conseguenza della perdurante crisi economica e finanziaria, vi sono stati alcuni casi di fallimento successivo alla conclusione del progetto e casi di modifica della compagine societaria del beneficiario.

Per quanto attiene ai controlli in loco va rilevato che gli esiti complessivi delle verifiche sono stati positivi, tuttavia in un caso è stata riscontrata un'irregolarità in un affidamento di lavori relativamente a un impianto energetico e un altro caso di doppio finanziamento è tuttora in corso di approfondimenti.

In ogni caso va fatto notare che sulla base dei feedback dei controlli in loco si è proceduto a perfezionare il sistema di campionamento al fine di accorciare i tempi tra la fase della rendicontazione e la fase del controllo in loco.

Sintesi del RAC

La strategia di audit, nel periodo di riferimento del RAC, è stata oggetto di due aggiornamenti:

- per il primo trimestre del 2012, documento del 11/04/2012 inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 22590 del 15/03/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2012);
- per il secondo trimestre 2012, documento del 13/07/2012 inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 56631 del 27/06/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2012).

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico inerente il requisito chiave IV "Adeguate Verifiche", nei confronti dell'Autorità di Gestione. Sempre nel periodo di riferimento, sono state sottoposte a test di conformità le altre Strutture (Autorità di Certificazione e Organismo Intermedio) al fine di valutare, sulla base dei system audit già svolti, una eventuale ridefinizione dei controlli previsti. L'audit programmato è scaturito dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle

singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per un totale di n. 112 requisiti chiave esaminati. I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema. L'organizzazione e le procedure messe in atto per le verifiche gestionali sono risultate nel complesso conformi alle prescrizioni comunitarie; le carenze rilevate si riferiscono ad aspetti da migliorare e non inficiano l'affidabilità del sistema gestione e controllo.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, ha giudicato elevata l'affidabilità del sistema di gestione e controllo che rientra nella cd. "Categoria 1: sono necessari soltanto miglioramenti marginali".

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI RELATIVI AI FONDI COMUNITARI	27/01/2012 - 28/02/2012	AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto - Raccomandazione n. 1, Raccomandazione n. 2, Raccomandazione n. 3 lettera a) b) c)
Principali Elementi e conclusioni: Il sistema delle verifiche di cui si è dotata l'Autorità di Gestione risulta, nel complesso, conforme alle prescrizioni comunitarie. I controlli vengono espletati sulla base di apposite procedure scritte e con l'utilizzo di adeguati strumenti operativi. Il personale appare adeguato sia professionalmente, sia numericamente.							

Fonte: RAC

Per quanto riguarda l'audit delle operazioni, la popolazione da sottoporre a campione era inferiore alle 800 unità. L'universo di riferimento, trattandosi della terza estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2011 (dal 01/01/2011 al 31/12/2011). Il numero di progetti estratti è pari a 47, per un totale spesa pubblica campionata di € 14.298.816,07, corrispondente al 41,72% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2011. Non è stato necessario procedere a campionamenti supplementari.

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore pari a 0,86%, quindi al di sotto della soglia ritenuta accettabile. Le irregolarità riscontrate riguardano 9 progetti e sono considerate errori sporadici e non ricorrenti: hanno infatti interessato operazioni diverse e relative a bandi tra loro distinti. L'importo delle irregolarità riscontrate è pari a € 122.583,31, di cui € 93.000,00 relative ad una sola operazione; tale caso, che per questa Autorità di Audit si configura come sospetta frode, è stato tempestivamente segnalato all'Autorità Giudiziaria con nota n. 0771681 del 14/11/2012, per i relativi adempimenti di conseguenza. Inoltre è stato avviato, da parte della Struttura competente per l'attuazione dell'intervento, il procedimento di revoca del contributo assegnato, con nota n.0786807 del 22/11/2012 e per quanto riguarda la segnalazione OLAF, la stessa avverrà entro il primo trimestre del 2013, da parte della Struttura competente per l'operazione.

Complessivamente gli audit delle operazioni hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema.

Fondo F.E.S.R. – 2007/IT162PO007 - Por Marche FESR									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
34.271.935,98	14.298.816,07	41,72	122.583,31	0,86	0,86	0,00	0,00	87.843.562,78	37,04

Fonte: RAC

Alcune criticità superate

Nel corso del 2012 sono state completamente superate le difficoltà che negli anni precedenti avevano rallentato la regolare trasmissione dei dati di avanzamento del Programma, in particolare per quanto riguarda il trasferimento delle informazioni gestite dal sistema informativo del OI MCC attivo nell'ambito dell'Asse 1. Ciò ha richiesto un confronto continuativo (con riunioni fisiche e in web conference a scadenze settimanali) tra il personale dell'AdG, la struttura MCC e l'AT che supporta il sistema regionale SIGFRIDO. Grazie quindi all'impegno congiunto di tutti i referenti, le operazioni di rendicontazione e monitoraggio sono state portate avanti con successo; il Programma ha quindi superato sia il target n+ 2 di fine anno sia i target intermedi fissati dalla delibera CIPE relativa alle iniziative di accelerazione della spesa. Sempre nel 2012 sono state portate avanti le attività connesse allo sviluppo della sezione reportistica di Sigfrido, poi rilasciata nel 2013, che consentirà delle elaborazioni più precise e dettagliate sui progressi degli interventi.

Una criticità emersa nel 2012 e in fase di risoluzione solo nella primavera di quest'anno ha riguardato in particolare l'intervento banda larga a causa dell'impossibilità di Infratel (in house del MISE che è soggetto attuatore in base ad apposita convenzione stipulata con Regione Marche) di assicurare un regolare flusso di spesa. Più precisamente Infratel non ha potuto effettuare i pagamenti ad alcune ditte per le quali erano in fase di definizione le procedure concorsuali.

Un ultimo aspetto da segnalare è il persistere delle difficoltà relative al rispetto del patto di stabilità da parte degli enti locali beneficiari degli interventi del POR sugli assi 3, 4 e 5. Le deroghe previste dal decreto "Salva Italia" non hanno purtroppo avuto impatti positivi al riguardo; anche per questa ragione la Regione Marche si è fatta portatrice delle istanze degli enti (completa esclusione delle quote di cofinanziamento a valere sulle operazioni finanziate dai Fondi) nelle competenti sedi nazionali e comunitarie.

Inoltre, sarà necessario che in futuro se la Regione Marche si avvarrà ancora della possibilità di attuazione del Patto di Stabilità Regionale Verticale, prevedere che in primis nei comuni e nelle province che ne beneficeranno vengano pagate le imprese che hanno compiuto lavori legati alla realizzazione di interventi cofinanziati con le risorse FESR.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Nel dicembre del 2012 si è attivata una procedura scritta per l'approvazione della proposta di modifica del piano finanziario a seguito della richiesta del contributo di solidarietà per le aree dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 20 maggio 2012.

L'Autorità di Gestione (AdG) ha predisposto una proposta di rimodulazione del piano finanziario a seguito della riduzione delle risorse quantificate dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di Sviluppo e pari per la Regione Marche a € 2.970.923,00.

L'AdG ha utilizzato per il calcolo del contributo di solidarietà da prelevare su ciascun asse prioritario del POR Marche i seguenti criteri:

- a) ammontare delle risorse inutilizzate al 16 ottobre 2012²;
- b) stato di avvio di alcuni interventi;
- c) velocità di realizzazione della spesa in relazione al disimpegno automatico delle risorse (regola dell'N+2);
- d) per l'Asse 6 il divieto, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, di eccedere il 4% della dotazione complessiva del Programma.

In sintesi, le risultanze del calcolo del contributo di solidarietà per ciascun Asse prioritario sono:

Asse prioritario	Piano Finanziario vigente	Contributo di solidarietà	Piano Finanziario post riprogrammazione
Asse 1 - "Innovazione ed economia della conoscenza"	€ 125.117.018,17	€ 483.923,00	€ 124.633.095,17
Asse 2 - "Società dell'Informazione"	€ 27.937.963,98	-	€ 27.937.963,98
Asse 3 - "Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili"	€ 41.492.208,78	€ 550.000,00	€ 40.942.208,78
Asse 4 - "Accessibilità ai servizi di trasporto"	€ 32.558.391,46	-	€ 32.558.391,46
Asse 5 - "Valorizzazione dei territori"	€ 50.346.157,61	€ 1.817.000,00	€ 48.529.157,61
Asse 6 - "Assistenza tecnica"	€ 11.349.894,26	€ 120.000,00	€ 11.229.894,26
Totale	€ 288.801.634,26	€ 2.970.923,00	€ 285.830.711,26

Il piano finanziario del POR verrà quindi modificato a seguito della decisione dell'UE pervenuta nel marzo 2013.

Congiuntura economica

Così come avvenuto negli anni scorsi, anche nel 2012 il perdurare della crisi congiunturale ha avuto effetti consistenti sul sistema economico regionale, e quindi,

² In particolare, nell'Asse 1 i due interventi "Supporto al trasferimento tecnologico attraverso la promozione di nuove conoscenze e competenze" e "Accompagnamento al processo di riagggregazione degli organismi di Garanzia" avevano risorse inutilizzate pari, rispettivamente, a 3,62 mln € e a 7,20 Meuro. Inoltre, si registravano risorse disponibili, derivanti da economie e/o revoche pari a circa 436 Meuro. Tra gli interventi volti "alla promozione all'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza energetica" dell'Asse 3 c'erano circa 3,157 Meuro non ancora destinati a specifici beneficiari, che, per altro, richiedono tempi di realizzazione piuttosto lunghi, trattandosi di opere pubbliche. Relativamente agli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 5 "Valorizzazione dei territori", stante l'esistenza di due sole graduatorie aperte con risorse disponibili, l'AdG ha ipotizzato di scorrerle entrambe di una sola posizione, destinando le rimanenti disponibilità alla costituzione del contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma

considerando che circa la metà della dotazione economica del POR FESR Marche è stata destinata al mondo delle imprese (il solo Asse I "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" dispone di risorse pari circa al 60% del totale della dotazione del Programma), anche sulle imprese beneficiarie del Programma.

- Trend complessivo

La nuova fase recessiva che ha colpito l'economia marchigiana nell'autunno 2011 è proseguita anche nel 2012. La domanda rivolta all'industria regionale si è indebolita, influenzata dalla contrazione della componente interna.

I dati pubblicati dalla Banca d'Italia sull'economia marchigiana evidenziano come la produzione industriale è scesa, specie nei comparti della meccanica e in quelli maggiormente collegati alle costruzioni³.

L'attività economica ha tratto ancora sostegno dalla domanda estera; le esportazioni marchigiane pur registrando elevati livelli di crescita restano però ancora su livelli inferiori al picco raggiunto prima della crisi.

In questo contesto l'occupazione è calata e il ricorso agli ammortizzatori sociali è tornato a espandersi; il tasso di disoccupazione, pur inferiore alla media nazionale, è cresciuto rispetto all'anno precedente sospinto anche dall'aumento dell'offerta di lavoro⁴.

Sempre dai dati Banca d'Italia emerge come dai primi mesi del 2012 anche i prestiti bancari sono in calo e la contrazione ha riguardato prevalentemente i finanziamenti alle imprese specie quelle di minore dimensione.

Il quadro delineato precedentemente è confermato dai dati forniti dal sistema statistico regionale (vedi tabella successiva) si evidenzia come la produzione industriale complessiva e il fatturato continuano a decrescere a tassi superiori a quelli registrati a livello italiano e per contro il ricorso alla cassa integrazione cresce nelle Marche a tassi particolarmente elevati. Infatti nel biennio 2011/2012 le ore autorizzate di cassa integrazione nel territorio marchigiano sono cresciute di un + 53,5% contro il +12,7% registrato complessivamente a livello italiano. A ciò si accompagna un tasso di disoccupazione, anche se inferiore a quello medio italiano, in crescita nel periodo in esame.

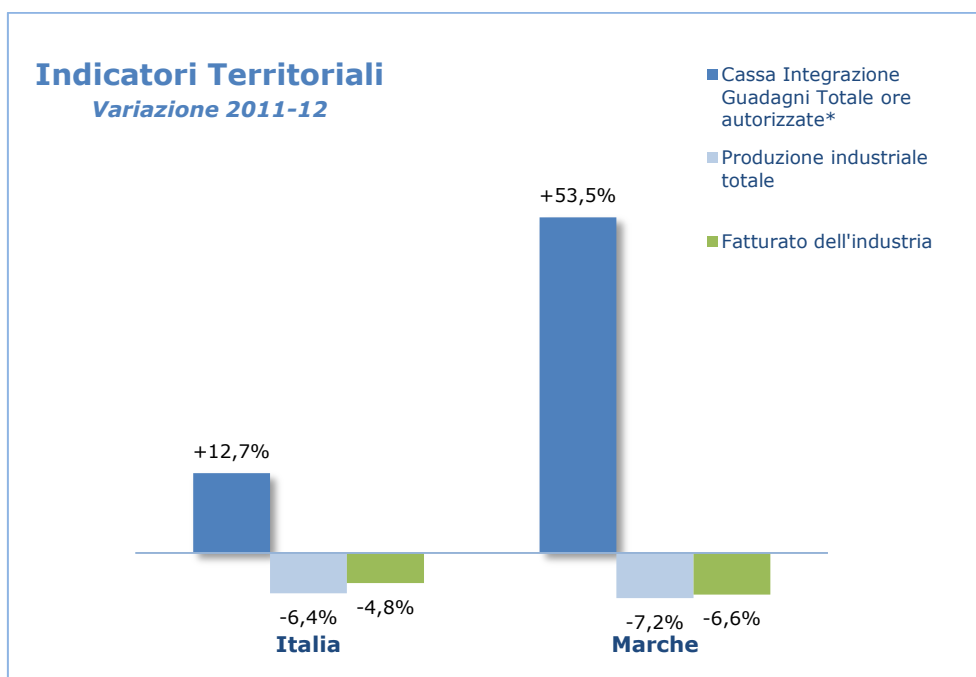
In termini di produzione e di fatturato industriale la variazione registrata rispetto all'anno precedente è negativa (rispettivamente -7,2% e -6,6%). Si sottolinea inoltre che la variazione registrata nelle Marche avviene a tassi superiori rispetto a quelli italiani (-6,4% e -4,8%).

Solo la variabile export con un +6,0% (+3,7% valore medio italiano) segnala un trend positivo di crescita nel periodo 2011-12 confermando la ripresa già registrata negli ultimi anni delle imprese marchigiane nei mercati esteri.

Anche nel 2012 il quadro economico-industriale che emerge dai dati non mostra segnali di miglioramento, ma conferma la forte incertezza sia a livello nazionale che regionale in cui si trova ad operare il sistema industriale. L'unico segnale di miglioramento si registra sui mercati esteri dove le imprese regionali riescono a mantenere e potenziare quote di mercato.

³ Si veda per ogni approfondimento il documento n. 35/2012 L'economia delle Marche pubblicato dalla Banca d'Italia.

⁴ Dai dati pubblicati da Banca Italia si evidenzia che il tasso di disoccupazione è raddoppiato rispetto al dato prima dell'avvio della crisi.



Fonte: Elaborazioni Sistema Informativo Statistico - Regione Marche su dati INPS

* Il dato si riferisce alla Cassa Integrazione Guadagni esclusa quella in deroga.

- La cassa integrazione guadagni (c.i.g.)

Le ore di c.i.g., esclusa quella in deroga, dopo il calo registrato del biennio scorso nel 2012 è cresciuta di otto milioni di ore rispetto all'anno precedente.

Sono in particolare le province di Ancona e Ascoli Piceno a registrare una crescita maggiore di ore autorizzata rispetto al valore medio regionale, mentre per contro in quella di Macerata l'incremento risulta minore.

I dati in dettaglio articolati per provincia sono riportati nello schema seguente.

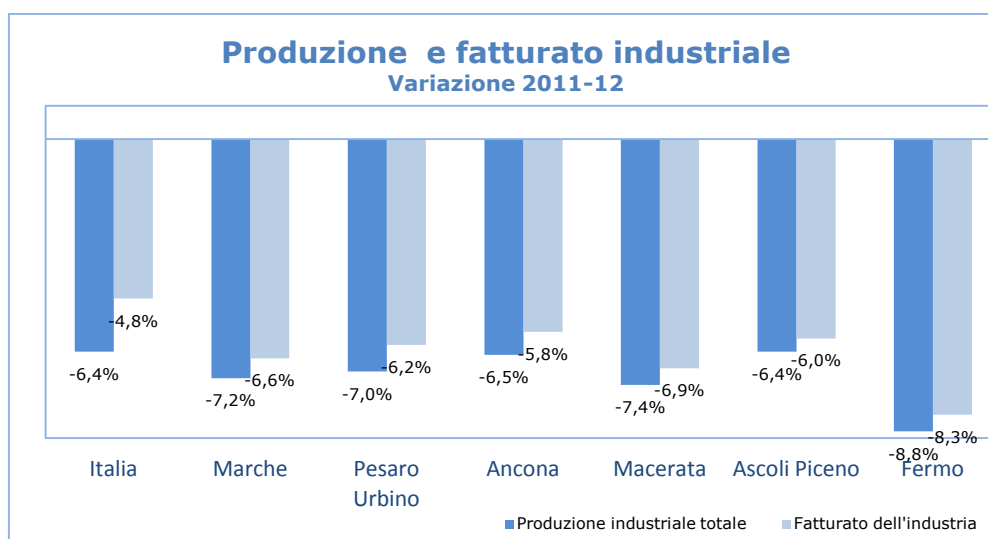
Provincia	2011	2012	Var. % 2012/2011
Ancona	6.593.303	10.686.121	62,1%
Ascoli Piceno	2.258.314	3.615.836	60,1%
Macerata	2.283.461	3.053.611	33,7%
Pesaro Urbino	3.904.125	5.722.649	46,6%
Regione Marche	15.039.203	23.078.217	53,5%
Italia	653.193.156	735.887.995	12,7%

Fonte: Elaborazioni Sistema Informativo Statistico - Regione Marche su dati INPS

- La composizione geografica e settoriale

Come evidenziato nel grafico seguente tutte le province marchigiane registrano nel biennio 2011-2012 una decrescita sia delle quote di produzioni che del fatturato.

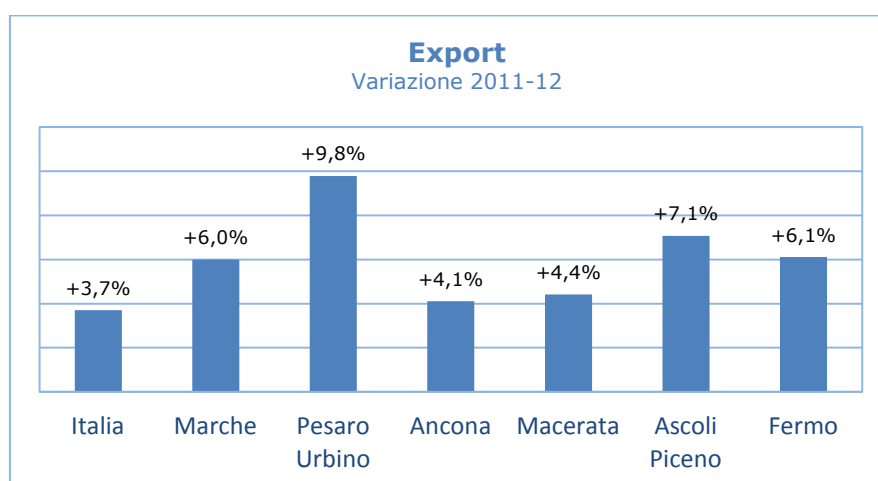
Particolarmente negativa è la performance registrata nella provincia di Fermo che per entrambe le variabili evidenzia cali maggiori di quelli medi regionali. In particolare relativamente alla variabile produzione industriale è nelle province di Ancona e Ascoli Piceno dove la contrazione è inferiore al valore medio regionale.



Fonte: Unioncamere, Istat

- La performance dell'export

Rispetto all'anno precedente, l'export marchigiano è cresciuto nel 2012 del 6,0%, tasso quasi doppio rispetto a quello registrato a livello nazionale (11% circa). Si sottolinea la buona performance registrata dalla provincia di Pesaro Urbino che incrementa le sue importazioni di un +9,8%, seguita da quelle di Ascoli Piceno (+7,1%). Per contro le province di Ancona e Ascoli Piceno dimostrano, anche se sempre positivi, andamenti più contenuti.



Fonte: Istat

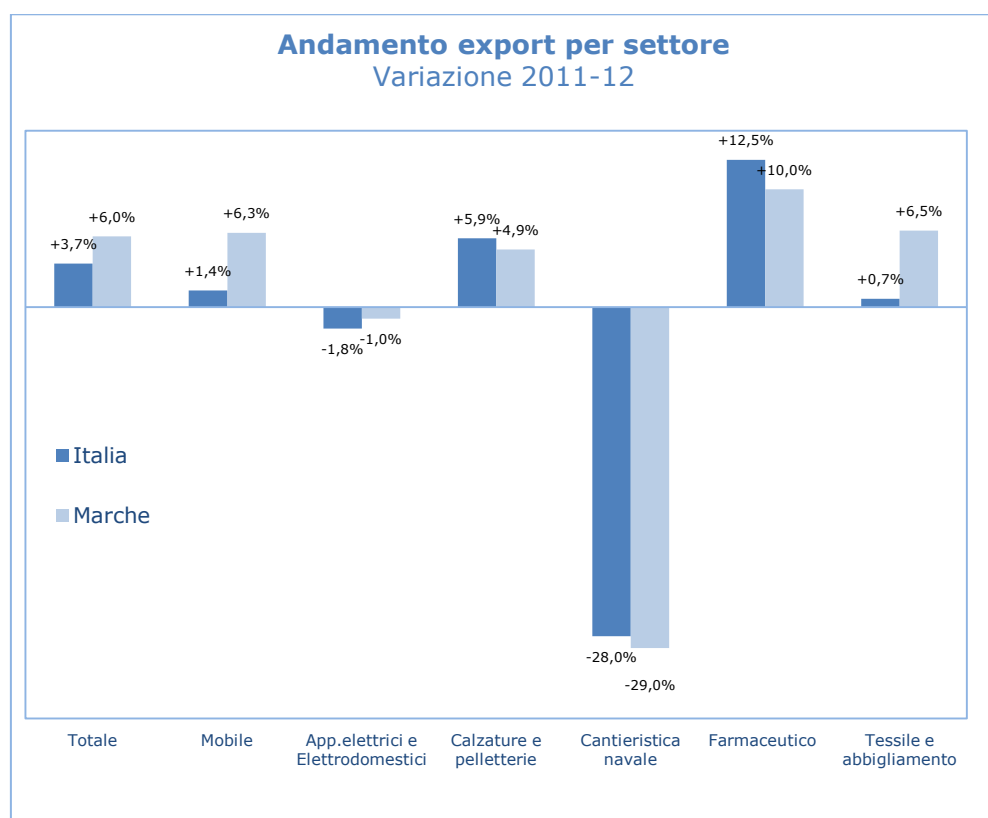
La crescita dell'export è superiore nelle Marche rispetto all'Italia nei settori di specializzazione produttiva dell'economia regionale quali quelli del mobile e del

tessile e abbigliamento. Anche il calzaturiero registra una crescita delle esportazioni ma ad un tasso inferiore di un punto percentuale rispetto a quello registrato per il settore a livello italiano.

Dall'analisi dei dati si evidenzia, inoltre, che il settore che mostra le migliori performance di crescita nel biennio 2011-12 sia in Italia che nelle Marche è quello farmaceutico.

Il settore degli apparecchi elettrici ed elettrodomestici evidenzia una leggera perdita delle quote di export in linea con i dati nazionali,

E' il settore della cantieristica navale marchigiana, così come quello nazionale, ad aver perso le maggiori quote nei mercati esteri. Negli ultimi due anni le esportazioni del settore sono diminuite notevolmente nelle Marche del -29,0% (-28,0% in Italia).



Fonte: Istat

- Mercato del credito

Come già detto i prestiti bancari sono in calo e la contrazione ha riguardato soltanto i finanziamenti alle imprese in particolar modo di quelle piccole, mentre i prestiti alle famiglie, dopo una progressiva decelerazione, sono risultati stazionari nel secondo semestre dell'anno.

Dalle indagini condotte dalla Banca d'Italia presso le banche operanti in regione è emerso che la flessione dei prestiti può essere ricondotta sia a condizioni di offerta ancora selettive, seppure in miglioramento, sia alla debolezza della domanda proveniente da famiglie e imprese. Influenzata dall'ingresso di posizioni in sofferenza nel comparto dei crediti alle costruzioni, la qualità del credito è tornata a peggiorare, rimanendo comunque migliore nel confronto con il picco negativo raggiunto nel 2009.

2.5 Modifiche sostanziali

Nel corso del 2011 non si registra alcuna modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del Regolamento CE n. 1083/2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

In coerenza con quanto previsto dall' art. 9 del Reg.(CE) n.1083/2006 in materia di complementarietà, coerenza, coordinamento e conformità e a quanto previsto dalle linee guida definite nel QSN in materia di unificazione della strategia della politica regionale, comunitaria e nazionale, la Regione ha provveduto a coordinare ed integrare le politiche regionali attuate attraverso i Fondi strutturali e le risorse nazionali e regionali nella **Politica Regionale Unitaria (PRU)**, garantendo il rispetto delle demarcazioni individuate tra i vari Programmi.

Tale impegno trova riscontro nel **Documento Unitario di Programmazione (DUP)**⁵. Il DUP individua i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti della programmazione strategica, in modo tale da consentire l'univoca interpretazione della relativa strategia e le necessarie attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Nell'ambito della strategia di utilizzo delle principali fonti di finanziamento strutturale a disposizione della Regione, - sia di origine comunitaria (FESR, FSE, FEASR, FEP) che nazionale (FAS) - sono stati individuati dalla Regione Marche sei indirizzi strategici:

1. Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro;
2. Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano;
3. Perseguire la tutela e l'uso sostenibile delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche;
4. Potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica;
5. Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita;
6. Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva.

Il contributo dei fondi agli indirizzi strategici del DUP al 2012 è sintetizzato nella tabella seguente:

⁵Il documento è stato approvato dalla Regione Marche con DACR n.99 del 29/07/2008.

Indirizzo strategico regionale	Priorità QSN	FSE	FESR	PSR	FEP	Totale Fondi UE	%	FSC (ex FAS)	%	TOTALE UE+FSC	%
1. Costruire un'economia della conoscenza e incrementare la qualità del lavoro	1	183,07	0	25,19	0	208,26	19,41%	8,35	4,12%	216,61	16,98%
2. Accrescere la competitività del sistema economico marchigiano	2	82,44	153	194,09	14,02	443,55	41,34%	22,89	11,29%	466,44	36,56%
	7										
	9										
3. Perseguire la tutela e l'uso delle risorse ambientali, territoriali e paesaggistiche	3	0	87,6	178,35	0	265,95	24,79%	11,47	5,66%	277,42	21,75%
4. Potenziare le infrastrutture per la mobilità e la logistica	6	0	32,6	0	5,74	38,34	3,57%	80,33	39,62%	118,67	9,30%
5. Valorizzare e promuovere il patrimonio, i beni e le attività culturali e la ruralità per lo sviluppo dell'attrattività del territorio e della qualità della vita	5	0	4,3	68,98	2,25	75,53	7,04%	41,38	20,41%	116,91	9,16%
	8	0									
6. Qualificare i servizi socio-sanitari e consolidare l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva	4	0	0	0	0	0	0,00%	32,27	15,91%	32,27	2,53%
Assistenza tecnica	10	11,06	11,35	18,39	0,5	41,3	3,85%	6,07	2,99%	47,37	3,71%
Totale		276,57	288,8	485	22,51	1072,93	100,00%	202,77	100,00%	1275,69	100,00%

L'attività di sorveglianza della Politica regionale unitaria trova la sua principale concretizzazione nell'evento annuale, quale momento di sintesi e di riflessione sull'avanzamento dei programmi, sui risultati conseguiti e sulle prospettive future, anche attraverso la presentazione di case-studies e di buone pratiche avviate.

La IV sessione annuale sulla PRU ha avuto luogo il 30 novembre 2012 coinvolgendo, come consuetudine, il partenariato istituzionale, economico e sociale. Quest'anno l'attenzione è stata incentrata sull'illustrazione delle migliori pratiche da parte dei rappresentanti regionali dei Fondi della PRU e sulle priorità della Politica di Coesione dell' U.E. in vista degli Obiettivi di Europa 2020. Nel corso dell'evento è stato ufficialmente presentato il "Catalogo delle Best Practices". La pubblicazione ha lo scopo di illustrare i progetti realizzati nell'ambito del Programma Operativo FESR Marche 2007/13, avviati e rappresentativi di diverse tipologie, ambiti tematici e attori locali coinvolti. A seguire l'evento si è incentrato su "Il Quadro Strategico Comune 2014-2020, verso obiettivi strategici complementari e integrati", tavola rotonda con i rappresentanti delle Direzioni Generali Commissione europea e dei Ministri capofila dei Fondi.

Sempre a questo riguardo si segnala l'attività del gruppo di lavoro istituito per la Comunicazione integrata e il costante aggiornamento dei siti Internet della varie strutture di gestione dei Fondi con collegamenti e interazioni tra i vari portali per facilitare l'accesso degli utenti alle varie opportunità di finanziamento attraverso la pagina www.europa.marche.it.

Il coordinamento tra i fondi FESR e FSE in particolare è stato garantito dall'avvio della programmazione attraverso la reciproca partecipazione delle due AdG ai Comitati di Sorveglianza dei Programmi. Da fine 2010 è stata disposta l'unificazione delle strutture regionali responsabili dei Programmi FESR e FSE sotto un'unica Autorità di Gestione.

Come indicato nei RAE precedenti, la Regione Marche ha avviato progetti di integrazione FESR-FSE facenti capo alle aree di intervento "ricerca e trasferimento tecnologico" e "promozione dell'innovazione. Nei diversi bandi gli interventi per la valorizzazione delle risorse umane e la formazione sono state finanziati con risorse FSE mentre il FESR ha finanziato le tipologie di intervento relative agli investimenti materiali ed immateriali (attrezzature ecc.).

Il tema dell'integrazione FESR-FSE è stato oggetto da parte della Regione di un'analisi più approfondita in vista del prossimo periodo di programmazione, con lo scopo di focalizzare l'attenzione su alcuni elementi di riflessione scaturiti da un processo "interno" per porre le basi per una discussione strutturata con le

Amministrazioni Centrali e impostare fin da subito un percorso condivisibile tra i Fondi, al fine di trovarsi pronti ad affrontare questo importante passaggio che la nuova integrazione presenta. Infatti, il 2014 segnerà l'avvio di una strategia integrata di sviluppo del territorio, frutto di un ripensamento delle logiche d'intervento settoriali dei due Fondi nonché di un investimento sostanziale nelle potenzialità di crescita del capitale umano coinvolto. A questo proposito si segnala la realizzazione, nel mese di giugno 2012, del convegno **"Verso Europa 2020: sinergie tra i Fondi FESR e FSE per un futuro di crescita e sviluppo"** a cura dell'AdG dei due fondi.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Attività di Sorveglianza

Con riferimento al sistema di monitoraggio del Programma, il 2012 è risultato un anno impegnativo, non solo per le attività di progettazione e sviluppo informatico, ma in particolar modo per la verifica dei dati registrati sul sistema stesso, nonché per tutte le attività di supporto alle strutture responsabili degli interventi, al fine di ottenere un utilizzo dello strumento informatico sempre più corretto e puntuale. Particolarmente significativo, inoltre è stata l'attività di assistenza dei beneficiari per il caricamento di tutta la documentazione necessaria per la rendicontazione dei progetti.

Parallelamente, nel 2012 è continuata l'attività di verifica periodica del livello di attuazione dei singoli interventi grazie al confronto con i rispettivi responsabili regionali. Tale attività è stata svolta convocando trimestralmente dei tavoli tecnici, articolati per tipologie di intervento e finalizzati a verificare i progressi fisici dei singoli interventi, le previsioni di spesa per la rendicontazione successiva nonché le eventuali problematiche emerse che rallentano l'attuazione. Tale attività ha consentito di effettuare una pianificazione più accurata dei flussi di spesa, come richiesto peraltro dall'introduzione dei target infrannuali fissati dalla delibera CIPE, ma soprattutto di trovare delle soluzioni congiunte alle diverse problematiche emerse in corso d'opera.

Per quanto attiene alle riunioni del Comitato di Sorveglianza, la seduta annuale si è svolta in data 14 giugno 2012.

Di seguito una sintesi degli essenziali temi trattati e delle principali deliberazioni assunte:

PUNTO ALL'O.D.G.	ESITO
1. Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FERS Marche CRO 2007/2013 (R.A.E.) al 31/12/2011	Il C.d.S. ha approvato il R.A.E. 2010 del POR FERS Marche CRO 2007/2013.
2. Rapporto sullo stato di attuazione del POR FERS Marche CRO 2007/2013	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G. sullo stato di avanzamento del Programma.
3. Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione del Programma	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G.
4. Informativa sullo stato di attuazione del Piano di Comunicazione del Programma	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G.
5. Informativa sullo stato di avanzamento del sistema Sigfrido	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G.
6. Informativa sul RAC 2011	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dall'A.d.G.
7. Il futuro della politica di coesione: aggiornamento sull'avanzamento del negoziato	Il C.d.S. ha preso atto della presentazione effettuata dalla Commissione.

Come detto in precedenza, nel mese di dicembre è stata attivata una procedura scritta per la modifica del Piano Finanziario a seguito della richiesta del contributo di solidarietà per le aree dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 20 maggio 2012.

Attività di valutazione

Le attività di valutazione in corso nel 2012 sono di seguito descritte.

1. Valutazione del principio di pari opportunità nell'ambito del POR FESR Marche 2007-2013

Soggetto esecutore: RTI Cles SRL e Gourè SRL

Data di inizio lavori: 02/02/2011

Data di fine lavori: 30/06/2012

La valutazione ha avuto come obiettivo principale la verifica della coerenza del POR CRO FESR 2007-2013 con gli obiettivi prioritari fissati a livello comunitario in materia di pari opportunità, intesa sia in termini di genere, che in termini di categoria (giovani, anziani, immigrati, disabili). L'obiettivo era quello di migliorare la qualità, l'efficienza e la coerenza del POR nel rispetto di questo principio trasversale.

Gli esiti dello studio fanno emergere il fatto che tra le imprese beneficiarie esiste un'importante presenza della componente femminile sia nei ruoli apicali che tra gli addetti. Inoltre è stato rilevato che la presenza è più marcata:

- in contesti più ristretti e a maggiore caratterizzazione femminile come l'artigianato;
- maggiormente nelle piccole o medie imprese rispetto alle grandi.

E' stato rilevato inoltre, che le imprese che sembrano avere una concentrazione maggiore di donne sono quelle che hanno presentato progetti a valere sulla linea 221.14.02 (sviluppo ICT). Risulta, infatti, che per questo intervento 3 imprese su 4 dichiarano di avere oltre il 61% di presenza femminile tra gli addetti operanti nel settore degli alberghi e ristoranti.

E' risultato, inoltre, che nonostante i criteri utilizzati non abbiano consentito di privilegiare l'ammissione a finanziamento di "imprese rosa" tra le imprese beneficiarie esiste comunque un'importante presenza della componente femminile sia nei ruoli apicali che tra gli addetti.

Lo studio ha evidenziato, inoltre, che nonostante la promozione delle pari opportunità è stato declinato nel POR Marche attraverso criteri di selezione che incorporano l'impatto atteso dei progetti sulle pari opportunità a livello di priorità. Purtroppo a causa dei limitati casi di ex-equo, tale scelta, anche se teoricamente corretta, si è dimostrata inefficace.

Per ogni eventuale approfondimento si rimanda al documento finale riportato nel sito www.europa.marche.it.

2. Valutazione dei fattori esterni nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013

Soggetto esecutore: RTI Cles SRL, Fondazioni G. Brodolini e Gourè SRL

Data di inizio lavori: Settembre 2012

Data di fine lavori: Giugno 2013

La valutazione ha come oggetto l'analisi dell'incidenza di tutti quei fattori che, non legati alla gestione dei fondi strutturali, ne influenzano anche pesantemente l'andamento. In particolare in questa fase del negoziato con la Commissione europea e con lo stato italiano, sembra opportuno verificare quei meccanismi comunitari, statali e regionali che possono causare ritardi e/o allungare le procedure gestionali. Scopo dunque dello studio è appunto quello di evidenziarli e farne oggetto di una proposta da portare eventualmente al tavolo del negoziato, suggerendo altresì possibili modifiche legislative e/o organizzative a livello regionale.

Nell'ottobre 2012 è stato approvato dall'AdG il Disegno di Valutazione. Al termine del 2012 è stato consegnato il prodotto aggiuntivo previsto nell'offerta tecnica e relativo alla redazione di una analisi di contesto della realtà marchigiana che fosse in grado di supportare la stessa AdG nella predisposizione del documento relativo alla prossima fase di programmazione 2014-2020. I primi risultati della valutazione saranno disponibili nei primi mesi del 2013.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Asse Prioritario 1 – "Innovazione ed Economia della Conoscenza"

3.1.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 5.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 1 "Innovazione ed Economia della conoscenza"

Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 125.117.018,00	€ 99.037.639,20	€ 74.529.368,52	79,16%	59,57%

Tabella 5.2 - Indicatori di realizzazione Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Output	1	Progetti in ricerca e sviluppo	Numero	0	200	0	0	ND	124	118	165
Output	2	Progetti in ricerca e sviluppo che coinvolgono reti di imprese	%	0	15%	ND	ND	ND	33	33	13
Output	3	Progetti finanziati per promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico	Numero	0	700	ND	ND	460	460	462	596
Output	4	Progetti finanziati relativi ad innovazioni di prodotto	%	0	40%	ND	ND	17	53	54	55
Output	5	Progetti di cooperazione tra imprese ed enti di ricerca	%	0	10%	ND	ND	0	0	0	67
Output	6	Imprese che hanno introdotto processi ecoinnovativi	Numero	0	20	ND	ND	56	57	61	43*
Output	112	N.di progetti finalizzati alle tecnologie pulite e alla promozione dell'ambiente nelle PMI (turismo)	Numero	0	81	-	-	-	25	25	13*
Output	7	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative	Numero	0	15	ND	ND	12	12	12	12
Output	8	Progetti di sostegno alla creazione di imprese innovative, relativi a tecnologie ambientali	%	0	10%	ND	ND	ND	42	100	100
Output	9	Progetti riguardanti nuovi strumenti finanziari sperimentati	Numero	0	3	ND	ND	0	1	1	1
Output	10	Progetti relativi al sistema delle garanzie regionali	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0	0

* La diminuzione è relativa alle revocche censite dal sistema informativo alla data del 31/12/2012.

Tabella 5.3 - Indicatori di risultato Asse 1 "Innovazione ed economia della Conoscenza"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Result	11	Totale imprese coinvolte nell'attività di ricerca e sviluppo	Numero	200	350	ND	ND	178	178	82	101
Result	12	Investimenti indotti in tecnologie avanzate per la ricerca precompetitiva ed industriale	€000	0	47.000	ND	ND	67.585	67.585	37.371	53.602
Result	13	Totale imprese beneficiarie, relativamente all'innovazione	Numero	1.000	2.500	ND	ND	460	460	282	330
Result	14	Totale imprese beneficiarie, relativamente ad innovazioni di prodotto e/o processo	%	0	70	ND	ND	100	100	34	36
Result	15	Investimenti indotti per il sostegno all'innovazione nel tessuto imprenditoriale	€000	0	92.000	ND	ND	160.687	160.687	61.019	67.502
Result	16	Imprese create, sempre esistenti dopo 3 anni	%	0	70	ND	ND	0	0	0	0
Result	17	Imprese create in spin-off ricerca	Numero	0	7	ND	ND	0	0	1	2
Result	18	Investimenti indotti per promuovere l'imprenditorialità	€000	0	11.000	ND	ND	6.496	6.496	600	1.184
Result	19	Totale imprese destinatarie dei fondi di capitale di rischio	Numero	0	10	ND	ND	0	0	0	0
Result	20	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente ai fondi di garanzia	€000	23.600	65.000	ND	ND	0	ND	0	0
Result	21	Ammontare degli interventi realizzati nell'ambito dell'accesso al credito, relativamente al capitale di rischio	€000	0	4.000	ND	ND	0	0	0	0
Result	113	Investimenti indotti per migliorare le condizioni di accesso al capitale e al credito	€	0	25.000.000	-	ND	-	10.250.000	10.250.000	10.250.000

3.2.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2012 le attività dell'Asse 1 hanno registrato un avanzamento sia dal punto di vista procedurale che finanziario. In particolare a fine anno risulta impegnato circa l'80%% delle risorse assegnate all'Asse mentre i pagamenti superano la metà delle somme a disposizione. Rispetto all'anno precedente gli impegni sono cresciuti di un +16,27% e i pagamenti di +12,27%.

L'Asse 1 si presenta ancora come il più dinamico del PO: la spesa dell'asse rappresenta infatti circa il 60% di tutti i pagamenti effettuati sul POR e come tale ha contribuito in maniera determinata al conseguimento dell'obiettivo di spesa fissato per il POR al 31 dicembre 2012 (N+2).

Fatta eccezione per l'attività 1.4.2, tutte le attività programmate dall'Asse hanno contribuito, seppur in maniera differenziata, al positivo avanzamento degli impegni. Sul fronte della spesa i progressi riguardano in particolare l'attività 1.2.1 che, con oltre 4,89 Meuro di pagamenti, copre la metà delle risorse liquidate sull'asse 1, e l'attività 1.1.1 che, con 3,98 Meuro contribuisce per un ulteriore 40%.

Riguardo alle realizzazioni fisiche degli interventi finanziati alla fine del 2012 si evidenzia come:

- l'attivazione di 165 progetti (82% del valore obiettivo) in collaborazione tra imprese e centri di ricerca universitari per realizzare azioni di R&S, il 13% dei quali coinvolgono reti di impresa;
- il finanziamento di 596 progetti che realizzano interventi per il sostegno all'attività di trasferimento tecnologico di cui il 55% relativi all'introduzione di innovazioni di prodotto;
- il finanziamento di 45 imprese che hanno introdotto processi ecoinnovativi, più del doppio del target previsto (20);
- il sostegno a 12 progetti (80% del valore target) per la creazione di imprese innovative.

Va inoltre messo in evidenza che è sempre più significativa la quota di progetti dell'Asse che favoriscono il conseguimento degli obiettivi trasversali del POR con specifico riferimento al principio di sostenibilità ambientale.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse 1, che ha la finalità di migliorare la competitività del sistema produttivo attraverso un sostegno mirato e selettivo al sistema regionale della ricerca industriale e dell'innovazione nelle PMI, alla fine del 2012 ha attivato 5 delle 6 attività previste.

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
1.1.1 Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale	5	5 (con 2 scorrimenti)	165	101
1.2.1 Promozione dell'innovazione diffusa nelle imprese favorendo il trasferimento tecnologico	8	6 (con 10 scorrimenti)	596	330
1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente	4	4 (con 2 scorrimenti)	43	43
1.3.1 Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off	1	1	12	2
1.4.1 Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI	1	1 decreto di aggiudicazione	1	1
1.4.2 Rafforzamento del sistema regionale di garanzie finanziarie	-	-	-	-

Di seguito l'analisi dello stato di avanzamento delle singole attività. Una descrizione dettagliata dei progetti conclusi e ritenuti particolarmente significativi è presente nella sezione Buone pratiche del RAE.

Attività 1.1.1 "Promozione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale"

In questa specifica attività sono stati attivati tre interventi il cui stato di attuazione è riportato di seguito.

L'intervento 1.1.1.04.01 *"Promozione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale nelle PMI"* riguarda le attività di ricerca industriale e il trasferimento tecnologico nell'ambito del sistema produttivo e imprenditoriale sostenendo e consolidando i rapporti di collaborazione tra gli attori del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca. E' stato realizzato attraverso l'emissione di due bandi (uno nel 2007 e l'altro nel 2010). Nel 2012 è proseguita la fase di attuazione con tre scorrimenti della graduatoria del bando uscito nel 2010.

I progetti finanziati complessivamente nei due bandi al termine del 2012 erano 98 per un totale di contributo concesso pari a 16 Meuro dei quali la metà già erogati (49,9%)⁶.

Gli interventi conclusi hanno permesso di sviluppare progetti sia in ambiti tecnologici innovativi quali la meccanica avanzata, lo studio di nuovi materiale, lo sviluppo dei sistemi ICT, sia nei settori caratterizzanti il sistema manifatturiero marchigiano quali quelli delle calzature, del tessile e abbigliamento.

L'intervento 1.1.1.04.02 *"Promozione della ricerca e sviluppo in filiere tecnologico-produttive"* prevede contributi in conto capitale per sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale realizzati da clusters tecnologici (di piccole, medie e grandi imprese) volti allo sviluppo di prodotti o processi innovativi.

Alla fine del 2012 sono state impegnate 63,39% delle risorse previste, delle quali la quasi totalità risultano erogate (85,47%).

Dal punto di vista procedurale nell'ottobre del 2012 è stato emanato un nuovo bando la cui graduatoria verrà pubblicata entro il primo semestre del 2013.

Ad oggi con le risorse FESR sono stati finanziati 21 progetti di cui 1 revocato e 17 progetti conclusi⁷.

L'intervento 1.1.1.04.03 *"Supporto al trasferimento tecnologico attraverso a promozione di nuove conoscenze e competenze"* sostiene il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle competenze tecnologiche nei processi di ricerca e sviluppo sperimentati dalle imprese, in particolare attraverso la collaborazione di giovani tecnologi neo-laureati, e l'utilizzo delle strutture e dei servizi specialistici forniti da partner tecnologici (Università, Organismi di ricerca e Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico). Si è inoltre favorito l'inserimento in azienda di giovani laureati anche tramite l'attivazione di percorsi formativi.

Sono state presentate 87 domande, di cui 63 ammesse e 46 finanziate con le risorse FESR/FSE (alcune con il contributo CIPE/FSE). I progetti conclusi sono 41 e riguardano varie tipologie di interventi, ad esempio progettazione di schede basate sugli attuali sistemi operativi, sviluppo di sistemi di recupero di metalli dell'industria chimica, sviluppo di mini impianti per la raccolta, separazione e lavorazione dei rifiuti, progettazione innovativa di calzature mediante un sistema di scanner degli arti inferiori, progettazione di sistemi intelligenti di riduzione emissione CO2 per impianti, ecc.

Alla fine del 2012 risultano impegnate il 67,2 della dotazione complessiva, mentre le risorse erogate sono pari al 88,71% dell'impegno ad oggi.

⁶Oltre che con le risorse FESR, il bando è stato finanziato con il "Fondo Unico regionale per gli incentivi alle imprese" e con i fondi da Delibera CIPE 35/2005.

⁷La descrizione dei progetti conclusi in questo intervento sono riportati nell'allegato 1.

Attività 1.2.1 "Promozione dell'innovazione diffusa per le imprese favorendo il trasferimento tecnologico"

A fine 2012 risultano attivati tutti e sei gli interventi previsti in questa attività. In particolare si evidenzia che:

- l'intervento 1.2.1.05.01 *"Promozione dell'innovazione dei Processi Aziendali"*, rivolto alle piccole e medie imprese, ha incentivato la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale integrati principalmente nell'ambito dell'innovazione tecnologica, ambientale, organizzativa, commerciale e supportato i processi di internazionalizzazione. L'intervento ha riscontrato molto interesse nel territorio, come testimonia il numero delle domande pervenute. Con le risorse disponibili ad oggi è stato possibile finanziare 293 progetti cioè il 40,44% delle domande ammesse. Con l'approvazione della graduatoria del bando emesso nel 2010 si sono completati gli impegni che alla fine del 2012 sono pari al 99,71% della dotazione iniziale (le risorse residue saranno rimodulate all'interno dell'asse). Delle risorse impegnate il 48,67% è già stato erogato.
Al 31 dicembre 2012 risultano conclusi 134 progetti: hanno permesso il rinnovo della dotazione telematica delle imprese beneficiarie per lo sviluppo di processi di innovazione integrata nei settori strategici.
- l'intervento 1.2.1.05.02 *"Promozione dell'innovazione dei processi aziendali – Settore moda"* alla fine del 2012 risulta concluso e tutte le risorse sono state impegnate e liquidate.
L'intervento ha riscontrato un notevole interesse sul territorio. Infatti, sono state presentate 272 domande, tutte ammesse, delle quali con le risorse disponibili è stato possibile finanziarne solo il 34,56% (93 progetti). Tutti gli interventi finanziati hanno tutte realizzato i progetti presentati.
Si ricorda che l'obiettivo dell'intervento era favorire l'introduzione nelle PMI e grandi imprese, di innovazioni sia tecniche che stilistiche, valorizzando in particolare il design, l'ideazione estetica, la progettazione, la qualità e le attività di marketing. In particolare sono state realizzate delle collezioni autunno-inverno e primavera-estate, finanziato consulenze stilistiche e promosso campagne pubblicitarie ad hoc. Inoltre, alcuni progetti prevedevano anche la formazione del personale interno sulle tematiche specifiche del singolo progetto finanziato.
- L'intervento 1.2.1.05.03 *"Incentivi all'Innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore Turismo"* Nel 2012 è terminata l'attuazione dell'intervento con la totale erogazione delle risorse impegnate.
Sono stati finanziati 33 progetti a favore di PMI turistiche (di cui 13 revocati) che hanno assorbito per circa 360 mila euro di contributi pubblici. I progetti realizzati hanno favorito l'innovazione di prodotto e lo sviluppo di servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target e dei segmenti con maggiori potenzialità di crescita (turismo d'affari, turismo culturale, enogastronomico, religioso, sportivo, ecc.). Le azioni attivate hanno riguardato:
 - processi di riorganizzazione dell'impresa, per la progettazione, la messa a punto e la realizzazione di forme di aggregazione, di integrazione orizzontale e verticale tra imprese operanti nel settore turistico;
 - progettazione e servizi per la messa a punto e l'implementazione di nuovi "prodotti" o servizi B2B (*business to business*) o B2C (*business to consumer*).
- L'intervento 1.2.1.05.05 *"Incentivi all'innovazione per il miglioramento della competitività e dell'occupazione delle P.M.I. del settore Cultura"*. Nel corso del 2012 è proseguita l'attuazione dei 41 progetti finanziati (di cui 3 oggetto di rinuncia) i quali hanno assorbito 1,14 Meuro. Risultano conclusi 22 progetti che hanno promosso l'innovazione nel settore cultura principalmente attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto. Le innovazioni nascono in qualche caso

dalla necessità di inserirsi in nicchie di mercato in parte scoperte, come nel caso dell'editoria piccola e locale o nella promozione turistica e del territorio. Riguardo ai soli progetti conclusi, come si evince dalla tabella seguente, i settori maggiormente interessati sono stati l'edizione di libri e l'attività di proiezione cinematografica, seguiti dall'edizione di riviste e periodici⁸.

Settori coinvolti nei progetti conclusi	Peso percentuale dei progetti di ciascun comparto sul totale
Edizione di libri	22,7%
Edizione di riviste e periodici	13,6%
Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati	4,5%
Attività di proiezione cinematografica	22,7%
Attività di biblioteche e archivi	4,5%
Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	9,1%
Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	4,5%
Formazione Culturale	9,1%
Altre attività dei servizi di informazione	4,5%
Attività di registrazione sonora e di editoria musicale	4,5%

- Nell'intervento 1.2.1.05.06 - *"Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale"* si è proceduto all'approvazione della graduatoria del bando uscito nel 2011. Sono stati ammessi e finanziati tutti e 7 i progetti presentati i quali hanno assorbito circa 992 mila euro di contributo pubblico di cui il 23,26% è stato erogato. Al 31 dicembre 2012 un solo progetto risulta concluso.
- Nell'intervento 1.2.1.05.07 - *"Sostegno all'innovazione delle PMI per la transizione al digitale delle sale cinematografiche"*. L'obiettivo dell'intervento è favorire l'adeguamento e l'innovazione digitale degli strumenti di proiezione nelle mono e multisala fino a tre schermi al fine di perseguire l'adeguamento tecnologico del prodotto cinematografico che passerà da analogico a digitale definitivamente entro il 2013. L'attività consiste nell'acquisto di strumentazione digitale in sostituzione di quella tradizionale su pellicola da parte delle PMI, e delle fondazioni o associazioni che esercitano attività di impresa. Nel mese di dicembre 2012 è stato pubblicato un nuovo bando con scadenza ad aprile di quest'anno.
- Intervento 1.2.1.07.01 *"Sostegno agli investimenti tecnologici nelle PMI"*, ha incentivato la realizzazione di investimenti tecnologici nelle piccole e medie imprese, favorendo l'introduzione di macchinari innovativi e l'acquisizione delle tecnologie informatiche per la progettazione e produzione (macchinari computerizzati che utilizzano tecnologie pulite e/o materiali eco-compatibili). Alla scadenza del bando, emanato nel 2008, sono state presentate 758 domande, di cui 714 ammesse e 145 finanziate. Al 31 dicembre 2012 i progetti conclusi sono 68.

⁸La descrizione dei progetti conclusi in questo intervento sono riportati nell'allegato 1.

Attività 1.2.2 Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e la protezione dell'ambiente"

L'attività 1.2.2 "Sostegno agli investimenti delle PMI finalizzati alle tecnologie pulite e alla protezione dell'ambiente" ha attivato tutti e tre gli interventi previsti, assorbendo il totale delle risorse disponibili. Si evidenzia, inoltre, che al 31 dicembre 2012 tutte le risorse impegnate risultano erogate.

A livello di singoli interventi si evidenzia che:

- con l'intervento 1.2.2.06.01 "Sostegno agli investimenti eco-innovativi nelle PMI" sono stati finanziati 32 progetti (di cui 4 revocati) che hanno assorbito quasi 3 Meuro. I progetti sono stati conclusi e hanno promosso investimenti delle PMI finalizzati all'introduzione di eco-innovazione in particolare attraverso la riduzione della pericolosità e/o quantità degli inquinanti in atmosfera e la riduzione della quantità degli inquinanti prima dell'ingresso negli impianti di depurazione. Altri interventi hanno riguardato l'eliminazione o la riduzione di sostanze pericolose o la loro sostituzione con sostanze meno inquinanti nei cicli produttivi.
- l'intervento 1.2.2.06.02 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento dell'impatto ambientale per le P.M.I. del settore turismo" ha permesso il finanziamento di 25 progetti di cui 12 revocati impegnando risorse pubbliche per circa 108 mila euro. A fine 2012 tutti i progetti risultano conclusi e completata la fase di erogazione delle risorse.
I progetti realizzati hanno permesso l'introduzione, nelle imprese operanti nel comparto turistico, di tecnologie, sistemi, apparati funzionali volti al miglioramento delle prestazioni ambientali nella direzione della *eco-efficienza* e della *eco-sostenibilità* in linea con quanto previsto dall'«*Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*»⁹.
- l'intervento 1.2.2.06.03 "Incentivi all'innovazione volti al miglioramento dell'impatto ambientale per le P.M.I. del settore Commercio". In questo intervento sono stati finanziati solo 4 progetti (di cui due revocati) che hanno assorbito tutta la disponibilità del piano finanziario che corrisponde ad un peso finanziario moderato (€ 81.805,27 euro), risorse tutte erogate ai beneficiari.
I progetti realizzati hanno permesso l'introduzione di apparati e metodologie funzionali a migliorare le prestazioni ambientali nella direzione della *eco-efficienza* e della *eco-sostenibilità* delle imprese del settore commercio grazie alla realizzazione di quattro erogatori di cui due per i detersivi, uno per il latte crudo ed uno per gli alimentari.

Soggetto Beneficiario	Descrizione intervento finanziato
SOC. COOPERATIVA MONDO SOLIDALE	1.Erogatori detersivi
	2.Erogatori latte crudo
C & G. S.A.S. di Chiodi Gianluca	1.Erogatori alimentari
	2.Erogatore detersivo

⁹ Comunicazione della Commissione del 19/10/2007 COM (2007) 621.

Attività 1.3.1 "Promozione di una nuova imprenditorialità attraverso il sostegno allo spin off"

Questa attività è composta da un unico intervento, il 1.3.1.07.01 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative" con il quale sono stati finanziati 12 progetti che hanno assorbito tutte le risorse previste. Di queste nel 2012 il 75,63% risulta erogato. L'obiettivo era quello di sostenere gli spin-off universitari marchigiani al fine di consentire una loro compiuta trasformazione in imprese.

Con l'intervento sono nate nuove imprese a spin-off accademici nel settore della domotica, della mecatronica, delle biotecnologie, dei nuovi materiali, dell'ICT e dell'efficienza energetica. In particolare si rileva che l'elemento comune dei progetti è l'eccellenza del prodotto di ricerca, con ricadute positive in termini di appropriabilità (prosecuzione dell'attività brevettuale e/o parziale riconoscimento di marchio).

Attività 1.4.1 "Attivazione e potenziamento di strumenti innovativi per facilitare l'accesso al credito e ai capitali da parte delle PMI"

Gli strumenti finanziari attivati fino al 2012 riguardavano la garanzia diretta su finanziamenti erogati da banche o altri intermediari a fronte di:

- A. investimenti per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- B. investimenti finalizzati ad una riduzione dei consumi e/o all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia attraverso la razionalizzazione degli usi finali.

La risposta del territorio non è stata soddisfacente per ragioni legate sia alla negativa congiuntura economica (che ha determinato una contrazione delle scelte d'investimento degli operatori), sia all'incertezza del comparto. Ciò ha suggerito l'opportunità di aprire l'intervento del Fondo anche a settori estranei alla filiera dell'energia, su sollecitazione delle rappresentanze imprenditoriali presenti all'interno del Comitato d'Investimento.

Nel 2012 il Comitato di investimento si è riunito 2 volte per deliberare innanzitutto la linea di intervento sulla controgaranzia (garanzia di 3° livello che interviene riassicurando i confidi di 2° operanti nella regione Marche). Tale misura sembra aver dato gli effetti sperati per cui sugli 8 mln stanziati già 5 sono stati utilizzati a fine 2012. In corso d'anno era stata altresì valutata la possibilità di attivare una linea di intervento sperimentale sul capitale di rischio ma il perdurare della crisi ha fatto sì che la proposta venisse abbandonata per evitare di compromettere le risorse comunitarie in una fase avanzata della programmazione. Nel corso del 2013 verrà probabilmente attivata una linea di credito a favore di un target di imprese creative, anche in seguito a sollecitazioni e confronti emersi in occasione del Convegno del 22 novembre sul tema "Le Marche nello scenario di Europa 2020: le imprese culturali e creative".

Attività 1.4.2 "Rafforzamento del sistema regionale delle garanzie finanziarie a favore degli investimenti delle PMI"

L'attività dovrebbe essere avviata nel 2013.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche nel 2012 l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Asse 1 del POR Marche non ha evidenziato problematiche ad eccezione dell'attività 1.4.2 che ancora non è stata attivata. Se l'unico intervento previsto (con dotazione pari a circa 7 Meuro) non verrà avviato entro il primo semestre del 2013, diventerebbe difficoltoso rispettare la tempistica richiesta dal POR.

3.2 Asse Prioritario 2 – "Società dell'informazione"

Tabella 6.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 2 "Società dell'informazione"

Asse 2 Società dell' Informazione	Contributo	Attuazione finanziaria			
	Totale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 27.937.963,98	€ 20.101.913,35	€ 6.787.125,90	71,95 %	24,29%

Tabella 6.2 - Indicatori di realizzazione Asse 2 "Società dell'informazione"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Output	22	Imprese collegate con la banda larga	Numero	0	115.000	ND	0	0	0	0	0
Output	23	Comuni coperti dalla banda larga	%	0	100	ND	0	0	0	38	38
Output	24	Documenti informatici prodotti e ricevuti	Numero	0	2.000.000	ND	0	0	0	0	0
Output	25	Enti pubblici e privati che usufruiscono dei servizi di dematerializzazione	Numero	0	141	ND	0	0	0	0	0
Output	26	Progetti finanziati per sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale	Numero	0	90	ND	0	24	24	24	36
Output	27	Soluzioni ICT collaborative adottate	Numero	0	15	ND	0	0	1	15	36

Tabella 6.3 - Indicatori di risultato Asse 2 "Società dell'informazione"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Result	28	Imprese con accesso alla banda larga	%	37	93	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	29	regionale)	%	0	40	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	30	Totale imprese beneficiarie per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	Numero	200	190	ND	ND	ND	30	13	27
Result	31	Ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese	€	0	6.500.000	ND	ND	ND	916.615	235.228	1.100.218

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nell'ambito dell'asse in oggetto e sulla base dei dati di monitoraggio nel 2012 vi è stata una forte crescita degli impegni ed un discreto avanzamento dei pagamenti.

Alla fine del 2012, l'Asse 2, ha rilevato un livello di risorse impegnate pari a 20,10 Meuro, corrispondenti a al 72% della dotazione complessiva. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento di ben 58 punti percentuali.

I pagamenti effettivamente sostenuti ammontano a 6,79 Meuro attestandosi al 24,29% del contributo totale dell'Asse con un incremento di un +11,93% rispetto al dato 2011.

Riguardo all'analisi degli indicatori di realizzazioni fisiche e di risultato nonostante questa tipologia di interventi richiede tempi articolati nell'arco di diverse annualità per la realizzazione fisica delle opere previste. Alla fine del 2012 è già possibile evidenziare che grazie all'attuazione degli interventi finanziati:

- la copertura dei comuni marchigiani raggiunti dalla banda larga è pari al 38,0% del totale;
- 36 sono i progetti realizzati e volti a sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT;
- è stato superato con 36 soluzioni ICT collaborative adottate più del doppio del valore obiettivo previsto in sede di programmazione;
- da 27 imprese beneficiarie hanno già concluso interventi per la promozione dell'innovazione diffusa in materia di ICT;
- l'ammontare degli investimenti attivati per promuovere l'innovazione diffusa in materia di ICT nel sistema delle imprese è pari a 1,10 Meuro.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti	Progetti conclusi
2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI"	1 + 2 convenzioni	0	3	0
2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente"	3	2	2	0
2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"	3	3	36	27

Attività 2.1.1 "Sviluppo e diffusione delle telecomunicazioni a banda larga di tipo wired e wireless a servizio delle PMI".

Con questa linea di intervento la Regione Marche intende superare il digital divide attraverso lo sviluppo di reti a banda larga su tutto il territorio regionale per garantire servizi di connettività, più veloci e più sicuri, all'intero sistema imprenditoriale marchigiano che come noto si caratterizza per una diffusione anche in zone rurali e marginali.

A tal fine sono stati attivati tre differenti interventi, individuati attraverso una strategia di sviluppo declinata nel Piano Telematico Regionale.

Al 31 dicembre 2012 tutti e tre interventi risultano attivati.

L'intervento 2.1.1.10.01 "Creazione di una dorsale regionale a larga banda" ha impegnato tutte le risorse previste dal piano finanziario ed erogato il 34,34% (pari a circa 6 Meuro) delle somme a disposizione.

Si ricorda che l'obiettivo dell'intervento è quello di coprire tutto il territorio regionale con infrastrutture a banda larga a favore delle imprese, mediante la realizzazione di una dorsale ad altissima capacità trasmissiva e il potenziamento dei sistemi di accesso. Alla fine dell'anno 2012 l'intervento è quasi completato poiché risultano terminati il 93,10% dei 58 progetti finanziati.

Grazie all'attivazione di questo intervento è stato possibile creare 322,61 Km di nuova infrastruttura di fibra posata.

Nello schema successivo viene riportata la distribuzione degli interventi sul territorio marchigiano dal quale si evince che la provincia di Ancona e Pesaro Urbino ha realizzato tutti gli interventi programmati e nelle altre elevato è il grado di attuazione dei progetti.

Provincia	Numero interventi	Distribuzione territoriale	Tot. KM nuova infrastruttura da posare	Distribuzione territoriale	Numero interventi completati al 31/12/2012	Interventi completati/interventi finanziati (%)	Tot. KM infrastruttura posata al 31/12/2012	Km infrastruttura posata/Km infrastruttura da posare (%)
AP	8	16%	49,97	14%	6	75%	33,25	67%
FM	9	16%	48,6	14%	8	89%	39,5	81%
AN	6	10%	37,6	10%	6	100%	37,6	100%
PU	20	34%	126,37	36%	20	100%	126,37	100%
MC	15	24%	92,99	26%	14	93%	85,89	92%
Totale	58	100,00%	355,53	100,00%	54	93%	322,61	91%

L'intervento 2.1.1.10.02 *"Realizzazione di un sistema di accesso Wireless di proprietà pubblica"* è volto alla realizzazione di un sistema di accesso wireless per la copertura alternativa a quella dell'operatore dominante nelle aree residuali. L'attuazione di questo intervento è stata demandata a ciascuna provincia marchigiana la quale cura la realizzazione del progetto sul proprio territorio di competenza, mentre i rapporti tra le province e la Regione Marche sono regolati da un apposita convenzione.

Nel 2012 si registra un'accelerazione nella realizzazione degli interventi da parte di tutte le province che hanno permesso di recuperare in parte i ritardi registrati negli anni passati nei tempi di avvio dei lavori. Si ricorda che l'aggiudicazione della gara per l'individuazione delle ditte, gara gestita dalla provincia di Pesaro Urbino per tutte le province, è stata aggiudicata solo lo scorso anno e la sentenza di inammissibilità del ricorso avverso la determina di aggiudicazione definitiva della gara espressa dal TAR Marche è pervenuta alla fine del 2011.

Nell'intervento 2.1.1.10.03 *"Aiuti di stato per incentivare e supportare il sistema degli operatori privati di telecomunicazioni"* mira ad incentivare e a supportare il sistema degli Operatori Privati di Telecomunicazione (OPT), affinché investano nei territori marginali, a seguito di un sistema di incentivi disposti dalla Regione, per ampliare la loro infrastruttura di connettività a banda larga per i cittadini e le imprese.

Il bando per la concessione di incentivi finanziari, pubblicato a novembre 2011 dopo la comunicazione da parte della Commissione Europea dell'esito positivo della notifica di Aiuto di Stato è andato deserto. E' stato quindi necessario ripubblicare il bando e alla sua scadenza (luglio 2012) è pervenuta una sola domanda da parte di Telecom Italia S.p.A.

I lavori di realizzazione dell'intervento inizieranno entro il primo semestre del 2013.

Attività 2.1.2 "Rinnovo dell'organizzazione della PA, mediante una reingegnerizzazione dei processi di interfaccia con l'utente".

L'attività si articola in due diversi interventi volti a promuovere l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a beneficio del sistema imprenditoriale e dei cittadini e alla diffusione ed utilizzo dell'ICT "Information & Communication Technology nel settore del turismo.

In particolare:

- l'intervento 2.1.2.11.02 *"Sistema di conservazione documentale"* ha l'obiettivo di consentire l'innovazione e l'organizzazione della PA, con particolare orientamento alla conservazione dei documenti delle imprese del territorio, sulla base del modello conservativo dei Depositi Digitali o "Archive Service Center" (ASC) o i Federated Archives di OASIS, cioè di strutture dedicate alla conservazione per conto di più enti e organizzazioni che si sta affermando in molte realtà regionali italiane.

L'attuazione dell'intervento è stato articolato in due fasi:

- in una prima fase sono stati definiti i requisiti dell'infrastruttura tecnologica data la complessità del quadro normativo nazionale in materia, della mancanza di esperienze concrete e della rapida evoluzione del mercato.
La fase è conclusa e ha permesso di disporre di un quadro completo sullo stato di informatizzazione dei flussi documentali relativi a procedimenti delle imprese del territorio che coinvolgono le pubbliche amministrazioni, includendo i dettagli tecnico informatici relativi:
 - a formati utilizzati/ usabili per la produzione e gestione di documenti digitali da parte delle imprese che andranno a confluire nel sistema di conservazione;

- quantità e tipologia di documenti interessati dal processo di digitalizzazione;
- disponibilità delle informazioni che compongono il set di metadati di base necessario per garantire la conservazione nel tempo e l'autodescrizione dei documenti.

Sono state contattate 1123 imprese con sede legale nelle Marche ed aventi più di 32 dipendenti. L'indagine ha contribuito a fornire gli elementi necessari per l'individuazione dei fabbisogni tecnologici delle imprese stesse.

- La seconda fase prevede l'acquisizione dei beni e dei servizi per la creazione e gestione del Polo regionale di conservazione degli archivi digitali. La gara è stata aggiudicata nel mese di aprile 2012 e gli interventi sono in corso di realizzazione. In particolare con la gara si è previsto l'acquisto:
 - dei servizi di supporto alla Regione Marche per l'attivazione e la gestione del Polo regionale di conservazione digitale Marche DigiP, nonché l'interazione con gli enti produttori;
 - la definizione dei sistemi software per l'archiviazione sostitutiva (o conservazione a norma) dei documenti informatici e la conservazione a lungo termine degli archivi digitali;
 - la creazione e funzionamento del Data Center del Polo Marche DigiP.

- Intervento 2.1.2.11.04 *"Diffusione ed utilizzo dell'ICT "Information & Communication Technology"*.

Questo intervento è stato inserito nel MAPO solo all'inizio del 2012 (con DGR n. 80 del 30/1/2012).

Successivamente nel mese di settembre è stato emesso il bando con scadenza nel mese successivo.

Il progetto nella sua prima fase ha riscontrato una grande risposta da parte dei destinatari (gestori strutture ricettive). In una fase successiva verranno coinvolti tutti i gestori dei punti di interesse turistico al fine di promuovere la cultura della destinazione Marche.

Tutte le attività sono in corso di realizzazione e dovrebbero terminare come previsto nel contratto nel marzo 2014.

L'intervento può essere maggiormente implementato e quindi in grado di assorbire ulteriori risorse che eventualmente dovrebbero rendersi disponibili all'interno del POR.

Attività 2.2.1 "Diffusione di modelli di innovazione aziendale attraverso l'utilizzo delle tecnologie ICT"

La Regione Marche ha implementato tale attività promuovendo l'implementazione di specifiche sperimentazioni tematiche di soluzioni tecnologiche avanzate all'interno di tre clusters regionali principali: sistema delle imprese, turismo e cultura.

Alla fine del 2012 risultano attivate tutte e tre gli interventi previsti da questa attività e impegnate risorse pari al 72,67% delle somme in dotazione. Il livello dei pagamenti si attesta al 63,65%.

L'intervento 2.2.1.14.01 *"Politiche distrettuali: sviluppo dell'ICT nel sistema delle imprese, nelle aree di specializzazione produttiva e nelle filiere"* mirava alla sperimentazione nel sistema delle PMI della regione l'utilizzo di piattaforme tecnologiche nell'ambito dei processi di scambio delle informazioni e delle attività di sostegno alla produzione.

E' stato finanziato un solo progetto che si è concluso nel 2011. Il progetto *Innovazione del processo produttivo delle aziende del comparto calzaturiero* ha coinvolto sei aziende raggruppate in RTI.

Con tale intervento si è promossa la sperimentazione di una piattaforma tecnologica nel settore calzaturiero che ha consentito una maggiore integrazione e comunicazione tra le piccole e medie imprese operanti nell'area del maceratese-fermano attraverso la messa in rete dei fattori di conoscenza e di servizi.

Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) acquisizione della piattaforma ICT;
- b) sviluppo della piattaforma ICT;
- c) implementazione e sperimentazione della piattaforma ICT tra i soggetti aderenti.

Nell'intervento 2.2.1.14.02 *"Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore TURISMO"* al netto delle revoche rinunce sono stati finanziati 14 progetti di cui alla fine del 2012 uno solo risulta non concluso. Complessivamente gli interventi finanziati hanno assorbito circa 146 mila euro. Di queste risorse il 91,80% è già stato erogato ai beneficiari finali.

Con l'attuazione dell'intervento si è contribuito a favorire la differenziazione e caratterizzazione del prodotto turistico marchigiano, lo sviluppo di prodotti/servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target di alto di gamma e dei segmenti con maggiori potenzialità di crescita e a livello organizzativo, consistente nell'adozione delle nuove tecnologie ICT "Information & Communication Technology".

I progetti finanziati hanno permesso l'introduzione di applicazioni, sistemi, dispositivi basati sulle tecnologie ICT in grado di ammodernare e qualificare la loro offerta nel settore turistico.

Riguardo all'intervento 2.2.1.14.04 *"Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore CULTURA"* si rileva che alla fine del 2012 sono state impegnate poco più della metà del totale (59,68%) delle risorse in dotazione. I pagamenti ammontano a circa 711 mila euro (48,46% della dotazione totale). Sono stati finanziati 21 progetti che prevedevano da un lato la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, dall'altro ad integrare maggiormente l'offerta culturale nel "prodotto" Marche, in una strategia di sviluppo con l'introduzione di cambiamenti che rendano possibile l'integrazione del prodotto culturale tradizionale con altri prodotti/settori. L'obiettivo è quello di favorire al contempo la differenziazione e la caratterizzazione del prodotto culturale e lo sviluppo di prodotti/servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target e dei segmenti con maggiori potenzialità di crescita e l'innovazione a livello organizzativo per renderlo maggiormente adeguato ad intercettare i cambiamenti in atto nell'ambiente esterno.

Tra gli interventi conclusi segnala la creazione di un progetto che ha creato un GRCODE funzionante su smartphone e riportato sulla cartellonistica turistica situata nei principali centri turistici marchigiani il quale fornisce non solo le notizie di una particolare opera d'arte, ma mostra tutti i collegamenti alle opere situate nelle vicinanze.

Grazie ad altri progetti conclusi sono state create piattaforme tecnologiche per i servizi alle attività culturali (ad esempio portale di servizi per gli addetti in particolari settori del comparto cultura) e promosso l'e-commerce.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche nel 2012 è continuata da parte dell'AdG un'attività di costante monitoraggio sugli stati di avanzamento dell'asse, grazie alla quale tutte le attività risultano avviate con il definito superamento delle principali difficoltà attuative incontrate negli anni precedenti ad eccezione dell'intervento relativo alla banda larga.

Si ricorda a tale proposito che Infratel (in house del MISE soggetto attuatore dell'intervento) a causa delle procedure concorsuali di una ditta appaltatrice non ha potuto effettuare i pagamenti e assicurare quindi un regolare flusso di spesa.

3.3 Asse Prioritario 3 – "Efficienza energetica e promozione delle energie"

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Asse 3 Efficienza energetica e promozione delle energie	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	41.492.208,78	54.417.206,41	14.981.884,08	131,15%	36,11%

Tabella 7.2 - Indicatori di realizzazione Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Output	117	Impianti realizzati per incrementare la produzione di energia	Numero	0	80	ND	0	68	92	89	88
Output	118	Capacità installata da energia di fonti rinnovabili	KW	0	8.500	ND	0	0	2.413,69	2.725,69	1.510,78*
Output	34	Impianti di cogenerazione finanziati	Numero	0	16	ND	0	20	20	24	24
Output	35	Impianti di cogenerazione finanziati, relativamente alle fonti rinnovabili	Numero	0	3	ND	0	0	0	0	20
Output	36	Capacità installata da impianti di cogenerazione	KW	0	7.500	ND	0	0	3.660	3.660	3.660
Output	37	Interventi di risparmio energetico in contesti urbani ed industriali	Numero	0	15	ND	0	0	30	57	60
Output	38	Interventi di risparmio energetico, riguardanti edilizia sostenibile	Numero	0	11	ND	0	0	20	20	27
Output	39	Interventi di gestione dell'energia nel sistema delle imprese	Numero	0	144	ND	0	51	63	117	111*

* il dato tiene conto delle revoche censite dal Sistema Informativo.

Tabella 7.3 - Indicatori di risultato Asse 3 "Efficienza energetica e promozione delle energie"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Result	40	Energia prodotta da fonti rinnovabili	Tep/anno	0	6.300	ND	ND	0	44,17	133,07	269,68
Result	41	Energia da fonte fossile risparmiata	Tep/anno	0	12.000	ND	ND	0	35,06	123,96	231,67
Result	121	Emissioni evitate	tCO2/anno	0	36.000	ND	ND	0	12.576,00	18.815,71	18.815,71
Result	43	Energia risparmiata	Tep/anno	0	4.800	ND	ND	0	12.734,1	11.924,30	12.778,93

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del 2012 l'asse ha incrementato in modo sensibile la propria capacità di pagamento (+25,87% dal 2011) specie in ragione dei buoni risultati registrati per l'attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione" dove si focalizza il 38,16% della spesa registrata per l'intero asse.

L'avanzamento finanziario complessivo per l'Asse, a livello di impegni e di pagamenti si attesta, rispettivamente, al 131,06%¹⁰ e al 36,11% rispetto alle risorse disponibili in base al piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

Dal punto di vista finanziario, l'asse ha registrato un'accelerazione notevole della spesa nel corso dell'anno, raddoppiando il livello dei pagamenti rispetto al 2011. Inoltre rileviamo che, con l'avvicinarsi della fine programmazione, l'integralità delle risorse assegnate all'asse sono state impegnate.

Da notare è l'incremento rilevante della spesa rendicontata a valere sull'obiettivo specifico 3.1 "Promuovere uno sviluppo energetico sostenibile attraverso l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione del risparmio energetico" che coinvolge gli enti pubblici locali; con una particolare netta accelerazione della spesa rispetto all'anno 2011 per le attività 3.1.2 e 3.1.3,

¹⁰ Gli impegni Monit includono anche la quota a carico del beneficiario pubblico che realizza l'intervento. Ciò spiega perché gli impegni superino la dotazione d'asse.

rispettivamente di circa 52% e 44%. Le misure i cui beneficiari sono le imprese rappresentano circa il 40% del totale dei pagamenti a valere sull'asse.

Dalla descrizione dei progressi materiali (risultati e realizzazioni) che è stato possibile registrare in merito agli indicatori previsti per l'Asse 3 alla fine del 2012 si evidenzia che gli aspetti più interessanti riguardano gli avanzamenti nel campo realizzativo i quali si stanno tramutando in esiti di risultato.

Riguardo agli indicatori di realizzazione si evidenzia in particolare che ad eccezione dell'indicatore relativo agli interventi a gestione dell'energia nel sistema delle imprese, tutti gli altri hanno già raggiunto i valori obiettivi e in molti casi superandoli ampiamente.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, in termini di "Energia prodotta da fonti rinnovabili" è stato conseguito appena il 4,3% del valore atteso, mentre la riduzione delle emissioni di gas serra ed in particolare i Tep annui risparmiati hanno raggiunto un livello di conseguimento dell'obiettivo atteso elevato.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili"	4	4 (con 5 scorrimenti)	88	23
3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione"	1	1 (con 1 scorrimento)	24	1
3.1.3 "Iniziativa di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali"	1	1 (con 2 scorrimenti)	60	11
3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili"	4	4 (con 9 scorrimenti)	111	ND

Nel corso del 2012, l'asse 3 è entrato in pieno regime poiché tutte gli interventi sono attivati ad eccezioni di quelli a regia regionale, mentre dal punto di vista programmatico, dopo l'aumento di risorse assegnate all'asse avvenuto l'anno scorso, va sottolineato che l'anno 2012 non si è caratterizzato da cambiamenti programmatici rilevanti.

Disaggregando l'analisi a livello di attività si evidenzia che:

- Nell'attività 3.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili" tutte e cinque le linee di intervento sono state attivate e dispongono di graduatorie con un ampio parco progetti ad eccezione dell'intervento 3.1.1.40.02 "Promozione energia rinnovabile: solare" che è a titolarità regionale. Si ricorda che con questi interventi si promuoveva la realizzazione di impianti relativi all'eolico, al solare fotovoltaico e termico, al solare fotovoltaico, alla biomassa e alla geotermia.
Al 31.12.2012 risultano complessivamente finanziati 88 progetti di cui 23 conclusi.

A livello di singola linea di intervento attivata si evidenzia che:

- nel corso del 2012 sono terminati i due progetti finanziati per la realizzazione di *impianti eolici* (intervento 3.1.1.39.01) entrambi realizzati dalla Comunità Montana Alto e Medio Metauro. Il primo, di un'altezza complessiva di circa 36 metri, è collocato presso la discarica comunitaria di Cà Lucio, nel Comune di

Urbino (PU), ed è costituito da un aerogeneratore di potenza 30 kW, con un rotore tripale del diametro di circa 12 metri e torre tubolare dell'altezza di circa 30 m. Il secondo, alto circa 25 metri, è ubicato presso dell'Azienda Agricola Pilota di Cà Lippo, nel Comune di Urbino (PU). L'impianto è costituito da un aerogeneratore della potenza di 50 kW, con un rotore tripale del diametro di circa 13,80 metri e una torre tubolare dell'altezza di circa 18 m. L'energia elettrica prodotta verrà ceduta al Gestore Servizio Elettrico (GSE) utilizzando la linea elettrica a bassa tensione presente nelle immediate vicinanze del sito.

Indicatore	Unità di misura	Quantità
Energia Prodotto (impianto di Ca Lucio)	MWh/anno	76.042
Energia Prodotto (impianto di Ca Lippo)	MWh/anno	45.625
Emissioni evitate (impianto di Ca Lucio)	t CO2 anno	25,59
Emissioni evitate (impianto di Ca Lippo)	t CO2 anno	42.66

- dei 69 progetti finanziati nell'intervento 3.1.1.40.01 e che prevedono la realizzazione di progetti a valere su interventi solare fotovoltaico e termico, nel corso del 2012 si sono conclusi 18 progetti di cui 7 relativi al fotovoltaico e 11 al termico. Si rileva, inoltre, come alla fine del 2012 tutte le risorse disponibili sono state impegnate e il 64,36% erogato;
 - l'azione prevista nell'ambito dell'intervento 3.1.1.40.02, che si ricorda, è a titolarità regionale prevede la realizzazione di due interventi; uno interessa la sede regionale del Palazzo Li Madou l'altro il parcheggio in via Verdi. Il primo intervento è stato realizzato mentre per l'altro nel corso del 2012 si sono attivate le procedure di appalto dei lavori;
 - nell'intervento 3.1.1.41.01, dove venivano finanziati interventi volti alla realizzazione di impianti di biomassa, con la dotazione finanziaria a disposizione sono stati finanziati quattro progetti di cui due revocati e gli altri hanno ultimato i lavori. Al 31 dicembre 2012 nonostante tutte le risorse sono state impegnate ancora non si registra alcun avanzamento nei pagamenti;
 - tutti i progetti finanziati nell'intervento 3.1.1.42.01 hanno riguardato la promozione di impianti geotermici. Tutti i progetti sono in avanzato stato di attuazione. Tutti le risorse al 31 dicembre 2012 sono state impegnate e solo il 29,47% erogato.
- Attività 3.1.2 "Promozione di azioni relative al miglioramento dell'efficienza energetica mediante la cogenerazione" prevede l'attivazione di un solo intervento volto al finanziamento di impianti di cogenerazione. Tutti e 24 i progetti finanziati sono stati attivati e al 31 dicembre 2012 uno solo risulta concluso. Si ricorda che tutte le risorse sono state impegnate e nel 2012 risultano pagamenti per il 37,26% del totale degli impegni.
- Attività 3.1.3 "Iniziative di promozione del risparmio energetico in contesti urbani ed industriali" prevede l'attuazione di tre interventi. I primi due interventi sono volti alla promozione dell'efficienza energetica, rivolti agli enti pubblici (intervento 3.1.3.43.01) e all'ente regionale (intervento 3.1.3.43.02), mentre il terzo 3.1.3.43.03 "Green Economy : sistemi innovativi abbattimento polveri sottili". Lo stato di attuazione dell'attività al 31 dicembre 2012 rileva che:

- negli interventi 3.1.3.43.01 e 3.1.3.43.02 sono stati finanziati 60 progetti che hanno riguardato interventi volti all'efficienza energetica negli edifici pubblici e alla pubblica illuminazione. Alla fine del 2012 risultano conclusi 11 progetti di cui 4 relativi all'efficienza energetica negli edifici e 7 nell'ambito dell'illuminazione pubblica;
- riguardo agli interventi di green economy (3.1.3.43.03) nel 2012 si è proceduto all'identificazione dei responsabili di procedimento e all'individuazione delle procedure di attuazione. Entrambi hanno accumulato qualche ritardo in fase di avvio. E' prevista la realizzazione di un progetto di domotica che riguarderà un edificio della Regione Marche ed un intervento di miglioramento dell'efficacia energetica del parco macchine degli enti locali regionali.

Attività 3.2.1 "Sostegno agli investimenti delle imprese finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili" prevede l'attivazione di quattro differenti linee di intervento rivolte alle imprese industriali a quelle del settore cultura, del turismo e del commercio. Tutti i contributi vengono erogati in regime *de minimis*.

Si sottolinea che da solo l'intervento 3.2.1.43.01 "Sostegno agli investimenti finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare in contesti produttivi assorbe più del 70% del contributo pubblico totale a disposizione dell'attività.

Al 31 12 2012 lo stato di attuazione dell'attività evidenzia che:

- nell'intervento 3.2.1.43.01 sono stati finanziati 48 progetti relativi ad interventi volti al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle imprese industriali tutti in corso di realizzazione. Il livello di avanzamento degli interventi è elevato come dimostra il fatto che i pagamenti nel 2012 raggiungano circa l'80,55% dei contributi concessi;
- 33 sono invece gli interventi finanziati nell'intervento 3.2.1.43.02, progetti specificamente destinati ad interventi ambientali nelle imprese turistiche. Anche in questo intervento lo stato di attuazione dei progetti finanziati è elevato poiché alla fine del 2012 erano state erogate tutte le risorse impegnate;
- nell'intervento 3.2.1.43.03 sono state finanziati 19 imprese per la realizzazione di investimenti volti al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili nelle PMI del commercio. Anche in questo intervento i progetti sono tutti in avanzato stato di realizzazione, testimoniato dall'elevato livello raggiunto nei pagamenti;
- anche nell'intervento 3.2.1.43.04 che prevedeva finanziamenti per le imprese del settore cultura tutti e 3 gli interventi finanziati sono pressoché conclusi.

Nel suo complesso l'attività presenta uno stato d'avanzamento finanziario soddisfacente.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La misura nella sua attuazione risente di alcuni rallentamenti determinata da fattori esogeni. In primis le difficoltà finanziarie degli enti locali derivanti dai limiti imposti dal patto di stabilità interno si sono accentuate rispetto all'anno scorso rendendo difficoltoso per molti enti locali procedere alla liquidazione alle ditte dei lavori sostenuti per la realizzazione del progetto. Di conseguenza spesso non è stato possibile rendicontare nonostante i lavori fossero conclusi. Inoltre la struttura di attuazione degli interventi ha risentito di una riorganizzazione dei servizi regionali che ha comportato un accorpamento di alcuni servizio, modificando di conseguenza i referenti di alcuni interventi.

3.4 Asse Prioritario 4 – "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Tabella 8.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Asse 4 Accessibilità ai servizi di trasporto	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	32.558.391,46	51.097.142,16	11.528.937,72	156,94%	35,41%

Tabella 8.2 - Indicatori di realizzazione Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
44	Terminal realizzati per promuovere il servizio di trasporto combinato	M2	0	10.500	ND	0	0	0	0	0
45	Raccordi ferroviari nuovi per promuovere il servizio di trasporto combinato	ML binari	0	1.500	ND	0	3.500	3.500	3.500	3.500
46	Raccordi ferroviari nuovi per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	ML binari	0	10.500	ND	0	9.450	9.450	9.450	9.450
47	Piazze adeguate per attivare l'Interporto di Jesi e le piattaforme logistiche distrettuali e potenziare i collegamenti alle reti di trasporto nazionali	M2	0	59.000	ND	0	0	0	105.000	117.000
48	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto)	Numero	0	3	ND	0	0	1	1	1
49	Interventi realizzati nelle piattaforme (compreso l'Interporto), riguardanti progetti pilota	Numero	0	1	ND	0	0	0	0	0
50	Allacci per l'accessibilità delle piattaforme alla rete viaria	Km	0	4,2	ND	0	0	0	0	0
51	Nuovi treni che fermano all'aeroporto	Numero	0	12	ND	0	0	0	0	0
52	Parcheggi all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	M2	0	10.000	ND	0	0	0	0	0
53	Via di accesso all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo	Km	0	1,2	ND	0	0	0	0	0
54	Nodi di scambio completati per il trasporto combinato	Numero	0	15	ND	0	0	3	3	4
56	Nuove fermate realizzate	Numero	0	6	ND	0	0	3	3	3
55	Parcheggi di scambio per il trasporto integrato	Numero posti auto	0	400	ND	0	0	9	311	311
57	Sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile	Numero	0	110	ND	0	0	0	1	1
58	Corsie preferenziali	Km	0	100	ND	0	0	0	0	0
59	Numero sistemi informatici a bordo e a terra	Numero	0	150	ND	0	0	31	31	31
114	N.di progetti (trasporti)	Numero	0	26	-	-	-	39	76	84

Tabella 8.3 - Indicatori di risultato Asse 4 "Accessibilità ai servizi di trasporto"

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
60	Trasporto merci su ferro addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	6,4	10,8	ND	ND	ND	ND	ND	ND
61	Trasporto intermodale addizionale / totale traffico merci - porto - interporto	%	0,5	6	ND	ND	ND	ND	ND	ND
62	Incremento attività merci - aeroporto	tonnellate/anno	5.300	8.000	ND	ND	ND	ND	ND	ND
63	Grado soddisfazione dell'utenza per il trasporto pubblico locale	%	70	90	ND	ND	ND	ND	ND	ND
122	Popolazione aggiuntiva servita da trasporti urbani migliorati	Numero	210.000	4.200	-	-	-	ND	ND	ND

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Alla fine del 2012, sulla base dei dati di monitoraggio rilevati dal sistema regionale ed inviati a MonitWeb, gli impegni assunti superano i 50 Meuro¹¹. Per quanto riguarda i pagamenti, essi ammontano a circa 11,53 Meuro, corrispondenti a circa il 35,4% del contributo totale programmato per l'Asse. Anche in questo caso si rileva un trend positivo, con un aumento di 8 punti percentuali rispetto alla media dei pagamenti fatta rilevare dall'Asse 4 alla fine del 2011.

Si sottolinea, inoltre, che nel corso del 2012 l'AdG ha monitorato attentamente gli interventi che ancora debbono essere attivati riscontrando alcune problematiche che se non superate all'inizio del 2013 renderanno necessario una loro rimodulazione poiché trattandosi di interventi infrastrutturali i tempi per la loro realizzazione non sono compatibili con le tempistiche del POR FESR 2007-2013.

¹¹ Gli impegni Monit includono anche la quota a carico del beneficiario pubblico che realizza l'intervento. Ciò spiega perché gli impegni superino la dotazione d'asse.

Riguardo agli avanzamenti fisici va evidenziato che ad eccezione di un incremento (+11,43%) della superficie dei piazzali presso l'Interporto che si attesta nel 2012 a 117 mila metri quadri, tutti gli altri indicatori rimangono invariati.

I bassi avanzamenti nel campo realizzativo dei progetti finanziati, che si ricorda è particolarmente lungo trattandosi di interventi infrastrutturali, fa sì che ancora non si sono evidenziati gli esiti di risultato i cui valori rimangono immutati rispetto agli anni precedenti).

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti finanziati	Progetti conclusi
4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"	Misura chiusa	Misura chiusa	3	2
4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"	1 bando + 1 misura chiusa	1 + Misura chiusa	3	0
4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"	Misura chiusa	Misura chiusa	-	-
4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"	Misura chiusa	Misura chiusa	1	-
4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"	2 bandi + 1 convenzione	4 (con 4 scorrimenti)	46	17
Attività 4.2.2 "Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"	1	1	31	5

Attività 4.1.1 "Potenziamento del servizio di trasporto combinato nel porto di Ancona"

La sua realizzazione è stato articolato in tre differenti progetti:

- i *primi due interventi* hanno comportato la realizzazione di un collegamento ferroviario alla nuova Darsena del Porto di Ancona una parte in un tratto interno alla zona portuale ed una seconda parte in quello dell'area ferroviaria.

Il collegamento ferroviario è costituito da due binari compreso un fascio di appoggio a cinque binari, su un tracciato della lunghezza di circa 2,3 Km di cui 1,2 Km in area portuale ed 1,1 Km in area ferroviaria. Le risorse impegnate nel POR FESR per questo intervento è stato pari a 5,61 Meuro di cui il contributo pubblico è stato pari a 2,03 Meuro.

Il raccordo ferroviario è entrato in funzione nel marzo 2012; ad oggi non si registrano particolari incrementi di traffico a causa della persistente situazione di crisi che sta vivendo il sistema economico regionale e nazionale. L'utilizzo di tale infrastruttura insieme al terminal faciliterà il decongestionamento dell'ingresso/uscita del porto di Ancona con ricadute positive in termini di qualità

dell'aria, traffico e sicurezza, tenuto conto che il porto è inglobato nel tessuto urbano della città di Ancona.

- il *terzo intervento* prevede la realizzazione di un terminal intermodale nell'area dell'ex Scalo Marotti il quale consente di avviare operazioni di trasporto combinato, in particolare il "non accompagnato". L'Autorità Portuale di Ancona ha redatto il progetto preliminare ed ha affidato la progettazione del progetto definitivo ed esecutivo a marzo 2012. Nel frattempo i costi dell'opera si sono incrementati rispetto a quelli preventivati e sono emerse difficoltà attuative per cui si sta valutando il mantenimento o meno dell'intervento.

Attività 4.1.2 "Attivazione Interporto di Jesi e delle piattaforme logistiche distrettuali e potenziamento dei collegamenti alle reti di trasporto nazionale"

L'attività si articola in due interventi differenti, uno rivolto alla creazione di un collegamento ferroviario dell'Interporto di Jesi alla linea ferroviaria Orte-Falconara e l'altro alla creazione di piattaforme logistiche.

Tutte le risorse disponibili sono state impegnate e di queste poco più della metà (54,41%) sono state erogate.

- con l'intervento 4.1.2.26.01 "Accessibilità dell'Interporto" si è proceduto alla realizzazione dell'impianto di stazione presso l'Interporto al fine rendere il centro intermodale quanto più possibile autonomo nel ricevimento/inoltro dei treni della rete principale.

L'intervento cofinanziato dai fondi POR 2007-2013, consistente nella realizzazione del raccordo ferroviario tra l'Interporto di Jesi e la linea ferroviaria Orte-Falconara, con annessa stazione ferroviaria, persegue l'obiettivo strategico di miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto creando le condizioni di base per l'avvio dell'intermodalità delle merci nella regione Marche in quanto consente il collegamento diretto dei nodi infrastrutturali del sistema logistico regionale: Interporto-Porto-Aeroporto.

Il progetto si è articolato in due fasi:

- ✓ nella prima sono state realizzate le opere ferroviarie interne all'interporto e il relativo collegamento sulla linea Orte-Falconara tra le stazioni di Jesi e Chiaravalle. E' stata realizzata una nuova stazione ferroviaria denominata "Jesi interporto" e le opere connesse.
- ✓ la seconda fase prevede lavori di adeguamento della linea ferroviaria Orte-Falconara tra la stazione di Jesi e Chiaravalle con l'inserimento di una stazione ferroviaria a servizio dell'Interporto delle Marche e relative opere ferroviarie e civili connesse.

I lavori relativi alla prima fase per l'importo di oltre 9 Meuro di cui circa 5 Meuro a carico dei fondi POR si sono conclusi lo scorso luglio 2009, quindi l'Interporto è ad oggi collegato alla linea ferroviaria, pur essendo consentito l'accesso, per ora, solo in regime di interruzione della circolazione.

I lavori per la realizzazione della stazione tecnica atta all'arrivo e alla partenza diretta dei treni, sia lato Falconara, sia lato Orte, senza alcuna limitazione alla circolazione (opere ferroviarie 2 FASE) sono attualmente in corso. Il costo è di circa 11 Meuro che trova copertura per 8 Meuro nel POR Marche 2007-2013 e per 3 Meuro nei fondi del Ministero Infrastrutture Trasporti.

Il completamento dei lavori di cui alla II Fase consentirà un utilizzo efficiente dell'infrastruttura, permettendo ai treni l'instradamento diretto sulla linea

ferroviaria senza doversi appoggiare, come avviene oggi, alla stazione di Falconara.

- con l'intervento 4.1.2.26.02 "Accessibilità alle piattaforme logistiche distrettuali" ha l'obiettivo di creare, in corrispondenza dei distretti industriali, adeguati punti di concentrazione e smistamento delle merci per razionalizzare e rendere più efficiente il transito delle merci negli ambiti produttivi marchigiani.

Dei tre progetti finanziati solo due sono in corso di realizzazione ed uno è stato revocato. Entrambi assorbono circa 4,88 Meuro di contributo pubblico di cui al 31 dicembre 2012 il 24,89% è stato erogato.

Riguardo agli interventi in corso di realizzazione si evidenzia il progetto:

- di "potenziamento ed ampliamento della piattaforma logistica Centro Intermodale Tronto" accusa dei ritardi nella sua realizzazione legati alla necessità di aver dovuto apportare delle varianti al progetto iniziale.
- di "Miglioramento funzionale del ponte dell'"Annunziata" in località Montecosaro Scalo-accesso alla Piattaforma Logistica" realizzato dalla Provincia di Macerata la difficoltà di rispettare il cronoprogramma previsto è causato da una serie di fattori che hanno influito sulla capacità di procedere alla realizzazione dei lavori da parte della Ditta aggiudicataria.

I due interventi dovrebbero concludersi entro il primo semestre del prossimo anno.

Attività 4.1.3 "Potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria"

L'attività si compone di un solo intervento che si ricorda, su richiesta di Aerdorica Spa beneficiario del progetto, ha richiesto una riprogrammazione completa dell'opera¹². Alla fine del 2012 ancora non era stato presentato all'AdG il progetto rimodulato e quindi per accelerare la spesa le risorse sono state spostate nell'intervento air-cargo.

Si sottolinea che i ritardi che si stanno accumulando se non rapidamente recuperati renderanno particolarmente difficoltosa la realizzazione dell'intervento entro la tempistica prevista dal POR.

Attività 4.1.4 "Miglioramento dell'accessibilità all'aeroporto di Falconara e relativa area air-cargo"

Anche questa attività si compone di un solo intervento il quale nel 2012, dopo l'esito positivo di notifica dell'intervento da parte della Commissione Europe e la predisposizione del progetto esecutivo, sono stati iniziati i lavori per la sua realizzazione.

L'intervento in corso di realizzazione consiste nell'adeguamento del sistema di baie di carico del magazzino cargo esistente al fine di potenziare la capacità di carico di tutta l'air cargo, ottimizzando la sinergia con la nuova viabilità di accesso e rendendo maggiormente fruibili gli spazi agli operatori cargo.

Dal punto di vista ingegneristico, sono previsti:

¹²Si ricorda che il progetto finanziato riguardava il collegamento dell'Aeroporto con la linea ferroviaria principale, attraverso la realizzazione di una fermata ferroviaria attrezzata ed un collegamento pedonale della stessa con l'aerostazione

- la realizzazione di un finger per incrementare le postazioni di carico e scarico;
- l'arretramento della baia di carico esistente per migliorare la fruibilità del piazzale;
- la realizzazione di rampe per accesso diretto al piazzale aeromobili, al fine di velocizzare le operazioni sotto bordo.

I lavori termineranno entro il prossimo anno.

Attività 4.2.1 "Aumento dell'offerta di un servizio di trasporto integrato mediante il potenziamento dell'interscambio, il miglioramento dell'accessibilità agli ambiti produttivi ed alle principali conurbazioni in un'ottica di sostenibilità ambientale"

L'attività è finalizzata all'integrazione funzionale delle modalità di trasporto attraverso tre asset principali:

- il completamento dei nodi di scambio ferro-gomma e gomma-gomma e il potenziamento degli impianti di risalita meccanizzati e impiantistica di rete per servizi filoviari;
- il completamento del sistema dei parcheggi di interscambio;
- la realizzazione di nuove fermate ferroviarie individuate come servizio di tipo metropolitano, in determinate aree a forte conurbazione e negli insediamenti industriali limitrofi ad esse;

In quest'ottica sono stati implementati tre differenti interventi riportati dettagliatamente di seguito.

L'intervento 4.2.1.52.01 "Servizi di trasporto integrato per il TPL", volto alla promozione di trasporti urbani puliti, è stato attivato con un unico bando e prevede la realizzazione dei seguenti progetti:

- nodi di scambio;
- sistemi infrastrutturali per favorire la mobilità sostenibile attraverso il finanziamento degli impianti di risalita meccanizzati e quella di rete per il TPL;
- interventi per priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità (corsie preferenziali, impianti di semaforizzazione).

Nello schema seguente si sono riportati lo stato di attuazione dei progetti articolati per ciascuna tipologia.

L'intervento relativo ai nodi di scambio è pressoché terminato poiché tre nodi sono già operanti ed uno è in fase di conclusione.

Riguardo agli impianti di risalita va sottolineato come ad eccezione dell'ascensore da realizzarsi nel comune di Jesi che ancora non ha iniziato i lavori, tutti gli altri interventi sono in corso di realizzazione.

In particolare si rileva come 5 interventi sono completati e riguardano in quattro casi la realizzazione di ascensori (comune di Camerino, Recanati, Urbisaglia, Fermo) e in un caso una scala mobile (comune di Castelfidardo). Tutti gli interventi hanno permesso il collegamento tra aree di sosta e i centri storici.

Su questo intervento la struttura regionale che gestisce ha effettuato una prima valutazione sugli impatti prodotti da tali interventi le cui risultanze sono riportate nell'allegato 2.

LETTERA B) SISTEMI INFRASTRUTTURALI PER FAVORIRE LA MOBILITA' SOSTENIBILE - SUB 1 Impianti di risalita		
Beneficiario	Descrizione intervento	Contributo concesso
Comune di Camerino	Realizzazione di un ascensore tra piazza Cavour e nodo di scambio	€ 275.782,18
Comune di Recanati	Progetto di mobilità urbana sostenibile per la realizzazione di impianti di risalita meccanizzati e nodo di scambio attrezzato a servizio del Centro Storico	€ 165.500,00
Comune di Ancona	Risalite meccanizzate Colle Guasco ascensore Palazzo degli Anziani	€ 450.000,00
Comune di Castelfidardo	Realizzazione di una scala mobile verticale di collegamento tra il P.le Michelangelo e P.le Don Minzoni	€ 167.000,00
Comune di Jesi	Impianto di risalita meccanizzato da via Castelfidardo a P.zza della Repubblica attraverso via Mazzini	€ 244.750,00
Comune di Urbisaglia	Ascensore pubblico di accesso al centro storico per favorire l'utilizzo del nodo di scambio per TPL in adiacenza al nuovo parcheggio multipiano versante sud	€ 62.500,00
Comune di Fermo	impianto di risalita meccanizzato costituito da ascensore inclinato tra viale Ciccolungo e via XX Settembre	€ 300.000,00
Comune di Sarnano	Stazione autobus di linea turistica - percorso meccanizzato	€ 135.500,00
Comune di Recanati	Impianto di risalita a servizio del centro storico e nodo di scambio	€ 92.500,00
Comune di Montepreandone	Impianto di risalita meccanizzato	€ 137.500,00

Relativamente agli interventi di impiantistica di rete per i filobus da realizzarsi nella città di Ancona, unico centro delle Marche ad avere questa tipologia di mezzo pubblico, va rilevato che dei sei interventi quattro sono già realizzati e hanno riguardato la realizzazione del raddoppio linea filoviaria di Corso Stamira, Ripristino linea area filoviaria in Piazza Ugo Bassi, Potenziamento linea filoviaria 1/4) e l'ammodernamento della sottostazione elettriche.

SISTEMI INFRASTRUTTURALI PER FAVORIRE LA MOBILITA' SOSTENIBILE - SUB 2 IMPIANTISTICA DI RETE PER IL TPL	
Descrizione intervento	Contributo concesso
Realizzazione raddoppio linea filoviaria di C.so Stamira	€ 111.473,93
Ammodernamento delle sottostazioni elettriche di via Oslavia e via Jesi con innalzamento della tensione nominale	€ 243.646,00
Ripristino linea area filoviaria P.zza Ugo Bassi)	€ 67.594,67
Potenziamento linea filoviaria 1/4	€ 24.856,41
Ammodernamento ed ampliamento impianti - linea filoviaria p.zza XXXIV Maggio - P.zza Cavour - P.zza Rosselli (stazione ferroviaria)	€ 93.595,50
Nuovi impianti "Costruzione raccordo linea aerea filoviaria fra P.zza U. Bassi ed il viadotto della Ricostruzione	€ 50.915,00

Infine, per quanto concerne gli interventi rivolti alle priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità ad eccezione di due interventi che riguardano la realizzazione di semafori intelligenti, tutti gli altri sono relativi all'istallazione di pensiline nelle fermate degli autobus.

Tutti gli interventi sono in corso di realizzazione e nel 2012 si sono realizzate otto fermate attrezzate che hanno migliorato le condizioni di sosta per i passeggeri del TPL e installati impianti tecnologici su intersezioni semaforiche in due comuni della provincia di Ascoli Piceno.

Lettera C) Interventi per priorità di transito del mezzo pubblico e di pubblica utilità		
Beneficiario	Descrizione intervento	Contributo concesso
Provincia di Pesaro e Urbino	Realizzazione/riqualificazione fermate attrezzate per il TPL ed installazione impianti tecnologici su intersezioni semaforiche per priorità transito TPL	€ 350.000,00
Comune di Colli del Tronto	Onda verde	€ 20.400,00
Provincia di Ascoli Piceno	Sistemi di priorità semaforica nei comuni di San Benedetto e Porto San Giorgio	€ 31.561,38
Comune di Ancona	Installazione semafori intelligenti in ambito extraurbano - Introduzione o potenziamento tecnologie, espandibile a mezzi di soccorso con sistemi AVL	€ 69.380,00
Comune di Sant'Angelo in Vado	Lavori di realizzazione di una fermata attrezzata per il tpl nell'area di pertinenza dell'ex poligono militare in via circonvallazione	€ 25.000,00
Comune di Urbisaglia	Fermata attrezzata - Zona Maestà	€ 25.000,00
Comune di Castelbellino	Fermata attrezzata - Frazione Pantiere	€ 19.342,33
Comune di Castelbellino	Fermata attrezzata - Frazione Pantiere	€ 20.042,37
Comune di Pollenza	Sistemazione incrocio strade provinciali n. 12 e n. 124	€ 75.000,00
Comune di Mogliano	Realizzazione di una fermata attrezzata per TPL in strada SP34	€ 25.000,00
Comune di Loro Piceno	Priorità transito mezzi pubblici	€ 25.000,00
Comune di Mogliano	Restauro dell'immobile denominato "Autopalace", in località Macina	€ 25.000,00

- Intervento 4.2.1.52.02 "Parcheggi di scambio"

L'intervento è volto all'integrazione funzionale delle modalità di trasporto per migliorare la qualità del servizio e ridurre l'inquinamento e la congestione derivanti dall'utilizzo dell'auto privata mediante la realizzazione di parcheggi di scambio. Si ricorda, che a seguito di uno scorrimento, sono stati finanziati 10 parcheggi per i quali sono stati impegnati 2,00 Meuro di contributi pubblici dei quali alla fine del 2012 ne erano stati erogati il 42,63%.

Tutti i progetti finanziati sono in corso di realizzazione e di questi quattro hanno terminato i lavori.

- Intervento 4.2.1.52.03 "Nuove fermate ferroviarie"

L'intervento è volto all'integrazione funzionale delle modalità di trasporto per migliorare la qualità del servizio e ridurre l'inquinamento e la congestione derivanti dall'utilizzo dell'auto privata mediante la realizzazione di nuove fermate ferroviarie. Sono stati individuati quattro interventi la cui localizzazione è riportata nello schema seguente.

Due di essi sono in corso di realizzazione, la fermata di Monsampolo del Tronto è stata realizzata, mentre per quello di Civitanova Marche l'amministrazione comunale ha richiesto di sostituire l'intervento finanziato con un altro. La struttura regionale competente sta valutando la congruità del nuovo progetto e soprattutto se il cronoprogramma dei lavori sia in grado di rispettare la tempistica del POR.

Descrizione e localizzazione dei singoli interventi	Costo intervento (€)	Costo ammesso (€)
Nuova fermata a Civitanova Marche (zona fiera)	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00
Nuova fermata a Monsampolo del Tronto con annesso parcheggio	€ 914.257,00	€ 731.405,60
Ripristino fermata di Marino del Tronto di Ascoli Piceno	€ 100.000,00	€ 80.000,00
Ripristino fermata in località S. Filippo e Giacomo di Ascoli Piceno	€ 100.000,00	€ 80.000,00

- Attività 4.2.2 *"Razionalizzazione e informatizzazione del sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma sulla rete regionale"*

Quest'attività si compone di un solo intervento volto a favorire l'offerta di servizio di trasporto integrato mediante il finanziamento di due differenti tipologie di progetti:

- l'allestimento di sistemi di bordo informativi, di controllo e localizzazione. Sono stati finanziati 7 interventi per un contributo totale di € 729.413,00
- l'installazione di paline intelligenti e pannelli dinamici. Sono stati finanziati 24 progetti con un contributo concesso pari € 735.424,51.

Tutte le società che gestiscono il TPL nella Regione Marche hanno partecipato al bando coprendo così tutto il territorio regionale.

Nel corso del 2012 si sono recuperati i ritardi accumulati dall'intervento e legati alla decisione di indire una procedura di gara collettiva per l'acquisizione di tutte le attrezzature tecnologiche necessarie per l'implementazione del progetto e che coinvolgeva anche altri fondi presenti in regione per potenziale l'informatizzazione del sistema del TPL.

Nel 2012 tutti i progetti sono in fase avanzata di realizzazione e cinque di essi risultano conclusi. Il basso livello dei pagamenti registrato in quest'attività è da imputarsi al protrarsi della fase di collaudo, attività particolarmente delicata poiché è volta a verificare l'interoperabilità dei sistemi realizzati.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Anche per quest'asse l'AdG ha attivato una serie di incontri per garantire una assidua sorveglianza operativa degli interventi avviati al fine di evidenziare eventuali problematiche e criticità che possano compromettere la completa realizzazione degli interventi finanziati. Tale attività ha permesso di superare alcune criticità anche se rimane ancora sospesa la realizzazione di tre interventi (la realizzazione di un terminal intermodale nell'area dell'ex Scalo Marotti, il potenziamento del collegamento tra l'aeroporto di Falconara e la linea ferroviaria) e la realizzazione della nuova fermata ferroviaria a Civitanova Marche. I ritardi accumulati da questi tre interventi potrebbero inficiare la loro realizzazione in quanto non in grado di rispettare la tempistica del POR. Alcuni interventi dell'asse hanno subito rallentamenti anche a causa di modifiche nell'assetto organizzativo regionale che hanno comportato una variazione delle strutture competenti della loro attuazione.

3.5 Asse Prioritario 5 – "Valorizzazione dei territori"

Tabella 9.3 – Importi impegnati ed erogati Asse 5 "Valorizzazione dei territori"

Asse 5 Valorizzazione dei territori	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a) €	(b) €	(c) €	(b/a)	(c/a)
	50.346.157,61	37.715.712,76	12.742.681,82	74,91%	25,31%

Tabella 9.1 - Indicatori di realizzazione Asse 5 " Valorizzazione dei territori"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Output	64	Piani ed interventi finanziati per la bonifica di aree e siti	Numero	0	5	ND	0	0	9	10	10
Output	123	Area bonificata	Km2	0	11	-	-	-	0	0	0
Output	65	Progetti finanziati per migliorare la gestione dei rischi	Numero	0	2	ND	0	0	15	15	15
Output	66	Piani ed interventi finanziati per prevenire i rischi tecnologici	Numero	0	20	ND	0	0	4	5	4
Output	67	Beni storico - culturali recuperati ed adeguati strutturalmente	Numero	0	10	ND	0	0	46	50	49
Output	68	Aree e/o complessi di pregio storico - architettonico riqualificate e/o valorizzate	Numero	0	5	ND	0	0	61	65	65
Output	69	Interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio	Numero	0	4	ND	0	0	25	25	25
Output	70	Interventi nei siti Natura 2000	Numero	0	6	ND	0	0	13	13	13
Output	71	Attività di promozione del territorio realizzate (per tipologia)	Numero	0	2	ND	0	0	0	0	0
Output	72	Progetti di marketing avviati (per tipologia di interventi)	Numero	0	2	ND	0	0	1	1	1
Output	115	Progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	Numero	0	1	-	-	-	0	0	0

Tabella 9.2 - Indicatori di risultato Asse 5 " Valorizzazione dei territori"

Tipo	Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
Result	73	Manutenzione asti fluviali	Km	0	150	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	124	Popolazione interessata da interventi di mitigazione del	Abitanti	140.000	110.000	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	75	Territorio interessato da adeguamento pianificazione per il rischio tecnologico (coperto/obbligato)	%	0	90	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	76	Superficie dei siti inquinati di importanza nazionale/regionale bonificata su totale da bonificare	%	0	50	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	77	Soggetti beneficiari dell'intervento per valorizzare il patrimonio naturale e culturale (partnerariato istituz. e socio-)	Numero	0	75	ND	ND	ND	132	143	145
Result	78	Lunghezza dei siti fluviali interessati dalla valorizzazione	Km	0	60	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	79	Incremento di visitatori nelle strutture e nelle aree oggetto di riqualificazione	%	0	0,5	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	80	Grado di soddisfazione dei soggetti interessati per la	livello	medio/	alto	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	81	Destinatari delle azioni promozionali del territorio	Numero	0	60	ND	ND	ND	ND	ND	ND
Result	82	Ammontare degli investimenti attivati per le risorse del	EURO	0	3.000.000,00	ND	ND	ND	1.740.450,74	1.740.451,00	1.740.451,00
Result	116	Ammontare delle risorse attivate nell'ambito dello strumento finanziario Jessica	EURO	0	5.000.000,00	-	-	-	ND	ND	ND

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

L'Asse V con i 50 Meuro di risorse programmate promuove la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale e la riqualificazione delle aree urbane in un'ottica di inclusione sociale, sviluppo economico e rigenerazione delle aree e siti inquinati.

Alla fine del 2012 l'Asse fa registrare progressi significativi con l'avvio degli interventi finanziati che, seppure non consentono alle Attività dell'Asse di recuperare appieno il ritardo nell'attuazione della spesa accumulato negli anni precedenti, consentirà di potersi gradualmente allineare al trend di implementazione finanziaria e realizzativa previsto dal cronogramma delineato per il POR.

L'Asse, infatti, nel corso del 2012 ha operato un recupero rispetto al 2011, facendo rilevare in particolare un incremento nei pagamenti del 57,40%. Gli impegni, per contro, crescono di un più 5,30%.

Alla fine del 2012 nell'Asse i contributi pubblici concessi ammontano a 46 Meuro (il 91,47% del contributo totale disponibile dell'Asse) e pagamenti sostenuti per 12,74 Meuro (25,31% della dotazione totale).

L'attuazione dell'Asse, grazie al finanziamento dei progetti ricompresi nei PIT, è sostenuta da uno stato di avanzamento degli indicatori fisici di realizzazione elevato con valori che, ad eccezione degli interventi di promozione del territorio, di marketing e quelli che assicurano la sostenibilità e l'aumento dell'attrattività nei centri minori, raggiungono già nel 2012 il valore obiettivo programmato al 2015.

In particolare si rileva che i progetti sul patrimonio culturale e storico superano di cinque volte i valori obiettivo; quelli relativi alla bonifica di aree e siti inquinati e che riguardano i siti Natura 2000 sono il doppio del target.

Si evidenzia, inoltre che i progetti finanziati volti alla gestione dei rischi sono sette volte superiori a quelli obiettivo, mentre solo quattro (rispetto ai 20 previsti) sono gli interventi volti a prevenire i rischi tecnologici.

La quantificazione degli indicatori di risultato risente dello stato di attuazione dei progetti finanziati che si ricorda sono di tipo infrastrutturale. Alla fine del 2012 non risulta alcun progetto concluso anche se va sottolineato che la maggior parte degli interventi presentano un elevato grado di attuazione.

3.5.1.2 Analisi qualitativa

Attività	N. bandi pubblicati	Graduatorie approvate	Progetti	Progetti conclusi
5.1.1 "Contributo alla bonifica di aree e siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio"	1 (bando PIT)	5 (1 per provincia)	10	
5.1.2 "Miglioramento della gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione"			15	
5.1.3 "Prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale"			4	
5.2.1 "Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico – culturale"			49	
5.2.2 "Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico – architettonico"			65	
5.2.3 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000"			25	
5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territori"	1	1	1	
5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale"	1 invito alla presentazione di progetti per FSU	-	-	-

L'Asse 5 si articola in otto differenti attività. Di queste, ad eccezione della 5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territorio" e 5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale", tutte le altre sono state attuate tramite la progettazione integrata¹³.

Nello schema seguente viene riportato per memoria i PIT che risultano finanziati al 31 dicembre 2012.

Provincia	PIT	Progetti	Enti
<i>Ancona</i>	<i>5</i>	<i>40</i>	<i>27</i>
<i>Ascoli P.</i>	<i>4</i>	<i>20</i>	<i>19</i>
<i>Fermo</i>	<i>3</i>	<i>19</i>	<i>16</i>
<i>Macerata</i>	<i>3</i>	<i>24</i>	<i>19</i>
<i>Pesaro Urbino</i>	<i>4</i>	<i>46</i>	<i>43</i>
<i>Interprovinciali</i>	<i>3</i>	<i>20</i>	<i>19</i>
Totale	22	169	143

In quest'Asse la piena fase di attuazione dei progetti finanziati è testimoniata, come detto precedentemente, dall'incremento delle spese certificate dopo una prima fase meno sostenuta dovuta essenzialmente ai tempi necessari all'avvio degli interventi (procedure di gara ed affidamento lavori).

Nella fase attuale va segnalata la persistenza di una difficoltà di spesa per gli enti locali legata, come noto, al rispetto dei limiti fissati dal patto di stabilità.

Tutte le attività identificate dal POR nell'ambito dell'Asse 5 sono formalmente attivate.

Disaggregando l'analisi a livello di singola azione attivata si rileva che:

- l'attività 5.1.1 "Contributo alla bonifica di aree e siti inquinati rilevanti per lo sviluppo del territorio" si compone di un solo intervento che prevede la bonifica di siti inquinati individuati nella programmazione regionale e nazionale vigente. Sono in particolare previsti finanziamenti per la messa in sicurezza permanente, la bonifica in situ e il recupero e la riconversione per usi produttivi delle aree bonificate.

Alla fine del 2012 risultano finanziati dieci interventi (l'elenco è riportato nello schema seguente, che assorbono 3,52 Meuro (61,53% della dotazione complessiva dell'intervento). Nonostante il basso livello delle erogazioni si sottolinea che rispetto al 2011 i pagamenti sono quasi triplicati segnale dell'avanzamento dello stato di realizzazione degli interventi.

Infatti, ad eccezione dell'intervento da realizzarsi sul territorio del Comune di Ancona che ancora deve essere appaltato, tutti gli altri progetti sono in corso di realizzazione ed in particolare quelli relativi all'area AERCA sono pressoché conclusi.

¹³Si ricorda che l'attività 5.3.1, al fine di potenziare gli effetti delle azioni di tutela e valorizzazione, è finalizzata alla promozione e marketing delle aree interessate dai PIT.

Ente Beneficiario	PIT di riferimento	Costo Ammesso (migliaia di €)	Contributo Concesso (migliaia di €)
PROVINCIA AP	SGL CARBON	241,20	192,96
ANCONA	ANCONA SUD	926,00	712,00
FABRIANO	RIDUZIONE RISCHIO	1.250,00	1.000,00
FABRIANO	RIDUZIONE RISCHIO	158,00	126,40
MONSANO	VALLESINA	153,00	122,40
JESI	RIDUZIONE RISCHIO	276,33	221,07
JESI	RIDUZIONE RISCHIO	224,53	179,63
JESI	RIDUZIONE RISCHIO	60,39	36,23
S.PAULO JESI	VALLESINA	284,83	227,86
CASTELFIDARDO	ANCONA SUD	913,76	700,00
TOTALE		4.488,04	3.518,55

- l'attività 5.1.2 "Miglioramento della gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione" prevede, con il solo intervento previsto, la realizzazione di 15 interventi che nel loro complesso intendono la prevenzione e la mitigazione dei rischi di esondazione.

Tutte le risorse previste in questo intervento, pari a € 4,34 Meuro, sono state impegnate e alla fine del 2012 risulta erogato il 30,66%.

In termini di avanzamento fisico dell'attività, nel corso del 2012 sono arrivati a conclusione i primi 2 interventi, mentre ad eccezione di un progetto, tutti gli altri hanno sono in fase avanzata di realizzazione.

Ente Beneficiario	PIT di riferimento	Costo Ammesso (migliaia di €)	Contributo Concesso (migliaia di €)
PROVINCIA AN (Esino)	RIDUZIONE RISCHIO	749,72	535,11
PROVINCIA ASCOLI	PERCORSI ID. TERR.	102,50	82,00
SENIGALLIA	MISA SUASA	675,00	500,00
CHIARAVALLE	RIDUZIONE RISCHIO	361,14	216,69
PETRIANO	TTT URBINO	250,00	155,00
PROVINCIA AN (Musone)	RIDUZIONE RISCHIO	749,72	535,11
PROVINCIA AN (Cesano Misa)	RIDUZIONE RISCHIO	749,72	535,11
ROSORA	AESISCAPE	200,00	160,00
PROVINCIA PU	PIT FANO	530,00	318,00
PORTO SAN GIORGIO	SEGNACQUA	500,00	400,00
CUPRAMONTANA	AESISCAPE	70,00	56,00
PROVINCIA AN	RIDUZIONE RISCHIO	750,85	600,68
CHIARAVALLE	RIDUZIONE RISCHIO	134,43	107,54
STAFFOLO	AESISCAPE	30,00	24,00
UNIONE PIAN BRUSC.	PRINT UP	150,00	120,00
TOTALE		3.864,71	2.856,44

- l'attività 5.1.3 *"Prevenzione dei rischi tecnologici in ambito urbano ed industriale"* si articola in un solo intervento finalizzato alla prevenzione dei rischi tecnologici quali incendi, esplosioni inquinamento accidentale dell'aria e delle altre matrici dell'ambiente, in particolar modo nelle aree con una elevata presenza di insediamenti industriali e una forte concentrazione demografica.
In questa linea di intervento al 31 dicembre 2012 sono stati finanziati quattro progetti che hanno assorbito tutte le risorse disponibili, mentre basso è il livello di spesa erogata (6,86% delle somme impegnate).
A livello di realizzazioni risulta che alla fine del 2012 sono terminati i lavori relativi all'intervento realizzato dal Comune di Jesi, mentre gli altri progetti risentono di rallentamenti che sono stati superati solo all'inizio del 2013.

Ente Beneficiario	PIT di riferimento	Costo Ammesso (migliaia di €)	Contributo Concesso (migliaia di €)
JESI (Golden gas)	RIDUZIONE RISCHIO	180,00	108,00
FALCONARA	RIDUZIONE RISCHIO	438,11	324,00
CHIARAVALLE (Percorso)	RIDUZIONE RISCHIO	107,54	64,53
CHIARAVALLE (PedoCiclabile)	RIDUZIONE RISCHIO	295,75	236,60
TOTALE		1.021,40	733,12

- nell'attività 5.2.1 *"Sostegno al recupero e all'adeguamento strutturale e funzionale dell'eredità storico-culturale"* prevede l'attivazione di un unico intervento volto al recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale mediante l'adeguamento strutturale e funzionale di beni ed istituti culturali come le biblioteche, musei, archivi e teatri nonché altre tipologie di beni la cui valorizzazione fornisce un forte contributo alla sviluppo locale.
In particolare sono previsti finanziamenti:
 - per il recupero e restauro con miglioramento strutturale del patrimonio architettonico storico e monumentale per finalità pubbliche e di interesse pubblico inseriti in itinerari turistico-culturali;
 - per il potenziamento della fruibilità, dell'accessibilità e dei servizi di supporto, al fine di valorizzare sul piano turistico e rendere pienamente funzionali interventi di recupero già realizzati o nuovi.
 Sono 49 i progetti finanziati con un contributo concesso pari a 10,52 Meuro (85,08% della dotazione complessiva dell'intervento) di cui alla fine del 2012 risulta erogato il 39,54%¹⁴.
Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati evidenzia che nel corso del 2012:
 - 6 progetti hanno terminato i lavori e a due di essi è stato erogato anche il saldo;
 - 3 progetti sono in fase di avvio.
- l'attività 5.2.2 *"Riqualificazione e valorizzazione delle aree (e complessi) di pregio storico -architettonico"* prevede un unico intervento volto a promuovere azioni di recupero, di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio storico-

¹⁴ L'elenco dei progetti finanziati è riportato nell'allegato 1.

architettonico, aree archeologiche e centri storici dotati di una valenza storico-culturale e architettonica di interesse pubblico.

In particolare sono stati finanziati interventi volti:

- al recupero e restauro con miglioramento strutturale del patrimonio architettonico per finalità pubbliche e di interesse pubblico inseriti in itinerari turistico-culturali;
- alla valorizzazione di siti archeologici;
- a potenziare la fruibilità, l'accessibilità ed i servizi di supporto al fine di valorizzare sul piano turistico e rendere pienamente funzionali.

Nel corso del 2012 è proseguito lo svolgimento dei 65 progetti attivi che prevedono un contributo di 10,96 Meuro (94,97% della dotazione complessiva).

Le risorse erogate sono pari a 4,46 Meuro (40,76%) di quelle impegnate.

Dei progetti attivati 5 di essi hanno concluso i lavori nel 2012¹⁵.

- l'attività 5.2.3 *"Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000"* prevede l'attuazione dei seguenti due interventi:

- 5.2.3.51.01 *"Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale attraverso investimenti infrastrutturali nei siti Natura 2000"* che promuove azioni di ristrutturazione, riqualificazione ed investimenti infrastrutturali nelle aree della rete dei siti Natura 2000.

E' stato finanziato un solo intervento al comune di Frontone che ha assorbito 104,59 mila euro di cui la metà sono già state erogate.

- 5.2.3.56.01 *"Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio naturale anche nelle aree protette"* ha finanziato azioni di recupero, di valorizzazione e di riqualificazione delle aree e siti a particolare pregio ambientale (comprese le aree protette). Sono previsti finanziamenti relativi a:

- a) progetti di riqualificazione di aree, siti di particolare valore paesaggistico, ambientale, naturale funzionali e finalizzati allo sviluppo di un turismo eco-compatibile e sostenibile;
- b) operazioni di recupero e valorizzazione ambientale nelle Aree Naturali Protette regionali;
- c) realizzazione di infrastrutture di servizio al turismo, alla cultura e al commercio in siti di particolare pregio paesaggistico, con particolare attenzione al mantenimento e al ripristino delle condizioni originarie dell'ambiente circostante (es.: itinerari botanico-vegetazionali; realizzazione di percorsi attrezzati per l'attività fisica "percorsi vita"; allestimento di pareti naturali e/o artificiali per arrampicata sportiva (libera e/o artificiale).
- d) progetti tesi a potenziare la fruibilità, l'accessibilità ed i servizi di supporto, al fine di valorizzare e rendere pienamente funzionali interventi di riqualificazione del patrimonio naturale già realizzati, in corso o nuovi.

Nel 2012 risulta che ad eccezione di un intervento, tutti sono in corso di realizzazione. Nel complesso hanno assorbito 5,64 Meuro (95,27% della disponibilità complessiva). Le risorse erogate ai beneficiari finali ammontano al 25,55% delle somme impegnate.

¹⁵ L'elenco dei progetti finanziati è riportato nell'allegato 1.

Ente Beneficiario	PIT di riferimento	Costo Ammesso (migliaia di €)	Contributo Concesso (migliaia di €)
CESSAPALOMBO (Carbonaie)	SIBILLINI	289,77	231,81
CM ESINO	AESISCAPE	200,00	133,33
FIUMINATA (Area Attrezzata)	ALTE VALLI ESINO	310,00	248,00
CASTELRAIMONDO	VALLE POTENZA	300,00	240,00
CESSAPALOMBO (Sentieristica)	SIBILLINI	151,79	121,43
FIUMINATA (Collettore)	ALTE VALLI ESINO	400,25	320,20
MONTECOPIOLO	MONTEFELTRO	151,00	90,60
CM ESINO	AESISCAPE	200,00	133,33
CASTELPLANIO	VALLESINA	750,00	600,00
MONTELEONE DI F.	SEGNI ACQUA	462,87	370,29
SEFRO (Area Attrezzata)	ALTE VALLI ESINO	150,00	120,00
ANCONA (Portonovo)	ANCONA SUD	190,00	150,00
M.V. COMBATTE	PERCORSI ID. TERR.	166,52	119,99
GABICCE	PRINT UP	297,69	238,15
MONTEGALLO	BORGHİ MONTANI	156,25	125,00
PIORACO	ALTE VALLI ESINO	150,00	120,00
GRADARA	PRINT UP	215,57	150,90
PROVINCIA PU	TTT URBINO	150,00	93,00
SAN SEVERINO	ALTE VALLI ESINO	418,75	335,00
FIASTRA (SentieroPerTutti)	SIBILLINI	200,00	160,00
PORTO RECANATI	VALLE POTENZA	300,00	240,00
UNIONE PIAN BRUSC.	PRINT UP	851,19	680,95
TOTALE		1.769,94	1.415,95

- l'attività 5.3.1 "Attivazione di iniziative di marketing e promozione del territori" è finalizzato alla promozione e al marketing territoriale dei progetti e/o aree ricadenti nell'ambito della progettazione integrata dell'asse 5. A tal fine si prevede di finanziare l'attuazione di piani di comunicazione, trade e direct marketing relativi ai progetti integrati considerati singolarmente o nella loro capacità complessiva di implementare l'attrattività dei territori marchigiani. Alla fine del 2012 sono state impegnate ed erogati 1,74 Meuro dei 4,23 Meuro in dotazione (41,17%) per finanziare uno spot pubblicitario trasmesso sulle principali emittenti televisive nazionali.
- l'attività 5.4.1 "Riqualificazione dell'ambiente fisico come motore di uno sviluppo economico e sociale" consegue l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle aree urbane ed accrescere la competitività del territorio marchigiano attraverso il ricorso allo strumento d'ingegneria finanziaria JESSICA. A tal fine verrà costituito un Fondo di Sviluppo Urbano (FSU) le cui risorse, utilizzate in forme reversibili, attiveranno partenariati tra

settore pubblico e privato per progetti inclusi in piani integrati per lo sviluppo sostenibile.

Come già detto, le risorse limitate del POR FESR (5,2 Meuro) sono state integrate con ulteriori fondi disponibili a livello regionale per l'housing sociale (4,6 Meuro) e in vista dell'unico Fondo di sviluppo urbano¹⁶.

Nel corso del 2012 si è proceduto alla selezione dei dodici progetti presentati a seguito dello specifico "Invito alla presentazione di Progetti" destinato ai Comuni con più di 25 mila abitanti attraverso una valutazione dei progetti che ha analizzato la sua fattibilità tecnico-economica attraverso i seguenti elementi:

- integrazione progettuale di diverse funzioni urbane, compresa quella residenziale sociale, in grado di produrre effetti di riqualificazione e di sviluppo;
- realizzabilità urbanistica ed amministrativa del progetto in tutti i suoi aspetti; dimensione dell'investimento previsto e sua sostenibilità economico-finanziaria;
- partenariato pubblico-privato come modalità di realizzazione dell'intervento.
- Una breve descrizione dei progetti ritenuti idonei rispetto ai criteri di selezione indicati nell'Avviso è riportata nello schema seguente. Si sottolinea come la componente di efficienza energetica è presente in tutti i progetti.

<i>Comune</i>	<i>Descrizione del progetto</i>	<i>Interventi interessati</i>
JESI	Recupero e riqualificazione della porzione semiperiferica della città, un ammodernamento delle strutture pubbliche esistenti oltre che degli spazi pubblici connessi tra loro mediante un sistema di percorsi prevalentemente pedonali	Riqualificazione urbana area "Campus Boario" tramite STU
FALCONARA MARITTIMA	Rivitalizzazione del centro economico e sociale della città	Nuovo Parco Tecnologico Area ex-Antonelli: un nuovo elemento di centralità urbana Affaccio al mare di Villanova e Borgo marinaro Recupero area periurbana a rischio di marginalità Realizzazione nuovo polo turistico - area ex Montedison
FABRIANO	Riqualificazione di tre edifici del centro storico da destinare a strutture alberghiere e la contestuale demolizione ed edificazione di una cittadella sportiva	Immobile Santa Caterina Immobile San Biagio Immobile San Filippo
MACERATA	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di un immobile di proprietà dell'Università (Villa Lauri), efficientamento energetico di una palazzina ERAP e realizzazione di immobili destinati al Social Housing su aree comunali di completamento di un lotto residenziale	Ristrutturazione ex-Scuola Elementare
FERMO	Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e al recupero di immobili e aree in stato di degrado, per vari usi tra i quali anche il social housing	Riqualificazione ex Stazione Santa Lucia e versante Nord-Ovest – zona Ospedale Civile Miglioramento offerta turistica e ricettiva del Centro Storico Miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione urbana versante nord – Centro Storico

¹⁶Si ricorda che questa attività è stata attivata nel 2010 dopo una modifica del Programma Operativo che ha permesso di utilizzare strumenti di ingegneria finanziaria per lo sviluppo urbano nell'ambito delle priorità 'Sviluppo Territoriale'.

CIVITANOVA MARCHE	Recupero e riqualificazione tra ambiti di proprietà comunale localizzati in aree centrali e semicentrali del comune a destinazione prettamente residenziale, commerciale e socio-culturale	<i>Riqualificazione urbana ad alta qualità ambientale ed energetica centro storico di Civitanova alta</i>
----------------------	--	---

Il percorso di costituzione del Fondo prevede ora, sulla base di un documento di indirizzo approvato dalla Giunta regionale, l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un istituto di credito o strumento simile cui affidare la gestione tecnico finanziaria del Fondo.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non sono stati incontrati al momento problemi significativi o fattori ostativi significativi da mostrarsi in grado di ostacolare il processo di attuazione delle misure avviate nell'ambito delle Attività dell'Asse che si ricorda prevedono la realizzazione di opere pubbliche che come noto richiedono tempi lunghi per l'espletamento di tutte le fasi.

3.6 Asse Prioritario 6 – "Assistenza Tecnica"

Tabella 10.1 – Importi impegnati ed erogati Asse 6 "Assistenza Tecnica"

Asse 6 Assistenza tecnica	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
	€ 11.349.894,26	€ 7.601.976,68	€ 5.323.891,52	66,97%	46,91%

Tabella 10.2 - Indicatori di realizzazione Asse 6 " Assistenza Tecnica"

Cod. SFC	Indicatore	Unità	Baseline	Obiett vo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
83	Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici	Numero	0	12	ND	ND	24	25,5	26,5	26,5
84	Personale assunto a tempo determinato e con contratti atipici (donne)	Numero	0	8	ND	ND	15	15	16	16
85	Giornate/uomo di AT esterna: totale	Numero	0	5000	ND	ND	848,5	1946	2375	2893
86	Sistemi informativi realizzati	Numero	0	2	ND	ND	1	1	1	1
87	Fondi strutturali integrati nell'ambito dei sistemi informativi realizzati	Numero	0	3	ND	ND	0	0	0	0
88	Azioni di informazione e comunicazione disaggregate per tipologia	Numero	0	36	ND	ND	18	129	133	136
89	Pubblicazioni	Numero	0	6	ND	ND	8	87	90	92
90	Convegni, seminari e iniziative di informazione e sensibilizzazione	Numero	0	30	ND	ND	10	42	43	44
91	Canali di comunicazione utilizzati	Numero	0	5	ND	ND	5	5	5	5
92	Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia	Numero	0	8	ND	ND	2	3	6	6
93	Studi, rapporti prodotti disaggregati per tipologia, relativamente alla tematica innovazione e ricerca	Numero	0	4	ND	ND	0	1	1	1
94	Organismi beneficiari di attività di assistenza tecnica	Numero	0	6	ND	ND	6	6	6	6

Tabella 10.3 - Indicatori di realizzazione Asse 6 " Assistenza Tecnica"

Cod.SF C	Indicatore	Unità	Baseline	Obiett vo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012
95	Rispetto della tempistica procedurale indicata nei bandi	%	0	1	ND	ND	0%	0%	0%	0%
96	Rapporto annuale tra impegni e costo totale (calcolato nell'anno n+1)	%	0	1	ND	ND	33%	51%	59%	93%
97	Rapporto tra pagamenti rendicontati e costo totale (calcolato nell'anno n + 2)	%	0	1	ND	ND	88%	132%	99%	106%
98	Popolazione raggiunta dall'informazione	%	0	1	ND	ND	0%	ND	ND	ND
99	Aumento degli accessi al sito web dell'AdG	%	0	15%	ND	ND	0%	64%	5025%	5132%
100	Accoglimento da parte delle strutture regionali delle raccomandazioni e suggerimenti del valutatore	%	0	60%	ND	ND	0%	0%	0%	0%
101	Progetti conclusi/totale progetti assistiti	%	0	70%	ND	ND	0%	0%	0%	0%

3.6.1.2 Analisi qualitativa

Come emerge dalla tabella, a fine 2012 l'Asse ha impegnato risorse pari a € 7.601.976,68, corrispondenti a circa il 67% di quelle programmate. Sono stati effettuati pagamenti per € 5.323.891,52, pari al 47% circa delle somme assegnate all'Asse e al 70% di quelle impegnate. Di seguito si riporta il dettaglio degli impegni a livello di obiettivo operativo/attività:

Attività	% impegni al 31/12/2012
6.1.1 Sostegno alla preparazione, sorveglianza e controllo del programma	84%
6.1.2 Potenziamento di un sistema di monitoraggio unificato interfondo, anche attraverso il completamento del sistema di monitoraggio del programma	48%
6.2.1 Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari	94%
6.2.2 Valutazione del programma, progettazione e realizzazione di studi e ricerche sulle tematiche più innovative del PO	37%
6.3.1 Supporto al sistema delle autonomie locali nelle loro attività gestionali strettamente collegate all'attuazione degli interventi POR	26%

Come emerge dalla tabella, nel 2012 l'attività 6.2.1, relativa alla *"Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione pluriennale, che operi in stretto coordinamento con gli analoghi piani degli altri Fondi comunitari"*, registra il livello più elevato di impegni, attestandosi al 94% circa delle risorse impegnate. Segue l'attività 6.1.1 *"Supportare la preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezione"*, che comprende tutti servizi necessari a garantire una corretta e tempestiva gestione degli interventi programmati e ad assicurare efficacia all'attuazione complessiva del Programma, con l'84% circa delle risorse impegnate.

Si evidenzia come l'attività di attuazione e sorveglianza del Programma venga svolta ricorrendo all'impiego di personale esterno all'amministrazione regionale che, come mostrano gli indicatori ad oggi, si quantifica in 26 persone assunte a tempo determinato o con contratto di lavoro atipico (una persona impiegata a part-time per il FESR) di cui 16 donne e in 2893 giornate/uomo di Assistenza tecnica esterna. Si rimanda al seguente paragrafo 5 per un'analisi relativa alle principali attività promosse nell'ambito dell'Asse.

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si rilevano specifiche difficoltà attuative nell'asse.

4. GRANDI PROGETTI

Il POR FESR Marche CRO 2007/2013 non prevede grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

L'Assistenza tecnica del POR risponde all'obiettivo generale di assicurare un'attuazione corretta, efficiente ed efficace del Programma attraverso una serie di azioni di supporto all'A.d.G. nell'espletamento delle proprie funzioni. L'Asse, che dispone di una dotazione finanziaria pari al 4% delle risorse attribuite al Programma, come previsto dall'art. 46, comma 1, lett. a) del Reg.(CE) n. 1083/2006, si articola in cinque linee d'intervento, che hanno ad oggetto:

- La preparazione, sorveglianza e controllo;
- Il sistema gestionale integrato;
- Il piano di comunicazione;
- La valutazione del programma, studi e ricerche;
- L'assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.

Nel 2012 sono stati attivati ulteriori contratti di assistenza nell'ambito dell'asse 6, oltre a quelli già in essere (AT all'AdG e AT Sigfrido):

- Relativamente all'attività di progettazione e realizzazione di un PIANO DI COMUNICAZIONE pluriennale nell'agosto 2011 è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del piano di comunicazione del POR FESR 2007/13 per il triennio 2012-2014, procedura conclusasi i primi mesi del 2012. Nel triennio 2012-2014 le attività di comunicazione saranno quindi gestite dal *RTI Pomilio Blumm/Fondazione Giacomo Brodolini*, aggiudicatarie della gara indetta dall'A.d.G. per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione FESR.
- Inoltre all'inizio del 2012, subito dopo la conclusione della relativa procedura in economia avviata con decreto del 26/10/2011 e conclusasi circa un mese dopo con l'individuazione del soggetto aggiudicatario, è partito il servizio di assistenza tecnica all'implementazione del Fondo di Sviluppo urbano "JESSICA". La complessità dello strumento finanziario e la sua caratteristica di sperimentazione, ha indotto l'AdG ad avvalersi di soggetti esperti e qualificati per garantire alla struttura regionale e agli E.E.L.L. idonea e adeguata assistenza tecnica per la corretta attivazione del meccanismo JESSICA.

Per quanto riguarda le attività di valutazione (e i relativi contratti), si riporta di seguito una sintetica lista di tutte le attività di valutazione attuate dal Programma al 31/12/2012. Per le attività in essere, maggiori dettagli sono forniti al § 2.7 del RAE.

- Valutazione sub misura 1.2.1 interventi a) e c) del Docup Marche 2000-2006 (Servizi di ingegneria finanziaria – Fondo di garanzia) (2008-2009)
- Studio sugli strumenti a favore delle PMI utili al superamento della crisi Economica (2009-2010)
- Valutazione indipendente degli interventi nel settore energetico del POR CRO FESR MARCHE 2007/2013, con particolare attenzione all'efficacia degli interventi degli enti pubblici e al contributo alla riduzione delle emissioni climalteranti (2010/2011)
- Valutazione operativa e strategica degli interventi attuati a favore della ricerca e dell'innovazione nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013 (2010-2011)
- Valutazione del principio di pari opportunità nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013 (2011-2012)
- Valutazione dei fattori esterni nell'ambito del POR CRO FESR Marche 2007-2013 (2012)

Infine il 2012 ha segnato il completamento del sistema informativo di gestione del Programma, SIGFRIDO, che ha reso più sicure, trasparenti ed efficienti le funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo del Programma. In particolare sono state ulteriormente affinate alcune funzioni.

- La gestione delle irregolarità è ora integrata con i controlli gestiti nel sistema Sigfrido (controlli documentali e in loco di 1° livello, audit delle operazioni). Questo consente di avere l'evidenza dell'evento che ha determinato la creazione di una segnalazione di irregolarità completando l'integrazione con la sezione delle revoche/rinunce e recuperi.
- Il Registro debitori è stato completato per la parte che attiene alla gestione degli importi ritirati e importi non recuperabili. Inoltre sono stati implementati report relativi ai recuperi pendenti e ai ritiri ad uso dell'Autorità di gestione e di Certificazione del FESR che consentono la comunicazione dei dati secondo quanto previsto dalla dichiarazione annuale (Allegato XI).
- È stata resa disponibile un'intera sezione di reportistica che presenta una serie di report utili all'Autorità di Gestione per la verifica dell'andamento del programma. Tali report sono relativi ai dati cristallizzati di monitoraggio (fonte Monit) e di certificazione (fonte Certificazione) ma consentono anche di verificare l'avanzamento giornaliero del programma (fonte Sigfrido operativo).
- Nel 2012 infine sono stati gestiti altri bandi on-line ed in particolare è stata implementata una nuova versione del modulo che consente di gestire domande di accesso al finanziamento che prevedono il raggruppamento di più aziende in RTI.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Attuazione piano di comunicazione

Il Piano di Comunicazione del POR FESR Marche 2007/2013 individua l'insieme delle azioni atte a garantire l'informazione e la pubblicità del Programma al fine di contribuire alla formazione di una sfera pubblica europea, dove i cittadini siano adeguatamente informati sulla programmazione ed attuazione delle politiche di coesione economica e sociale. Tali azioni si esplicano:

- nella definizione degli obiettivi e dei destinatari delle azioni informative e pubblicitarie;
- nell'elaborazione di strategie e contenuti delle azioni comunicative;
- nella previsione delle risorse finanziarie necessarie all'attuazione del piano, organismi amministrativi competenti per la sua esecuzione e criteri di valutazione delle azioni realizzate.

Sulla base di tale piano le priorità e le attività di informazione e pubblicità vengono declinate nel dettaglio annualmente dall'autorità di Gestione del Programma, in considerazione dello stato di avanzamento dello stesso e delle priorità strategiche ed operative che si evidenziano nel corso della sua attuazione.

L'obiettivo è quello di assicurare ai cittadini il rispetto del principio di trasparenza nella gestione del Programma al fine di accrescere la conoscenza delle possibilità, dei vantaggi e dei risultati dei Fondi strutturali e del FESR in particolare.

Per l'attuazione del Piano di comunicazione, anche sulla base dell'esperienza del passato, è stata individuata una strategia di comunicazione integrata, basata sui seguenti elementi:

- coinvolgimento degli Enti locali e delle Associazioni di categoria al fine di conoscere, in maniera più approfondita, le esigenze informative del territorio e di fornire informazioni coordinate e complementari tra loro;
- collaborazione tra le Autorità di Gestione dei diversi Fondi strutturali, comunitari e nazionali, al fine di sviluppare una logica di sistema dal punto di vista informativo e la necessaria sinergia, anche alla luce di quanto previsto dal QSN;
- scelta di associare all'Autorità di Gestione FESR organismi qualificati quali i due Centri d'Informazione sull'Europa: Europe Direct Marche (ED) ed Enterprise Europe Network (EEN), al fine di garantire un flusso informativo costante ed efficace, rivolto rispettivamente al grande pubblico ed al partenariato istituzionale da un lato, ed alle imprese dall'altro. Si è altresì provveduto a stipulare una convenzione con i Comuni di Fabriano e Ascoli Piceno, realtà territoriali colpite dalla crisi economica, al fine di avviare un progetto di informazione e comunicazione sulle opportunità offerte dall'Europa;
- coinvolgimento e responsabilizzazione dei beneficiari in merito agli obblighi informativi e pubblicitari, in quanto i beneficiari dovranno diventare i testimoni diretti dei vantaggi e del valore aggiunto delle politiche comunitarie.

Una delle priorità che si pone la Regione nella realizzazione e gestione del POR FESR in questa fase conclusiva del Programma, è di fornire la massima evidenza rispetto al Programma stesso, delle opportunità offerte e dei risultati conseguiti.

Alla luce di tale obiettivo e del fatto che a fine 2011 sono state concluse le Convenzioni con i due Centri dell'informazione sull'Europa, l'A.d.G. ha ritenuto opportuno, individuare un soggetto esterno cui affidare le successive fasi di attuazione del Piano di Comunicazione del POR.

Nel triennio 2012-2014 le attività di comunicazione saranno quindi gestite dal RTI Pomilio Blumm/Fondazione Giacomo Brodolini, aggiudicatarie della gara indetta dalla ADG per l'affidamento del servizio di sviluppo e attuazione del Piano di comunicazione FESR.

La nuova strategia di comunicazione integrata del POR FESR, messa a punto dal RTI (secondo una logica evolutiva di quanto già realizzato nel primo quadriennio di programmazione FESR 2008-2011) ha visto, come primo step, l'ideazione di un format distintivo che assicuri coerenza alla comunicazione e riconoscibilità al POR FESR della Regione Marche.

La struttura grafico-stilistica è stata ideata secondo un format organizzato a partire dal logo, caratterizzato da elementi di forte distintività in grado di restituire continuità e valore a tutta la comunicazione. L'impianto stilistico si presenta dunque come il tratto distinguente e caratterizzante della comunicazione, assolvendo una funzione identitaria:

IL LOGO*



**Elementi simbolico visivi del logo: codici cromatici, contestualizzazione geografica, andamento ascendente indicativo della crescita*

Il pay off adottato, **"Insieme c'è futuro"**, valorizza alcuni importanti elementi concettuali, come ad esempio la partecipazione e lo sviluppo continuo:

PAY OFF



Il format si presenta quindi come un *frame work* definito che organizza la comunicazione valorizzando le tematiche che, di volta in volta, si intendono comunicare. L'uso dello stesso *slogan-mission* permette al cittadino-fruttor di riconoscere la firma dei fondi strutturali nella Regione Marche.

DECLINAZIONE DELLA LINEA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:

GRAFICO COORDINATA NELLA



Blocco



Penna



Modello cartellina



Applicazione su moleskine



Applicazione su locandina



Modello invito

L'integrazione comunicativa, basata sulla identità visiva unitaria riassunta nel marchio "Marche fondi strutturali europei" accompagnato dal claim "Insieme c'è

futuro" sopra esposto, ha trovato la sua massima espressione nel lancio, avvenuto ad ottobre 2012, del **PORTALE** www.europa.marche.it gestito dalla PF Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE. Il sito costituisce il punto di accesso informativo unico per il FESR e il FSE e garantisce il collegamento con tutti i fondi strutturali e gli altri finanziamenti dell'UE.

The image shows a screenshot of the 'MARCHES' website, which serves as a central portal for the FESR and FSE funds in the Marche region. The website's header features the 'MARCHES' logo, the tagline 'Insieme c'è futuro', and the 'REGIONE MARCHE' logo. A search bar is located in the top right corner.

Key features and callouts highlighted on the website include:

- TANTI FONDI, UN UNICO CANALE**: A yellow callout pointing to the main navigation menu.
- FRUIBILITA' CONTENUTI MIGLIORATA**: A red callout pointing to the 'IN PRIMO PIANO' section.
- MODALITA' DI NAVIGAZIONE ALTERNATIVE**: A blue callout pointing to the 'Navigazione diretta' and 'I nostri blog' sections.
- MODALITA' DI NAVIGAZIONE ALTERNATIVE**: A blue callout pointing to the 'Archivio News' section.
- LAYOUT COORDINATO**: A yellow callout pointing to the 'BANDI FESR' and 'BANDI FSE' sections.
- PROGETTI GEOREFERENZIATI**: A pink callout pointing to the 'Cerca sulla mappa i progetti finanziati' section.
- CONTENUTI SPECIALI**: An orange callout pointing to the 'Concorso Giovani' section.

The website's main content area is divided into several sections:

- L'EUROPA E LE MARCHE**: A sidebar menu with links to 'FONDI STRUTTURALI', 'POLITICA REGIONALE UNITARIA', and 'ALTRI PROGRAMMI EUROPEI'.
- IN PRIMO PIANO**: A central section featuring news articles, including 'Insieme c'è Futuro' and 'Progetto PASE "Politiche pubbliche e imprese sociali" - finalista al RegioStars Award 2013'.
- Navigazione diretta**: A sidebar menu with links to 'Accesso ai finanziamenti', 'Bandi e opportunità', 'Accedi a Sigfrido', and 'Accedi a Sifom'.
- I nostri blog**: A sidebar menu with a link to '2020 FESR MARCHE'.
- Archivio News**: A section for news articles, including 'Voucher per master universitari di primo grado'.
- BANDI FESR** and **BANDI FSE**: Sections for funding opportunities, including 'Strategia e documenti', 'Marchio e identità', 'Pubblicazioni e campagne', 'Elenco beneficiari', and 'Sala stampa'.
- Assistenza**: A sidebar menu with links to 'Help Desk', 'Link', 'FAQ', and 'Glossario'.
- VERSIO EUROPA 2020**: A sidebar menu with links to 'La strategia Europa 2020' and 'La politica di coesione 2014-2020'.
- Cerca sulla mappa i progetti finanziati**: A section for georeferenced projects.
- Concorso Giovani**: A section for a competition for young people.

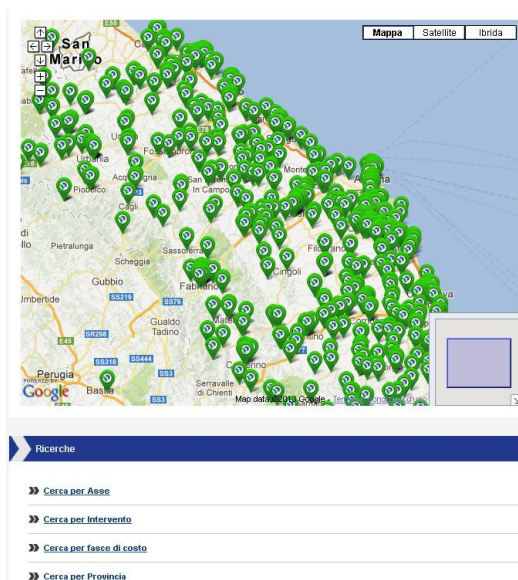
The footer of the website contains contact information for the P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, including the address 'Regione Marche Palazzo Leopardi - Via Tiziano, 44 60125 Ancona'.

Il portale **Europa Marche** costituisce l'area di accesso informativa unitaria ai Fondi strutturali nella Regione.

Attraverso lo sviluppo di **un'area web comune ai Fondi strutturali del Programma Operativo Competitività Regionale e Occupazione** (in particolare Fondi FESR – FSE), ivi comprese le sinergie tra i suddetti Programmi operativi 2007-2013 e i fondi tematici comunitari (a gestione diretta della UE) si è voluto assicurare un maggiore coordinamento tra fondi per realizzare sinergie e garantire coerenza. Il portale fornisce indicazioni puntuali sui programmi operativi del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE)**, su bandi, iniziative in corso e opportunità della futura programmazione 2014-2020 (Europa 2020). A sottolineare l'orientamento all'integrazione e al coordinamento tra i vari Fondi, si segnala la sezione 'Politica regionale unitaria' (FEASR, FEP, FAS e Cooperazione Territoriale Europea).

Inoltre, allo scopo di realizzare una strategia di comunicazione che, secondo una logica integrata, assicuri il coordinamento delle fonti di informazione e favorisca un sistema basato sulla conoscenza delle attività 'in progress', è stato sviluppato un servizio di informazione capace di risultare facilmente fruibile al grande pubblico, alle istituzioni e alle imprese e più in generale alle varie tipologie di utenza che si interfacciano con il sistema dei Fondi regionali. Sono state quindi attivate delle aree comuni ai due Fondi, come ad esempio il Piano di Comunicazione, l'Elenco beneficiari, gli Strumenti informativi (blog), le campagne di comunicazione e gli eventi e la sala stampa.

La struttura del sito, semplice e lineare per consentire al visitatore di reperire nel modo più semplice ed intuitivo le informazioni e i servizi di cui ha bisogno, è stata impostata secondo la costruzione tipica del "portale" con un'intestazione, un piè di pagina e una barra di navigazione sulla sinistra dello schermo uguali per tutte le pagine del sito. La parte centrale del sito in home page è dedicata alle news, ai bandi ed ad altre informazioni alle quali si intende dare la massima evidenza. Una colonna supplementare è presente a destra, solo in home page.



Un'importante novità è rappresentata dal servizio di **geo localizzazione e webmapping degli interventi FESR finanziati**. Con il servizio è possibile individuare, a livello territoriale, - impostando determinati criteri di selezione dei progetti (per Asse prioritario, per Tipologia di intervento, per Fasce di costo o per Provincia) - il posizionamento geografico dei progetti finanziati con il Programma Operativo FESR nel periodo 2007-2013. Tale funzione è anticipatrice di una novità che la Commissione Europea chiederà alle Autorità di Gestione del fondo nel periodo 2014-2020, in relazione ad una migliore azione di trasparenza sui beneficiari.

Al fine di evidenziare maggiormente i risultati conseguiti dal Programma Operativo FESR e quindi valorizzare le esperienze di successo, in aggiunta alle mappe geo referenziate, è possibile sfogliare on line (in versione e-book) la pubblicazione **"Catalogo delle Best Practices del programma Operativo regionale FESR Marche 2007/2013"** volta a presentare un ristretto numero di progetti del POR FESR avviati e rappresentativi dei sei assi di intervento.

Relativamente al dibattito su Europa 2020 si segnala, dalla home page del portale, il collegamento con i due **Blog '2020 Fesr Marche'** dedicato al dibattito sul futuro periodo di programmazione 2014-2020 e **'Destinazione Futuro'**, un progetto che si rivolge a agli studenti degli istituti secondari di secondo grado destinato a promuovere e divulgare i valori dell'Unione Europea e gli interventi dei fondi strutturali europei a favore di competitività, sviluppo e crescita del territorio, occupazione, formazione, specializzazione post-diploma.



Il **Blog 2020FesrMarche** intende essere un punto di riferimento per tradurre, spiegare e approfondire le iniziative dell'Unione Europea e quelle della Regione Marche che ne conseguono.

La scelta della formula del blog per una piattaforma web 2.0. rappresenta una risorsa preziosa per l'Amministrazione regionale, al fine di migliorare modalità e canali di comunicazione nel percorso di avvicinamento alla strategia Europea 2020.

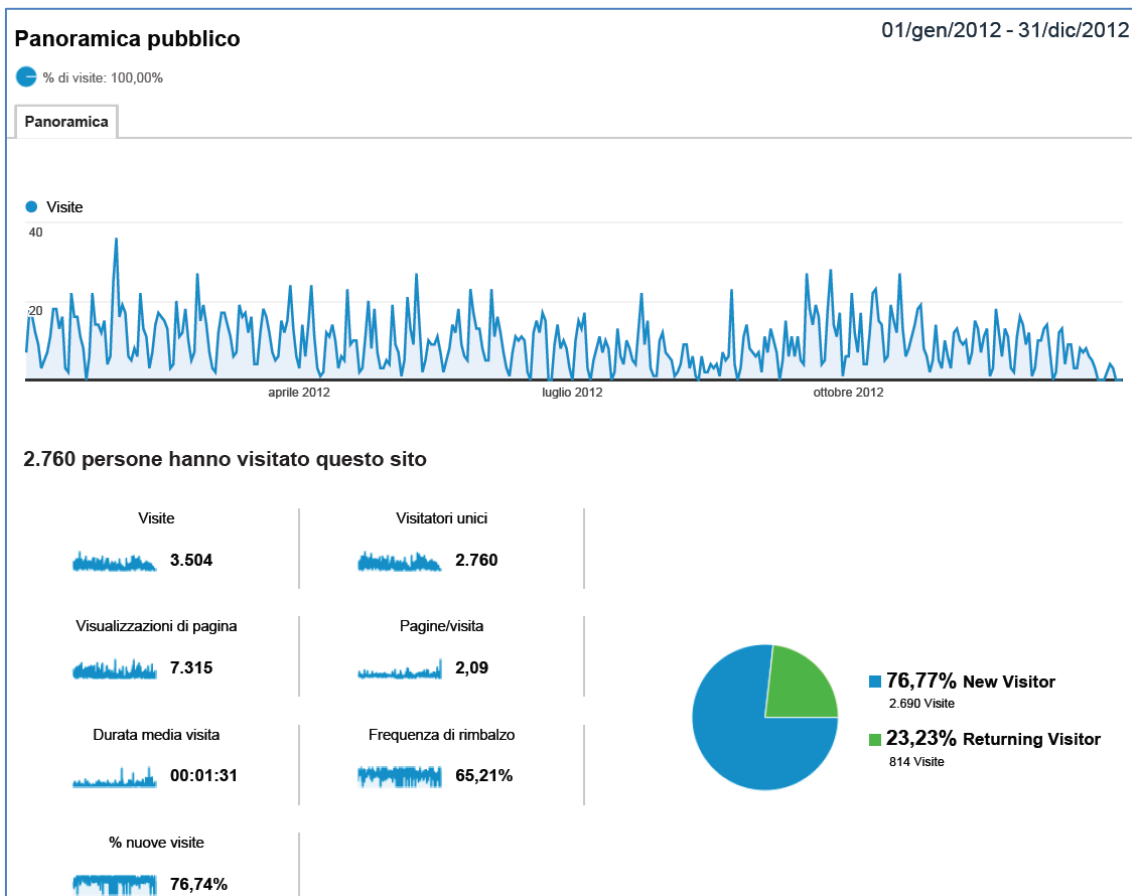


I temi principali affrontati riguardano la Green economy, economia della conoscenza, innovazione nel settore della cultura, inclusione sociale e mercato del lavoro, ingegneria finanziaria, città e sviluppo urbano. Gli articoli pubblicati sono organizzati in quattro categorie:

- **EDITORIALE:** sezione dedicata a tematiche di approfondimento, interviste e novità legate al raggiungimento degli obiettivi all' interno della Strategia europea 2020.
- **MARCHE2020:** area dedicata ad iniziative e progetti sostenuti dal FESR, dati e ricerche sull' economia del territorio, oltre alla promozione di incontri/eventi rivolti ad un pubblico ampio.
- **EUROPA2020:** spazio per gli approfondimenti provenienti dal' Unione Europea sulle iniziative e normative riguardanti Europa 2020 e sulle attività di altre regioni europee coerenti con gli obiettivi dei contenuti del blog.
- **LINK:** pagina di suggerimenti di altri siti ed

iniziative da consultare e visitare.

Di seguito si presentano le statistiche del blog relative all'anno 2012:



dell'Automazione (DIIGA). Il portale –che si configura come un vero e proprio snodo nella raccolta e diffusione di informazioni sui principali aspetti dell'attività di ricerca e innovazione - è finalizzato a:

- favorire la condivisione delle informazioni tra i soggetti del sistema regionale dell'innovazione;
- facilitare l'accesso alle risorse e alle competenze in materia di ricerca e trasferimento tecnologico;
- migliorare la conoscenza del sistema regionale dell'innovazione;
- fornire un unico punto di accesso nella Regione Marche capace di orientare l'utente finale in un percorso di innovazione ben definito.

Sul sito, insieme al progetto MCloud, è stato redatto un articolo pubblicato sul settimanale **'Eventi'** (n. 6 del 25 marzo 2013) a cura del *Sole 24 ORE Business e media*: http://websystem.ilsole24ore.com/minisiti/2013/bside/250313_CN_ricerca_innovazione_tecnologia/250313_CN_ricerca_innovazione_tecnologia.pdf

Riguardo ai principali **EVENTI e MANIFESTAZIONI** realizzati nel corso dell'anno, si evidenziano in particolare: l' **evento annuale 2012 sulla Politica Regionale Unitaria** organizzato il 30 Novembre 2012 presso la Regione Marche (95 partecipanti); l'evento di lancio della **Campagna di comunicazione "Insieme c'è Futuro"** (41 partecipanti) tenutosi il 22 Ottobre 2012 presso la Regione Marche ed infine, il seminario di lancio dell'**Invito a elaborare progetti di sviluppo, riqualificazione urbana e di housing sociale** tenutosi il 28 giugno sempre presso la sede regionale; il convegno **"Verso Europa 2020: sinergie tra i Fondi FESR e FSE per un futuro di crescita e sviluppo"** svoltosi il 14 giugno 2012.

INVITO

"Insieme c'è Futuro"
Integrazione e sinergie
per un'efficace comunicazione
delle azioni dei Fondi Strutturali
per lo sviluppo delle Marche

Ancona, Lunedì 22 ottobre 2012
Sala Verde Regione Marche
Palazzo Leopardi (2° piano), v.le Tiziano 44

MARCHE
fondi strutturali europei 2007-2013
Insieme c'è futuro

Ore 9.00
Registrazione partecipanti

Ore 9.15
Saluti di benvenuto e apertura lavori
Paolo Petrini
Vice Presidente e Assessore Politiche comunitarie e Agricoltura - Regione Marche

Ore 9.30
Comunità e transversalità del POR FESR 2007/2013 nel processo di sviluppo
del territorio marchigiano e le prospettive per il 2014/2020
Mauro Terzoni
Direttore Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE - Regione Marche

Ore 10.00
Integrazione e sinergie, parole chiave per la comunicazione dei Fondi
Strutturali: l'esempio del nuovo portale www.europa.marche.it
Gianfranco De Gregorio
Pamela Biondi

Ore 10.30
L'integrazione informativa a beneficio dei cittadini, il punto di vista
del Fondo Sociale Europeo
Daniella Convidani
Agos Sif

Ore 10.45
La comunicazione del POR FESR Marche: il piano, gli strumenti e la priorità
Fabio Travagliati
Responsabile della Comunicazione POR FESR - Regione

www.europa.marche.it

Invito

Avviso per la raccolta di progetti
di sviluppo, riqualificazione urbana
ed edilizia abitativa sociale.

Presentazione
Ancona, 28 Giugno 2012, 10.00
Sala Raffaello - Regione Marche

Il Seminario rappresenta l'evento di lancio dell'Invito a elaborare progetti
di sviluppo, riqualificazione urbana e di housing sociale rivolto ai Comuni
con più di 25.000 abitanti.
La Regione intende sostenere tali progetti, strutturali con procedura
di Partecipazione Pubblico Privato, tramite l'uso di Fondi "Insieme".

MARCHE
fondi strutturali europei 2007-2013
Con il contributo Fondi
per l'Housing Sociale

Ore 10.00
Sviluppo, riqualificazione urbana e housing sociale nella Regione Marche
Antonio Minelli
Dirigente/Assessore Digiqual/Service Territorio, Ambiente ed Energia

La dimensione urbana nei nuovi regolamenti comunitari post 2013
Mauro Terzoni
Regione Marche - Direzione Politiche Comunitarie e AGF FESR, FSE

Ore 11.00
Illustrazione dell' "Invito a presentare progetti di sviluppo
e riqualificazione urbana e di edilizia abitativa sociale"
Fabio Travagliati
Regione Marche - Rubrica Consultative e AGF
FESR e FSE Responsabile procedimento
Andrea Marazziti
Assistenza tecnica di progetti - SINOC SpA

Ore 12.00
Domande e risposte

www.europa.marche.it

EVENTO ANNUALE 2012 POLITICA REGIONALE UNITARIA (PRU)

REGIONE MARCHE VENERDÌ 30 NOVEMBRE 2012
SALA PARLAMENTINO V PIANO - PALAZZO LI MADOU

**Il Quadro Strategico Comune europeo 2014-2020
verso obiettivi strategici complementari e integrati**

Intervengono:
Gian Mario Spacca, Elisa Moroni, Paolo Petrini, Adriano Cardogna,
Sara Giannini, Marco Luchetti e Mauro Terzoni

Partecipano:
i rappresentanti della Comunità Europea
e dei Ministeri capofila dei Fondi
Modera: Marcello Mochi Onori

**CLICCA QUI PER IL PROGRAMMA
COMPLETO DELL'EVENTO**

MARCHE
fondi strutturali europei 2007-2013
Insieme c'è futuro

FSC
Fondo Sociale Europeo
2007-2013

fep
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
2007-2013

REGIONE MARCHE

L'evento annuale sulla Politica Regionale Unitaria si è incentrato sull'avanzamento della PRU della Regione Marche e sul futuro della Programmazione dei Fondi strutturali.

Sono stati presentati i risultati dell'attuazione dei Programmi regionali finanziati mediante il Fondo di Sviluppo e Coesione e i Fondi FESR, FSE, FEP e FEASR. Agli aspetti finanziari e di avanzamento della spesa si è aggiunta la presentazione del catalogo delle best practices: una vera e propria selezione dei progetti maggiormente rappresentativi e significativi degli investimenti ad oggi realizzati sul territorio marchigiano con i fondi europei del periodo 2007/2013.

Hanno partecipato all'evento, oltre ai rappresentanti delle direzioni generali della Commissione europea e dei ministeri capofila dei Fondi, il Dirigente Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE della Regione Marche Mauro Terzoni, Elisa Moroni, Segretario Generale, Presidente del Comitato per la Programmazione Regionale Unitaria e Marco Luchetti, Assessore al lavoro, istruzione, formazione professionale della Regione Marche e Adriano Cardogna, presidente della VI Commissione "Politiche Comunitarie, cooperazione alla sviluppo e solidarietà internazionale dell'Assemblea legislativa Regione Marche.



Per quanto riguarda le **PUBBLICAZIONI** realizzate si segnala la "**Guida sul Fondo**



Europeo di Sviluppo Regionale", prodotto di agile fruizione che, con linguaggio semplice e immediato, ha la funzione di presentare finalità e linee guida del POR FESR. Stampata in 5000 copie, è composta di 8 pagine con una struttura editoriale suddivisa in sezioni tematiche al fine di ottimizzarne la chiarezza espositiva e facilitarne la consultazione. La guida è consultabile anche on line nella sezione Informazione e Pubblicità del portale Europa Marche.

Al fine di stimolare e responsabilizzare i beneficiari alla diffusione dell'informazione sui fondi ricevuti è stata realizzata una **Guida sulle azioni di informazione e pubblicità del POR FESR Marche**. Rivolta principalmente ai beneficiari del Fondo, è finalizzata a facilitare il rispetto della normativa comunitaria e dell'immagine

coordinata che contraddistingue il Piano di comunicazione del Por FESR Marche.

Inoltre è stato progettato e messo a disposizione dei beneficiari il modello di cartello e targa da apporre nei luoghi di realizzazione dell'intervento cofinanziato dal FESR



Si ricorda, inoltre, il **"Catalogo delle Best Practices del programma Operativo regionale FESR Marche 2007/2013"** contenente diversi progetti finanziati dal POR FESR Marche considerati rappresentativi, per caratteristiche e risultati, delle esperienze di successo/best practices da valorizzare nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda l'attività di **ufficio stampa e media relation** si evidenzia che nel corso del 2012 è stata avviata e messa a regime l'attività di ufficio stampa che ha assicurato, soprattutto in occasione di eventi, una buona copertura mediatica sui principali quotidiani a livello regionale.





Nella campagna *media* rientra la **rubrica televisiva "MARCHE punto EUROPA"**, dedicata ai progetti finanziati e realizzati dalle imprese e dagli Enti marchigiani grazie ai contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2007-2013. Attraverso le 'pillole' informative/interviste ai beneficiari del FESR, per totale di *sei* puntate, si intende incrementare la visibilità del Programma operativo regionale, e quindi rendere consapevole e partecipe la comunità locale del ruolo svolto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dagli interventi da questo promossi e sostenuti. Si ricorda, infine, che al **Piano di comunicazione del POR FESR 2007/2013** è stato assegnato il prestigioso riconoscimento **'Eurocommunication 2012'**: il premio, patrocinato dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale e dall'Istituto Universitario Venezia, è conferito da molti anni alle buone pratiche di comunicazione nell'ambito delle iniziative a sostegno dei principi di buon governo e di buona cittadinanza.

Quantificazione degli indicatori del Piano

La quantificazione degli indicatori di realizzazione (tab. 3) conferma anche per il 2011 come il Piano abbia raggiunto ad oggi un elevato grado di avanzamento dimostrando una buona performance e una corretta gestione delle attività previste

Tab. 3 – Indicatori di realizzazione

Strumenti/attività	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2012
Informazione e comunicazione sul sito web	Pubblicazione bandi di finanziamento	%	100	100
	Pubblicazione elenchi beneficiari	%	100	100
Relazioni con i media	Spot televisivi o radiofonici	n.	4	19
	Affissioni, avvisi ed inserti su giornali locali e/o nazionali	n.	10	19
	Comunicati e conferenze stampa	n.	10	9
	Canali di comunicazione utilizzati		5	5
Eventi e manifestazioni	Evento di lancio del POR e attività informative rilevanti annuali	n.	8	10
	Campagne informative nelle scuole	n.	3	4
Materiale divulgativo	Pubblicazioni, opuscoli, brochure, newsletter	n.	12	74
Iniziative di comunicazione diretta	Convegni, seminari, workshop	n.	22	30
Azioni di comunicazione interna del partenariato	Gruppi di lavoro formalizzati	n.	2	3
Sensibilizzazione su obblighi informativi	Azioni realizzate	n.	2	3

Relativamente agli indicatori di risultato, la loro quantificazione è risultata più difficile non essendo stata sin dall'origine attivata una modalità sistematica di rilevazione. Anche per questo è stato necessario avviare un'indagine di campo. Tale metodologia verrà utilizzata per verificare periodicamente i risultati delle attività realizzate.

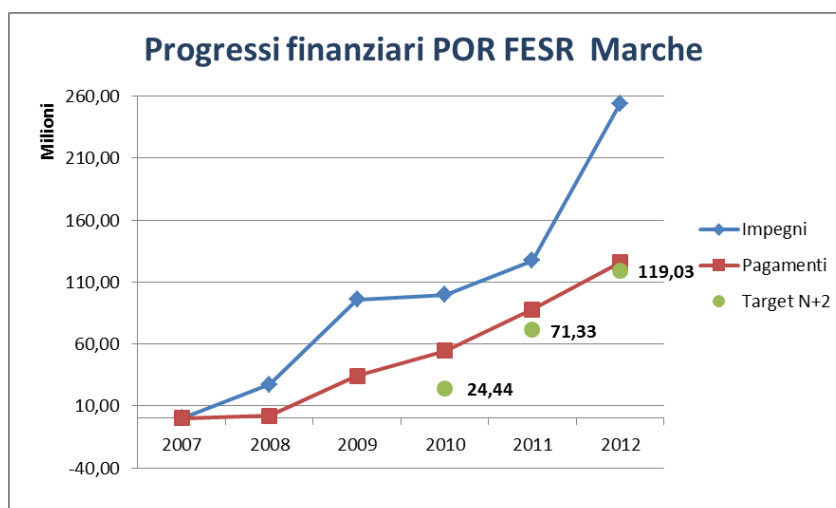
Tab. 4 – Indicatori di risultato

Obiettivi specifici del Piano di comunicazione	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di riferimento al 2008	Valore atteso al 2015	Valore al 31.12.2012
Obiettivo specifico a) Informare i potenziali beneficiari sulle opportunità	Conoscenza delle opportunità da parte dei potenziali beneficiari	%	7	50	18%
Obiettivo specifico b) Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma	Valutazione positiva rispetto agli strumenti e alle informazioni fornite	%	n.d.	70	100
Obiettivo specifico c) Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall' UE	Popolazione a conoscenza dei fondi strutturali	%	37	60	82%
	Popolazione a conoscenza del ruolo dell'UE e del valore aggiunto dell'intervento comunitario	%	n.d.	60	95%
Obiettivo specifico d) Favorire il conseguimento di un livello efficace di partenariato	Valutazione positiva rispetto agli strumenti di scambio informativo attivati	%	n.d.	80	ND
Obiettivo specifico e) Promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse	Percezione di trasparenza	%	4	60	ND
	Aumento accessi al sito web	n.	4.300	5.600	287.365

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il contesto socio economico marchigiano anche per il 2012 non rappresentava uno scenario favorevole all'attuazione degli interventi di matrice POR: la perdurante congiuntura negativa ha determinato una contrazione degli investimenti delle aziende private, mentre le politiche di spending review e i vincoli legati al Patto di stabilità hanno indebolito la capacità di spesa sul fronte pubblico.

Nonostante queste difficoltà, i dati relativi all'avanzamento del Programma continuano ad avere segno positivo. Il grafico in basso mostra l'evoluzione di impegni e pagamenti, entrambi in crescita. L'incremento degli impegni nell'ultimo anno appare particolarmente significativo; testimonia l'entrata a regime di buona parte degli interventi rientranti nella categoria "opere pubbliche" per i quali gli impegni maturano più lentamente (essendo formalizzati nel momento in cui il beneficiario stipula il contratto con l'appaltatore). Benché meno importanti di quelli registrati sul fronte impegno, i progressi della spesa hanno comunque consentito di superare agevolmente i target intermedi fissati dalla Delibera CIPE, nonché di maturare a fine anno un "vantaggio" (+6%) rispetto alla soglia n+2 da far valere per il target di maggio 2013.



Sul piano procedurale si rileva come tutte le linee di attività del POR siano state avviate fatta eccezione per l'attività 1.4.2 (Rafforzamento del sistema regionale di garanzia), la cui dotazione di risorse riguardava però solo le ultime annualità del Piano finanziario e che verrà comunque avviata a giugno del 2013, e l'attività 4.1.3 (potenziamento del collegamento con l'aeroporto di Falconara) sulla quale si è registrata una riprogrammazione completa dell'opera prevista. Anche l'attività 5.4.1 (Jessica) fa registrare un avanzamento procedurale poco significativo essendo stata inserita nel POR formalmente nel 2011. Tutte le altre attività registrano avanzamenti significativi, sebbene con diversi livelli d'intensità.

A fine 2012 il POR Marche ha finanziato circa 1400 di cui la maggior parte sull'asse 1 (59%), su cui si concentrano gli interventi di aiuto alle imprese. Nell'asse 3 e nell'asse 5 ricadono rispettivamente il 20% e il 12% dei progetti; meno significativo il numero di operazioni finanziate negli assi 2 e 4 dove però prevalgono interventi di dimensioni considerevoli (es. banda larga, interporto, ecc.). Meno della metà dei progetti (circa 560) risulta concluso e di questi l'85% sull'asse 1, trattandosi di

interventi con una durata minore. La tipologia di progetti finanziati sugli altri assi (in maggior parte opere pubbliche) spiega la differente tempistica di attuazione.

Con riferimento ai progressi dei singoli assi, l'Asse 1 continua a fare da traino all'intero programma. In particolare le performance migliori riguardano gli interventi in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e quelli in materia di innovazione e trasferimento tecnologico. In entrambi casi la risposta del territorio è stata soddisfacente e infatti solo una parte delle richieste presentate è stata poi finanziata. I progetti realizzati riguardano sia i settori tradizionali dell'economia marchigiana (manifatturiero, calzaturiero, ecc.) sia settori più innovativi e ad alto contenuto tecnologico. Su alcuni progetti, come indicato dettagliatamente nei RAE precedenti, è stata realizzata una vera e propria sinergia di azione tra fondi FESR e FSE. Segnaliamo infine come elemento particolarmente significativo l'utilizzo di una parte consistente delle risorse del Fondo di Ingegneria Finanziaria in seguito alla decisione del Comitato di investimento di concentrarle sullo strumento di controgaranzia; ciò ha consentito un assorbimento molto rapido sul territorio diversamente da quanto accaduto sugli strumenti attivati in precedenza. In conclusione, la buona prova dell'Asse 1, letta in chiave prospettica, rassicura sulla capacità del futuro POR 2014-2020 di rispettare il requisito della concentrazione tematica sugli obiettivi 1 e 3.

Per quanto riguarda l'asse 2, registriamo dei progressi considerevoli in particolare sul fronte banda larga: attualmente sono stati posati 322 km di infrastruttura corrispondenti al 91% del previsto. La copertura dei comuni marchigiani raggiunti è pari a circa il 40% del totale. Tali risultati sono particolarmente considerevoli soprattutto in relazione alla complessità gestionale dell'intervento che ne ha ritardato la fase di avvio (identificazione del MISE -Infratel come attuatore) e tuttora comporta numerose criticità, non ultime quelle connesse ai rapporti con le ditte appaltatrici.

Anche l'asse 3 ha contribuito al risultato complessivo del programma con una decisa accelerazione che ha riguardato in particolare il settore della cogenerazione. In generale, gli interventi con beneficiari privati fanno registrare una facilità di spesa che non ci si può, invece, attendere da quelli destinati agli enti pubblici, la cui capacità attuativa è fortemente limitata dalle difficoltà prima segnalate. Anche alla luce degli obiettivi di concentrazione tematica previsti nella nuova programmazione - in relazione ai quali la dotazione prevista per l'obiettivo tematico 4 (min. 20%) sarà superiore a quella attuale dell'asse 3 (15% del POR circa) - appare evidente la necessità di un intervento per superare tali criticità, segnatamente in relazione ai vincoli imposti dal Patto di stabilità. Sul piano dei progressi fisici, ricordiamo comunque che buona parte degli indicatori di realizzazione ha raggiunto i target previsti.

Più complessa la situazione dell'Asse 4 su cui si registra un trend positivo ma più limitato rispetto alla performance degli altri assi. Sul piano fisico, gli indicatori rimangono in gran parte invariati; fa eccezione la superficie dei piazzali dell'interporto che è cresciuta del 10% rispetto al 2011.



Infine, l'asse 5 ha recuperato i ritardi iniziali dovuti da un lato alla complessità degli interventi (che ha inciso sia sulla progettazione delle opere sia sulla durata della fase istruttoria), dall'altro alla presenza esclusiva degli enti locali come beneficiari e alle conseguenti implicazioni in materia di tempistiche per l'affidamento dei lavori. Anche su quest'asse, una delle criticità segnalate più frequentemente da chi attua gli interventi, riguarda il rispetto del Patto di stabilità. Ciononostante, i progetti inclusi nei PIT sono ormai in una fase di maturità attuativa che si riflette nella capacità di spesa, più che doppia rispetto al 2011. Sul piano fisico, segnaliamo la

decisa prevalenza degli interventi in materia di beni culturali e patrimonio architettonico che si traduce in un'ottima performance degli indicatori correlati. In ogni caso, anche il conseguimento degli indicatori relativi alle altre tipologie di intervento (rischi, bonifica, ma soprattutto aree natura 2000) è decisamente superiore alle aspettative. La novità più rilevante del 2012 per l'asse 5 è comunque l'avvio dell'iniziativa Jessica con la presentazione dei primi progetti di sviluppo urbano, fra i quali nel 2013 sono stati selezionati quelli da sottoporre al Fondo di Sviluppo Urbano in fase di costituzione.

La valutazione del percorso compiuto dal POR Marche nei primi 5 anni della programmazione 2007-2013 appare soddisfacente. Oltre alle considerazioni finora esplicitate con riferimento alla dimensione "tecnica", attinenti cioè al merito degli interventi, si ritiene utile richiamare come l'efficace gestione del POR abbia senz'altro contribuito al risultato positivo. In particolare, nel 2012 si sono fatti più evidenti i vantaggi conseguenti all'unificazione delle due AdG (FESR e FSE) sia in termini di ottimizzazione dei processi (comunicazione, ecc.) sia sul piano dello scambio di know how realizzatosi. Grazie alla proficua collaborazione tra il personale regionale coinvolto nella gestione dei due Fondi e facente capo alla medesima struttura, l'integrazione FESR – FSE in Regione Marche ha assunto un significato concreto e preciso pur mantenendo distinti i due programmi.

8. ALLEGATI

8.1 Progetti significativi

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza	
	Intervento 1.1.1.04.02 - Filiere Tecnologiche	

CODICE PROGETTO¹:

TITOLO PROGETTO: 40HIS: HIDRATYNG SKIN WITH 40 KHZ IN INNOVATIVE BATHTUBS

CUP:

IMPORTO FINANZIARIO

FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso €	
	1.610.043,04	
	Contributo concesso €	
	805.041,15	

DATE

Inizio progetto: 2008

Fine progetto: 2010

PERSONE

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.1.1.04.02 "Filiere Tecnologiche che si pone l'obiettivo di *stimolare la ricerca, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico al fine di favorire l'innovazione di prodotto e di processo nei settori avanzati*.

La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e si è concluso nel 2010.

Aziende coinvolte

-

euco Guzzini, azienda leader della filiera, lavora nel settore delle vasche idromassaggio;

-

aggiolati Pumps fabbrica pompe, compressori e sistemi idraulici;

-

seda che si occupa della costruzione di apparecchiature elettroniche.

Partners tecnico-scientifici

Università Politecnica delle Marche

Università di Camerino

CNR di Lecce

Università degli Studi dell' Insubria

Obiettivo strategico del progetto

Gli obiettivi perseguiti nella realizzazione del progetto sono stati:

- sviluppo di tecniche innovative per il trattamento estetico-dermatologico basate sull'applicazione della sonoforesi in vasca e sull'uso di una crema in acqua con nuovi principi attivi veicolati dalla stessa nella pelle tramite gli ultrasuoni a basse frequenze;
- studio e sviluppo un'elettropompa silenziosa ad alta efficienza energetica (rendimento complessivo circa di 50% rispetto a quello pre-progetto di circa il 38%) con un ingombro ridotto rispetto a quello ad oggi ottenuto con motore asincrono trifase, pompa e inverter;
- studio e sviluppo di un'interfaccia utente per la programmazione delle funzioni della vasca, interattiva, che dia un feedback in real time del funzionamento del prodotto;
- studio e sviluppo di una tecnologia di produzione eco-compatibile ed innovativa per la realizzazione di vasche di grandi dimensioni, personalizzabili e con elevate proprietà estetiche.

Descrizione del progetto

L'idea progetto è nata dalla decisione delle aziende della filiera di innovare attraverso un'attività sistematica di ricerca per far fronte alla crisi del settore dell'idromassaggio e recuperare nuove quote di mercato.

L'intervento si inserisce all'interno di una nuova strategia aziendale per l'innovazione che è consistita nell'aprirsi al mercato dell' "arredamento del bagno" mediante la realizzazione di una nuova linea di vasche innovative per il benessere psico-fisico volte al miglioramento del comfort dei trattamenti estetico-cosmetici grazie alle integrazioni di più funzioni all'interno del "prodotto vasca" (cromoterapia, musicoterapia ed infine idromassaggio).

Le vasche, inoltre, si caratterizzano per un design innovativo di particolare pregio estetico personalizzabile a seconda delle esigenze del cliente e con bassi costi di produzione.

In particolare grazie al progetto si sono introdotte innovazioni di prodotto e di processo che hanno spinto le aziende a presentare domanda di nuovi brevetti legati a:

- 1) materiali innovativi (polimerizzazione a freddo sull'acrilico) in grado di consentire di ridurre il magazzino e la meccanizzazione della produzione e la customizzazione del prodotto;
- 2) prototipo di nuovo motore e di nuova elettropompa che potrà essere utilizzato in futuro per le docce;
- 3) interfacce di prodotto innovative,
- 4) sonoforesi per idratazione cutanea e cura estetica del corpo.

I prototipi prodotti (motore e pompa) sono utilizzabili per altre tipologie di prodotti e innovazioni. Il proseguimento della ricerca sui materiali può consentire un'innovazione radicale nel campo di attività della Teuco Guzzini che potrebbe avere una trasferibilità molto elevata anche al di fuori del settore di riferimento aziendale.

Il progetto ha consentito lo sviluppo di un prototipo di vasca innovativa per il benessere psico-fisico dell'utente, attraverso l'utilizzo di tecniche di sonoforesi per l'idratazione cutanea e la cura estetica del corpo, elettropompe silenziose e ad alta efficienza energetica che contribuiscono al comfort del trattamento, interfacce prodotto innovative, usabili ed interattive, materiali e processi produttivi innovativi.



Principali risultati e impatti

Tra i risultati conseguiti si possono evidenziare alcuni fattori di successo nei processi innovativi, quali:

- il diffondersi della cultura dell'innovazione come fattore di competitività aziendale e non solo come esigenza di riduzione di costo, anche legato agli importanti investimenti nell'ambito della proprietà per riattivare l'attività in un momento di crisi;
- l'innovazione sui materiali ha consentito la riduzione dei costi generali d'azienda (costi di magazzino) e ha aperto nuove prospettive di sviluppo di innovazione radicale utile anche alla realizzazione di prodotti "customizzati";
- il progetto di filiera ha consentito la realizzazione di prodotti innovativi associata al Made in Italy, in termini di differenziazione del prodotto;
- la creazione di una rete virtuosa non solo con le realtà produttive del territorio, ma anche con l'Università Politecnica delle Marche che rappresenta il fulcro dei rapporti con il mondo della ricerca e dell'innovazione dei materiali;
- il progetto sviluppato in ambiti tecnologici innovativi (meccatronica, efficienza energetica e fonti rinnovabili, nuovi materiali) ha consentito la contaminazione cross-settoriale fra aziende aventi competenze diverse (es. Teuco Guzzini, Apparecchiature igienico sanitarie, Faggiolati, costruzione elettropompe).

Tra i principali benefici riscontrati a seguito della realizzazione del progetto si evidenziano in particolare:

- la crescita degli investimenti in ricerca e sviluppo superiore rispetto alla media del triennio precedente la realizzazione del programma di investimento;
- l'acquisizione di una significativa quota di mercato dell'arredo domestico nell'ambito del comparto lusso / wellness;
- il rafforzamento di relazioni con l'Università Politecnica delle Marche e con i laboratori di ricerca dell'Università di Camerino, dell'Università di Napoli, e dell'Università La Sapienza di Roma;
- la qualificazione professionale del capitale umano, attraverso nuove assunzioni e collaborazioni con ingegneri e università, ma non in grado di ridurre il saldo occupazionale negativo degli ultimi anni.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza	
	Intervento 1.2.1.05.02 - Promozione dell'innovazione dei processi aziendali - Settore moda	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: <i>ATI-CINA EASTSIDE</i>		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 299.000,00	
	Contributo concesso € 118.400,00	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2011		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.2.1.05.02 - Promozione dell'innovazione dei processi aziendali - Settore moda che si pone l'obiettivo *di la promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e il sostegno per il trasferimento tecnologico.*

La realizzazione del progetto ha richiesto 15 mesi e si è concluso nel 2011.

Beneficiario

PRINCIPE DI BOLOGNA SRL DI TORRE SAN PATRIZIO (FM)

Obiettivo strategico del progetto

Le ragioni che hanno portato all'ideazione del progetto "EASTSIDE" possono essere ricondotte essenzialmente all'obiettivo di favorire la vendita di calzature prodotte nel territorio marchigiano nel mercato cinese.

La strategia di base che caratterizza le azioni previste dal progetto "EASTSIDE" è quella di "concentrazione - differenziazione del prodotto" che prevede lo sviluppo di collezioni dedicate al mercato cinese con una particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al design che contraddistingue il made in Italy.

La realizzazione del progetto "EASTSIDE" consentirebbe in pratica di estendere la presenza ai mercati emergenti asiatici ed alla Cina in particolare.

Gli obiettivi principali che PRINCIPE DI BOLOGNA SRL intende perseguire possono essere così riassunti:

- Globalizzazione dei marchi delle aziende che fanno parte dell'ATI Cina attraverso la penetrazione del mercato del sud est asiatico;

- Rendere un marchio riconoscibile a livello mondiale al fine di fidelizzare la clientela caratterizzata da un reddito alto e da uno stile di vita fortemente internazionalizzato;
- Dotazione di un sistema di tracciabilità del prodotto per far fronte alle nuove normative sul "made in Italy" e prevenire i rischi di contraffazione dei prodotti.
- Recuperare il calo di fatturato manifestatosi nell'ultimo biennio

Descrizione del progetto

La realizzazione del progetto "EASTSIDE" ha consentito alla PRINCIPE DI BOLOGNA SRL di proporre sul mercato cinese nuove collezioni di prodotto ideate e realizzate con l'intento di soddisfare le esigenze emerse dopo un'attenta analisi e un approfondita ricerca del mercato asiatico.

Con il progetto si punta ad ottenere, inoltre, prodotti che si posizionano nella fascia alta del mercato, che si contraddistinguono sia per la manifattura e la tecnica di realizzazione, sia per l'impiego di materiali naturali ed ipoallergenici.

La nuova collezione sarà realizzata impiegando la tecnica della calzatura "goodyear" e utilizzando, come materia prima, pellame conciato con la tecnica "wet white", che consente un forte risparmio energetico e la totale assenza di sostanze tossiche sulle acque di lavorazione.

Un'ulteriore novità delle nuove collezioni è la creazione di una calzatura con il sottopiede estraibile.

Infine, verrà creata una nuova collezione interamente dedicata al bambino cinese.



Principali risultati e impatti

La realizzazione del progetto ha favorito sia la realizzazione di nuove collezioni interamente dedicate al mercato asiatico sia l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto e di processo, in particolare:

1. Definizione del marketing mix (definizione delle politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione);
2. Realizzazione dei disegni e delle collezioni (ideazione e realizzazione dei disegni stilistici, creazione del modello calzatura, creazione dei campioni delle calzature);
3. Promozione e vendita delle collezioni sul mercato cinese (partecipazione delle aziende alle principali manifestazioni fieristiche annuali del paese asiatico);
4. Introduzione di infrastrutture tecnico informatiche (siti web multilingua adibiti al commercio elettronico);
5. Sistema di etichettatura per la tracciabilità del prodotto e sistema anticontraffazione RFID);
6. Innovazione di processo: Iso 9001- certificazione di qualità

Da sottolineare che grazie al progetto, PRINCIPE DI BOLOGNA SRL ha sviluppato e realizzato una piattaforma per e-commerce per la vendita on-line delle nuove calzature.

Inoltre, il progetto ha consentito, almeno in parte, all'assunzione di due occupati nell'ambito gestionale e alla loro relativa formazione.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse I - Innovazione ed Economia della Conoscenza	
	Intervento 1.3.1.07.01 - Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: <i>PROCESSI INNOVATIVI PER L'APPLICAZIONE DI BATTERI PROBIOTICI, ARRICCHITI CON COMPOSTI FENOLICI E CON PREBIOTICI, IN NUOVI ALIMENTI FUNZIONALI CON ELEVATA ATTIVITA' BIOLOGICA</i>		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 380.600,00	
	Contributo concesso € 266.420,00	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2012		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 1.3.1.07.01 - Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative che si pone l'obiettivo *di promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e il sostegno per il trasferimento tecnologico*.
La realizzazione del progetto ha richiesto tre anni e si è concluso nel 2012.

Beneficiario

SOCIETA' SYNBIOTEC S.r.l. "SPIN OFF DI UNICAM" DI CAMERINO

Partners

-

NIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

-

zienda SINTAL di VICENZA

Obiettivo strategico del progetto

Sono stati individuati diversi probiotici con la doppia funzione di stimolare la crescita e/o l'attività dei due ceppi batterici probiotici brevettati dalla Synbiotec, incrementando anche lo sviluppo di batteri acido-lattici, già presenti nel colon, e di svolgere il ruolo di crioprotettore nel processo di liofilizzazione dopo la produzione del fermentato; sono stati inoltre saggiati alcuni oligosaccaridi (insulina e destrina), polialcoli (glicerina, sorbitolo, manitolo) e amidi resistenti (amido Crystalean).

La realizzazione del progetto ha comportato i seguenti effetti positivi:

- valorizzazione del capitale umano: il progetto ha consentito un incremento degli occupati qualificati e la formazione di stagisti;

- promozione dei processi innovativi : il progetto oltre a contribuire allo sviluppo dell'attività di brevettazione, ha apportato importanti innovazioni di prodotto.

Descrizione del progetto

Sono stati individuati diversi probiotici con la doppia funzione di stimolare la crescita e/o l'attività dei due ceppi batterici probiotici brevettati dalla Synbiotec, incrementando anche lo sviluppo di batteri acido-lattici, già presenti nel colon, e di svolgere il ruolo di crioprotettore nel processo di liofilizzazione dopo la produzione del fermentato; sono stati inoltre saggiati alcuni oligosaccaridi (insulina e destrina), polialcoli (glicerina, sorbitolo, manitolo) e amidi resistenti (amido Crystalean).

La realizzazione del progetto ha comportato i seguenti effetti positivi:

- valorizzazione del capitale umano: il progetto ha consentito un incremento degli occupati qualificati e la formazione di stagisti;
- promozione dei processi innovativi : il progetto oltre a contribuire allo sviluppo dell'attività di brevettazione, ha apportato importanti innovazioni di prodotto

Principali risultati e impatti



Una prima sperimentazione è stata effettuata realizzando come alimento funzionale probiotico un succo di frutta.

Sono state realizzate diverse tipologie di succhi di frutta le quali sono state arricchite con il micro granulato in una sua prima composizione.

Il micro granulato è stato utilizzato sia per la formulazione di succhi di frutta ottenuti da frutta e verdura fresca (mela, pera, carota e mela-carota) che di succhi di frutta prodotti a livello industriali (mela ed arancia).

Inoltre, il probiotico è stato sperimentato anche su altre tipologie di alimenti quali formaggi, dessert, salumi, cioccolato, marmellate, mousse e diverse tipologie di frutta.

La ricerca sui ceppi batterici LAB con proprietà probiotiche ha consentito l'ottenimento del brevetto italiano ed europeo.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse II - Società dell'informazione	
	Intervento 2.2.1.14.02 - Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore Turismo	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: <i>NUOVE TECNOLOGIE PER LA COUNTRY HOUSE</i>		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso €	
	28.800,00	
	Contributo concesso €	
	11.999,00	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2011		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 2.2.1.14.02 - Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore TURISMO che si pone l'obiettivo di *Sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale*.
La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e si è concluso nel 2011.

Beneficiario

RENZO CIRIACI – C.H. COLLE INDACO di Ortezzano

Partners

No

Obiettivo strategico del progetto



–
articolato in diverse azioni coordinate allo scopo di fornire alla struttura ricettiva, un intero apparato informatico per gestire i diver

Descrizione del progetto

L'intervento nel suo complesso ha previsto azioni che hanno coinvolto tutte le tipologie di ambienti che costituiscono l'intera struttura ricettiva ovvero: appartamenti, aree comuni e termotecnici. Negli appartamenti sono stati installati apposite apparecchiature quali termostati gestiti a distanza, una centralina multifunzione per la rilevazione e segnalazio
. Nelle aree sono state
installate apparecchiature quali lettori di accesso per rilevazioni e centraline multifunzioni, oltre al un gestionale informatico per la relazione e gestione della clientela e dei fornitori, oltre alla copertura di rete nell'intera struttura per le tecnologie Voip e per la trasmissione del traffico dati.

Principali risultati e impatti

Controlli remoti Software di controllo Software gestionale Comandi di rete per ogni ambiente Cablaggio strutturale per ogni singolo appartamento Centraline multifunzione per gestire le tipologie energetiche ambientali di ogni ambiente. Hub, router, ed altri componenti.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse II - Società dell'informazione	
	Intervento 2.2.1.14.04 - Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore Cultura	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: <i>QRCITY</i>		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTE	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 100.000,00	
	Contributo concesso € 40.507,64	
DATE		
Inizio progetto: 2010		
Fine progetto: 2012		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 2.2.1.14.04 - Incentivi alla diffusione e all'utilizzo dell'ICT nelle PMI del settore CULTURA che si pone l'obiettivo di *Sostenere la diffusione e l'utilizzo dell'ICT nel tessuto imprenditoriale*. La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e si è concluso nel 2012.

Beneficiario

TANGHERLINI SOCIETA' A. R. L. di Ancona

Partners

- Wise Group
- Eurotech Srl
- Enjoy Italy Srl

Obiettivo strategico del progetto

OCCUPAZIONE

Abbiamo inserito una nuova risorsa con contratto a progetto per supervisionare l'andamento del progetto QrCity e per gestirne gli sviluppi.

TERRITORIO

- Digitalizzazione di 100 comuni della Regione Marche.

- Nel mese di Agosto 2012 abbiamo promosso a Pesaro l'iniziativa Quick Rossini, una campagna per la fruizione di musica classica del grande compositore "on the road". L'iniziativa ha previsto la diffusione di simpatici e colorati stekmer, al centro dei quali c'è un QRCode, leggibile attraverso il telefono cellulare di ultima generazione. L'obiettivo, in occasione del 220° anniversario della nascita del

compositore pesarese, è quello di regalare brevi momenti di Rossini, in un contesto territoriale diverso dal solito teatro o evento culturale.

PORTALE web

Creazione del portale www.qrcity.it come riferimento per gli utenti dei comuni digitalizzati.

ECOLOGIA

QrCity ottimizza una serie di dinamiche legate al turismo e alla cittadinanza:

- eliminazione degli strumenti turistici cartacei (ad es. guide) a vantaggio di una digitalizzazione totale della fruizione culturale
- ottimizzazione del tempo necessario ai cittadini per reperire informazioni di pubblica utilità
- QrPark: un servizio per centralizzare e informare i cittadini sulle disponibilità di posti nei vari parcheggi cittadini, e rappresenta una ulteriore applicazione del codice Qr. Questo sistema riduce il tempo richiesto per trovare parcheggio e ottimizza quindi gli spostamenti e le emissioni delle auto.

Descrizione del progetto

Qrcity è un innovativo sistema di fruizione dei beni culturali diffusi sul territorio e un supporto informativo locale immediato e di facile accesso per il cittadino e l'utente. QrCity rimanda ad un sistema certificato, strutturato ed organizzato di itinerari per la scoperta, la valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche peculiari in cui il cittadino dialoga e si informa sulla città, i luoghi e le cose in modo userfriendly, partecipando attivamente con la propria tecnologia mobile alla nuova realtà aumentata

Lo scopo del Progetto è digitalizzare 100 città delle Marche; successivamente si lavorerà per lanciare il Progetto a livello nazionale ed europeo.

L'applicazione di questa tecnologia consente di:

- promuovere le attività degli Enti Locali, dei musei, delle strutture turistiche, delle imprese e delle associazioni già esistenti
- rendere più accessibile e immediatamente comprensibile il patrimonio storico-monumentale e ambientale diffuso sul territorio
- favorire una conoscenza integrata del territorio stesso, stimolando un'autocoscienza e una partecipazione comunitaria attraverso un approccio legato fortemente alla sovrapposizione di livelli informativi distribuiti sul territorio
- promuovere e potenziare lo sviluppo del sistema dei servizi al pubblico, anche in relazione alla creazione di un sistema strutturato di itinerari geolocalizzati ed incrementare l'occupazione qualificata

Principali risultati e impatti

QrCITY ha prodotto i seguenti output innovativi:

1) QrPARK

QR Park è il servizio QR City appositamente studiato per la gestione dei parcheggi. Immaginate di trovarvi all'uscita dell'autostrada della città che intendete visitare, alla vostra destra trovate un cartello con il logo QR Park e un codice. Basterà un clic per vedere quali parcheggi ci sono nelle vicinanze e quale strada dovrete fare per raggiungerli ma, soprattutto, potrete visualizzare il numero di posti liberi.

Il sistema si basa su telecamere appositamente programmate per trasformare l'immagine del parcheggio in dati numerici e rappresenta lo stato dell'arte riguardo alla gestione dei parcheggi con codice 2D.

2) QrBUS

QR Bus è il servizio QR City appositamente studiato per i cittadini che utilizzano i mezzi pubblici per spostarsi all'interno della città.

Il codice viene stampato all'interno della pensilina dove di solito si aspetta l'autobus, una volta effettuata la scansione tramite smartphone sapremo in tempo reale dove si trova il nostro autobus e quanto tempo dovremo aspettare il suo arrivo.

Oltre a questo ci sarà la possibilità di effettuare direttamente l'acquisto del biglietto direttamente dalla pensilina, risparmiandoci così il tempo necessario per recarsi presso le prevendite di biglietti.

Buon viaggio.

3) QrGREEN

QR Green è il servizio QR City appositamente studiato per i turisti che si trovano all'interno di un parco.

Sulle targhe poste lungo il percorso verrà stampato il codice che darà:

1/ indicazioni sul percorso migliore per visitare i posti caratteristici

2/ informazioni scientifiche sulla flora del luogo

3/ informazioni scientifiche sulla fauna, magari mostrando video che facciano vedere specie animali difficilmente visibili ai visitatori comuni.

4) QrSITE

QR Site è il servizio QR City appositamente studiato per i siti archeologici o spazi simili.

Facendo clic sul codice stampato sulla targa sarà possibile consultare la storia del luogo in oggetto, evidenziando con foto gli spazi non accessibili ai turisti e visualizzando ricostruzioni 3d (fisse ed animate) dei luoghi, che creino nel turista l'emozione di una visita inusuale.

Su richiesta è possibile inserire anche una voce narrante.

5) QrFRIEND

QR Friend è il servizio QR City appositamente studiato per fornire servizi particolarmente utili per cittadini e turisti.

Nei luoghi più frequentati della città o sulle panchine dei parchi saranno posizionate apposite targhe che porteranno, una volta inquadrare con lo smartphone, ad avere informazioni relative alle farmacie di turno o semplicemente ad accedere ai numeri utili della città (comune, pronto intervento, polizia, etc.) che compariranno "attivi" sullo schermo del cellulare e quindi non sarà necessario digitarli.

Oltre a questo QR City ha predisposto anche uno sito internet dal nome QR News ottimizzato per smartphone in cui sarà possibile visualizzare le ultime notizie.



6) QrBRAND

QR Brand è il servizio QR City appositamente studiato per i commercianti che vogliono comunicare con i loro utenti in modo economico e alternativo.

Attraverso il codice sarà possibile accedere al minisito appositamente studiato per la fruizione da smartphone. Il sito potrà contenere semplicemente informazioni sull' esercente o portare ad un concorso a premi o ad uno spazio e-commerce.

Questo prodotto è stato scelto e applicato dal comune di Senigallia, città pilota del progetto.

7) Dal progetto QrCITY sono scaturiti una serie di studi e dati statistici sull'utilizzo degli smartphone da parte degli italiani, report che sono stati presentati in occasione di eventi e conferenze stampa e poi messi a disposizione della rete e sul portale www.qrcity.it.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse III - Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili	
	Intervento 3.1.1.40.01 - Promozione energia rinnovabile: Solare	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: - IMPIANTO SOLARE TERMICO CAMPO SPORTIVO COMUNALE - "BLACK OUT" COMPLETAMENTO MESSA A NORMA IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CIMITERO CAPOLUOGO		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso €	
	442.101,60	
	Contributo concesso €	
	306.534,22	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2011		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 3.1.1.40.01 - Promozione energia rinnovabile: Solare che si pone l'obiettivo di *Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili*

La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e si è concluso nel 2011.

Beneficiario

COMUNE DI PEGLIO – Provincia di Pesaro e Urbino

Partners

No

Obiettivo strategico del progetto

L'Amministrazione Comunale di Peglio, nell'ambito di una programmazione finalizzata al raggiungimento dell'abbattimento delle emissioni di CO₂, in linea con quanto stabilito dal Protocollo di Kyoto, ha deciso di portare avanti una politica volta a favorire uno sviluppo energetico sostenibile mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili al fine di migliorare l'efficienza energetica, promuovere il risparmio energetico e raggiungere l'autosufficienza energetica.

Descrizione del progetto

I progetti hanno interessato varie applicazioni delle tecniche legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Nello specifico risultano essere stati realizzati:

- impianto solare termico, presso gli spogliatoi del campo sportivo del capoluogo, per la produzione di acqua calda della superficie captante di mq. 30,96;
- adeguamento della linea di pubblica illuminazione di parte del capoluogo con la sostituzione di pali e lampade a basso consumo ed alta efficienza unitamente alla posa in opera di apparecchiature di telecomando per la gestione da remoto;
- impianto fotovoltaico sulla copertura di parte dei loculi del cimitero del capoluogo della potenza di 37,00 KWp.



L'insieme degli interventi come sopra riportati ha permesso a questo Ente di ottenere una riduzione di consumo di energia elettrica, su base annua, stimato sui 50.000 KW con conseguente abbattimento delle emissioni di CO2 in atmosfera.

Principali risultati e impatti

L'Amministrazione Comunale di Peglio ha posto il risparmio energetico come obiettivo primario proponendosi di attuare una riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche fino a raggiungere l'autosufficienza energetica. I progetti portati finora a termine hanno fatto sì che si sia potuto già attuare un considerevole risparmio in termini di consumo di energia e conseguentemente di emissioni di CO2 in atmosfera.

Gli interventi realizzati oltre ai benefici in termini di risparmio rappresentano un esempio, nella realtà locale, per incentivare l'uso di fonti energetiche rinnovabili anche da parte di soggetti privati.

Il costante impegno sotto l'aspetto energetico ed ambientale ha fatto sì che questa Amministrazione, nel corso dell'anno 2011, abbia ricevuto riconoscimenti in ambito nazionale come quello della Lega Ambiente nell'ambito della manifestazione "Comuni rinnovabili 2011" ed il "Klimaenergy award 2011" nella categoria comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse III - Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili	
	Intervento 3.1.3.43.01 - Promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: POLO DIDATTICO SPERIMENTALE PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DI PICCOLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI: INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DI EFFICIENZA ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA IN LOCALITÀ SAN FIRMANO		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	IMPORTO	NOTE
FESR	Costo ammesso € 972.203,97	
	Contributo concesso € 775.780,00	
DATE		
Inizio progetto: 2010		
Fine progetto: 2012		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 3.1.3.43.01 - Promozione efficienza energetica negli enti pubblici territoriali che si pone l'obiettivo di *Promuovere il risparmio energetico in contesti urbani ed industriali*. La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e si è concluso nel 2012.

Beneficiario

COMUNE DI MONTELUPONE – provincia di Macerata

Partners

Università di Camerino

Obiettivo strategico del progetto

L'opera viene incontro alle esigenze espresse dalla comunità locale con una progettazione di tipo "responsabile" e dal carattere didattico-dimostrativo, dotando la struttura di caratteristiche innovative (impianti domotici, sfruttamento di diverse fonti di energia rinnovabile, integrazione e sinergia tra sistemi solari attivi e passivi, etc.) seguendo gli indirizzi del PEAR della R.M. L'edificio che si otterrà sarà di classe A+

Descrizione del progetto



Il progetto riguarda la realizzazione di una scuola materna con annesso parco solare fotovoltaico.

Il progetto, oltre che fortemente caratterizzato da un punto di vista architettonico e di utilizzo di nuovi materiali e tecnologie è volto al contenimento del consumo energetico tramite l'integrazione nella Scuola-Parco di differenti tipologie di elementi architettonici costituenti il supporto dei moduli fotovoltaici (tetto della scuola, pensiline, lampioni, percorsi nel verde, etc).

In un ambito di completa sinergia tra sistemi attivi e passivi sono inoltre previsti una serra ad accumulo solare, strutture edilizie a bassissima trasmittanza termica, sistemi di illuminazione ibrida controllata, geotermia, etc.)

Principali risultati e impatti

Oltre ai consueti studi (architettonici, strutturali, impiantistici, di scelta dei materiali, etc) necessari per la corretta esecuzione dell'opera, si è operato uno studio di natura comportamentale per stimolare in ambito quotidiano atteggiamenti "virtuosi" in materia di risparmio energetico.

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse IV - Accessibilità ai servizi di trasporto	
	Intervento 4.2.1.52.02 – Parcheggi di scambio	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE DI PARCHEGGIO IN PIAZZA DEL PESCATORE		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso €	
	200.000,00	
	Contributo concesso €	
	160.000,00	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2012		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 4.2.1.52.02 – Parcheggi di scambio che si pone l'obiettivo di Razionalizzare e informatizzare il sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma
La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e mezzo e si è concluso nel 2012.

Beneficiario

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO – provincia di Ascoli Piceno

Obiettivo strategico del progetto

L'obiettivo da raggiungere è quello di promuovere l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, migliorando la mobilità all'interno e verso i centri urbani indirizzando la progettualità dei comuni e degli enti pubblici verso l'offerta di servizi di trasporto sostenibili consentendo contemporaneamente la sosta dei veicoli privati fuori dei centri urbani.



Descrizione del progetto

Progettazione dell'adeguamento di parcheggio esistente da adibire a parcheggio scambiatore in quanto connessi con mezzi pubblici al centro urbano.

Principali risultati e impatti

L'intervento è stato proposto al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico derivanti dall'uso delle auto private in ambiente urbano attraverso la realizzazione di strutture di parcheggio pubblico esterne ai centri abitati collegate in misura frequente e permanentemente con mezzi di trasporto pubblico, al centro storico o a siti di interesse turistico.

Inoltre gli elementi innovativi saranno : disponibilità di ricarica per bici ed auto elettriche, disponibilità di bici elettriche per gli spostamenti urbani, utilizzo di strumentazione informatica per il rilascio/lettura/validazione dei tickets

	POR FESR MARCHE 2007-2013	
	Asse IV - Accessibilità ai servizi di trasporto	
	Intervento 4.2.1.52.03 – Nuove fermate ferroviarie	

CODICE PROGETTO¹:		
TITOLO PROGETTO: NUOVA STAZIONE DELLA METROPOLITANA DI SUPERFICIE SULLA LINEA ASCOLI PICENO _ PORTO D' ASCOLI		
CUP:		
IMPORTO FINANZIARIO		
Fonte	Importo	Note
FESR	Costo ammesso €	
	740.000,00	
	Contributo concesso €	
	592.000,00	
DATE		
Inizio progetto: 2009		
Fine progetto: 2012		
PERSONE		

Il progetto si colloca nell'ambito dell'intervento 4.2.1.52.03 – Nuove fermate ferroviarie che si pone l'obiettivo di *Razionalizzare e informatizzare il sistema di trasporto dei passeggeri ferro/gomma*.
La realizzazione del progetto ha richiesto due anni e mezzo e si è concluso nel 2012.

Beneficiario

COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO – provincia di Ascoli Piceno

Partners

No

Obiettivo strategico del progetto

Obiettivo specifico: Migliorare la mobilità ed il trasporto pubblico locale in chiave sostenibile.

Obiettivo operativo: Favorire l'offerta di un servizio di trasporto integrato.

Descrizione del progetto

In conseguenza dell'Elettificazione della linea ferroviaria Ascoli Piceno– Porto D'Ascoli è stata prevista la delocalizzazione della vecchia stazione ferroviaria di Monsampolo del Tronto con una nuova fermata attrezzata con annesso parcheggio scambiatore in Frazione Stella di Monsampolo del Tronto per la sua posizione meno decentrata rispetto al centro abitato e per servire un bacino d'utenza maggiore con positive ripercussioni per la mobilità, l'inquinamento atmosferico prodotto da CO2 e rendere più agevole, produttivo ed efficace lo scambio ferro – gomma.

Principali risultati e impatti

Previsti, oltre gli impianti fognari e per la pubblica illuminazione, l'installazione di pannelli fotovoltaici e percorsi tattili per soggetti diversamente abili.